



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 26 settembre 2020



Prime Pagine

26/09/2020	Corriere della Sera Prima pagina del 26/09/2020	7
26/09/2020	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 26/09/2020	8
26/09/2020	Il Giornale Prima pagina del 26/09/2020	9
26/09/2020	Il Giorno Prima pagina del 26/09/2020	10
26/09/2020	Il Manifesto Prima pagina del 26/09/2020	11
26/09/2020	Il Mattino Prima pagina del 26/09/2020	12
26/09/2020	Il Messaggero Prima pagina del 26/09/2020	13
26/09/2020	Il Resto del Carlino Prima pagina del 26/09/2020	14
26/09/2020	Il Secolo XIX Prima pagina del 26/09/2020	15
26/09/2020	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 26/09/2020	16
26/09/2020	Il Tempo Prima pagina del 26/09/2020	17
26/09/2020	Italia Oggi Prima pagina del 26/09/2020	18
26/09/2020	La Nazione Prima pagina del 26/09/2020	19
26/09/2020	La Repubblica Prima pagina del 26/09/2020	20
26/09/2020	La Stampa Prima pagina del 26/09/2020	21
26/09/2020	Milano Finanza Prima pagina del 26/09/2020	22

Primo Piano

25/09/2020	Messaggero Marittimo Assemblea di Assoporti: il programma degli interventi	<i>Redazione</i> 23
25/09/2020	Primo Magazine SRM presentail 7° Italian Maritime Economy Report	<i>GAM EDITORI</i> 24

Trieste

26/09/2020	Il Piccolo Pagina 3 Test sierologici effettuati in porto, infetti 22 "camalli" su un totale di 1.300	<i>ANDREA PIERINI</i> 25
------------	--	--------------------------

25/09/2020	Ansa		26
Coronavirus: Autorità portuale, test a oltre mille lavoratori			
25/09/2020	Ansa		27
Coronavirus: Asp Adriatico Orientale, test a oltre mille lavoratori			
25/09/2020	Il Friuli		28
Test sierologici per i lavoratori del Porto			
25/09/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	29
Trieste e lockdown: il porto, in sicurezza, non si è mai fermato			
25/09/2020	Trieste Prima		31
Il porto "sfiorato" dal virus, positivi solo i risultati dell'indagine interna			
25/09/2020	triestecafe.it		33
Porto di Trieste, 'Safety Circle': indagine sierologica su 2.639 lavoratori, nessun tampone positivo (FOTO)			

Venezia

26/09/2020	Corriere del Veneto	Pagina 9	<i>Alberto Zorzi</i>	35
Mose, la prova generale come con l' acqua alta Scatta l' allarme agli enti				
26/09/2020	Il Gazzettino	Pagina 38	<i>ROBERTO PERINI</i>	36
Escavo dei canali, per i sindacati il 7 sarà sciopero				

Genova, Voltri

25/09/2020	Messaggero Marittimo		<i>Redazione</i>	37
Port Day a Genova e Savona				

La Spezia

26/09/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia)	Pagina 21	<i>MARCO TORACCA</i>	38
Tornano le navi da crociera: controlli agli imbarchi				
25/09/2020	Ansa			39
Crociera: con Costa Diadema ripartono le crociere a Spezia				
25/09/2020	Citta della Spezia			40
Il ritorno delle crociere, da stamani in porto c'è Costa Diadema				
25/09/2020	Messaggero Marittimo		<i>Redazione</i>	42
Costa Diadema...tocca(ta) a La Spezia				
25/09/2020	Corriere Marittimo			43
Laghezza (Confetra Liguria): "Il porto di Spezia non perda la propria centralità nazionale"				
25/09/2020	FerPress			44
Confetra Liguria: Laghezza, la Regione non dimentichi il porto di La Spezia				
25/09/2020	Informare			45
Appello di Confetra Liguria affinché non ci si dimentichi del porto di La Spezia				
25/09/2020	Informatore Navale			46
LAGHEZZA: LA LIGURIA NON DIMENTICHI IL PORTO DI LA SPEZIA				
25/09/2020	Informazioni Marittime			47
Laghezza, Confetra: "La Liguria non dimentichi il porto di La Spezia"				
25/09/2020	Ship Mag			48
Confetra Liguria, l' allarme di Laghezza: "A rischio la centralità del porto di La Spezia"				
25/09/2020	Shipping Italy			49
Laghezza (Confetra) si rivolge a Conte e a Toti: "Non dimenticate il porto di Spezia"				

Ravenna

26/09/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 36	<i>Lorenzo Tazzari</i>	50
<hr/>			
25/09/2020	RavennaNotizie.it		51
<hr/>			
Per ridurre plastiche e microplastiche installato un "Seabin" nel bacino pescherecci di Marina di Ravenna			

Livorno

26/09/2020	Il Tirreno Pagina 22	<i>TOMMASO SILVI</i>	53
<hr/>			
26/09/2020	La Gazzetta Marittima		54
<hr/>			
26/09/2020	La Gazzetta Marittima		55
<hr/>			
Intervista ad Antonella Querci sulla decarbonizzazione portuale La Gazzetta Marittima			

Piombino, Isola d' Elba

26/09/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 23	<i>LUCA CENTINI</i>	56
<hr/>			
Benzina, tra i litiganti spunta la Toremar La Regione finanzia una linea dedicata			
26/09/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 23		58
<hr/>			
Le raffiche di ponente bloccano i traghetti			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

26/09/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo Pagina 5		59
<hr/>			
Porto di Ancona: 40 milioni per ultimo miglio ferroviario			
25/09/2020	cronachemaceratesi.it		60
<hr/>			
Festival dello sviluppo sostenibile, Unimc presente con tanti webinar			
25/09/2020	Emmaus Online		61
<hr/>			
Unimc per il Festival dello Sviluppo Sostenibile 2020			
25/09/2020	Picchio News		62
<hr/>			
Unimc presente al Festival dello Sviluppo Sostenibile: in programma 12 webinar			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

26/09/2020	Il Messaggero (ed. Latina) Pagina 43		63
<hr/>			
Mercato ittico, gli esclusi fanno ricorso			
25/09/2020	Il Faro Online		64
<hr/>			
Covid-19, chiude il drive-in del Porto di Civitavecchia			

Napoli

25/09/2020	Affari Italiani		65
<hr/>			
Alla Naples Shipping Week la città va in porto tra cultura, ricerca e sviluppo			

25/09/2020	Ansa		67
Porti: decarbonizzazione e innovazione a Naples Shipping Week			
25/09/2020	Corriere Quotidiano		68
La città va in porto: cultura ricerca sviluppo. Visioni per una progettazione condivisa			
25/09/2020	Ildenaro.it		70
Naples Shipping Week al via da lunedì 28. La città e il porto, quale futuro: il Cnr-Iriss apre il dibattito			
25/09/2020	Napoli Village		72
La città va in porto: cultura ricerca sviluppo. Visioni per una progettazione condivisa			
25/09/2020	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	74
Al via la quarta edizione della Naples Shipping Week			
25/09/2020	Primo Piano 24		75
Al via la quarta edizione della Naples Shipping Week			
25/09/2020	Primo Piano 24		77
'La città va in porto', a Napoli dibattito per una progettazione condivisa			
25/09/2020	Stylo 24		79
«La città va in porto», il forum inaugurale della Naples Shipping Week			

Salerno

25/09/2020	Ansa		81
Porti: a Salerno il traffico ro-ro torna ai ritmi del 2019			
25/09/2020	FerPress		82
Porto Salerno: traffico Ro-Ro ai livelli del 2019. De Rosa, fase di emergenza legata al Covid-19 pare superata			
25/09/2020	Informazioni Marittime		83
De Rosa, Smet: "A Salerno il traffico ro-ro torna ai ritmi del 2019"			
25/09/2020	Transportonline		84
Porto di Salerno: il traffico ro/ro torna ai ritmi di attività del 2019			

Taranto

26/09/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)	Pagina 34	85
Comune e Sovrintendenza d' accordo «Soluzione equilibrata per il porto»			
26/09/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)	Pagina 46	86
La polemica «Si glissa sul piano industriale» Ultrasporti lascia il tavolo			
26/09/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)	Pagina 46	87
Porto, altre 10 assunzioni per ripartenza del terminal			
26/09/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)	Pagina 8	88
«Risposte sul piano industriale della Yilport» Strappo tra Ultrasporti e le altre sigle sindacali			

Augusta

26/09/2020	La Sicilia (ed. Siracusa)	Pagina 15	89
Nave militare 46 positivi al Covid quattro ricoverati all' ospedale			
25/09/2020	Ship Mag		90
Augusta, focolaio sulla nave Margottini: quarantasei contagiati, quattro in ospedale			
25/09/2020	SiciliaNews24		91
Nave militare con 46 positivi ad Augusta, 4 ricoverati a Siracusa			

Focus

26/09/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo	Pagina 1	92
Proposta ESPO: detassare in toto l'energia verde			

26/09/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo	Pagina 14	93
Proposta ESPO			
26/09/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo	Pagina 1	94
Recovery ferro e porti			
26/09/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo	Pagina 14	95
Recovery ferro			
26/09/2020	La Stampa	Pagina 5	96
Strade, dighe, porti e ferrovie. I lavori sbloccano 45 miliardi			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
SHOP ONLINE

THE ORIGINAL MOJITO.



Domani su «la Lettura»
Giordano e Piperno:
dialogo sulla natura
Nel supplemento



Anniversario
Trent'anni senza
Alberto Moravia
di Carmen Llera Moravia a pagina 42

SCARPA
SCARPA.NET

THE ORIGINAL MOJITO.

Il test previsto per gli studenti positivi o con sintomi da Covid. La Svizzera: in quarantena chi arriva dalla Liguria. Toti protesta

Tampone per chi rientra a scuola

Salgono i contagi: 1.912, il dato più alto dalla fine del blocco. «Indice Rt a 0.95, la situazione peggiora»

LO SCENARIO

Trump, il voto Così l'America rischia il caos

LO SPIRITO DEL 2020

di Aldo Cazzullo

L'11 settembre 2001 ci dicemmo che era cambiato il mondo, che nulla sarebbe più stato come prima. Pareva l'inizio di una nuova era, segnata dalla paura e dall'insicurezza. La settimana successiva, gli aerei riprendevano a decollare dall'Europa verso l'America, e viceversa. Da sei mesi a questa parte, dall'Europa non si va in America se non in circostanze eccezionali, e viceversa. Se prima del lockdown qualcuno ci avesse detto che sarebbe successo tutto questo a causa di un virus sconosciuto, avremmo risposto che la vita non è un film distopico. Ma se nei giorni del lockdown qualcuno ci avesse detto che all'inizio dell'autunno avremmo potuto andare al cinema e a teatro, e i nostri figli sarebbero tornati a scuola, l'avremmo considerato un ingenuo ottimista.

La pandemia è stata la prova più dura della nostra vita, almeno per coloro tra noi che non hanno conosciuto la guerra. L'abbiamo affrontata con molti errori, che sono ora evidenti a tutti: la mancanza iniziale di mascherine e soprattutto di regole chiare, il contagio portato negli ospedali e nelle case di riposo, le zone rosse mancate. Però nel complesso la reazione degli italiani, con rare eccezioni, è stata notevole, talora straordinaria.

continua a pagina 34

L'ex sede Due feriti, fermato un giovane pachistano



I soccorsi a un ferito. In basso, la mannala con la quale sono stati colpiti due giovani giornalisti

Assalto vicino a «Charlie Hebdo» A Parigi torna l'incubo terrorismo

di Stefano Montefiori

A Parigi il terrore torna sul luogo della strage di Charlie Hebdo. Fermato dalla polizia il diciottenne pachistano che ha ferito con la mannala due giovani giornalisti.

alle pagine 8 e 9 **Olimpio**

Dopo un'assenza da scuola dovuta a malattia sarà obbligatorio sottoporsi al tampone. E la Svizzera ferma chi arriva dalla Liguria, protesta del governatore Toti. da pagina 2 a pagina 6

GIANNELLI

LA SCUOLA; DALLE 8,30 ALLE 13



Vaticano Becciu: spero che Francesco non si sia fatto manovrare

Il cardinale rimosso all'attacco del Papa

SONDAGGIO E SIMULAZIONE

Leggi elettorali: il centrodestra vince in ogni caso

di Nando Pagnoncelli

Con il sistema elettorale attuale o con il Germanicum non importa: il risultato non cambia. Il centrodestra avrebbe sempre la maggioranza alle Camere. Salvini e Meloni avrebbero però bisogno di Forza Italia. Poche variazioni di consensi dopo le Regionali.

alle pagine 14 e 15

di Massimo Franco e Gian Guido Vecchi

Il cardinale Angelo Becciu invitato a dimettersi dal Papa, si difende: «I soldi versati in Sardegna sono andati alla Caritas. Io non ho reso ricca la mia famiglia». Il Papa si è fatto manovrare? «Spero di no».

alle pagine 18 e 19

SETTEGIORNI

di Francesco Verderami

L'opposizione e l'uomo nuovo

Senza più un Berlusconi a far da scudo, nel centrodestra tutti avvertono l'insidia di un «uomo nuovo» e il rischio in prospettiva di subire un'Opà.

continua a pagina 13

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

A urna cieca

Un paese di seicento anime ha eletto sindaco un tizio che nessuna di loro ha mai visto né conosciuto. Potrebbe essere l'incipit di un film di Checco Zalone: sfruttando una legge del 1981 che consente ad alcune categorie di dipendenti pubblici di usufruire di permessi retribuiti in caso di partecipazione a campagne elettorali, un gruppo di siciliani e pugliesi (ma il malcostume è ubiquo e terracquese) si candida nel minuscolo comune di Carbone, in provincia di Potenza, con la lista Onesti e Liberi: non sia mai che qualcuno si presenti per Disonesti e Schiavi. Gli Onesti sono talmente liberi che non si fanno neanche vedere per un comizio o un cappuccino al bar. Imitati in questo dalla lista rivale, l'Altra Italia, che invece è sempre la stessa, quel-

la dei furbetti del permesso. Entrambe le fazioni confidano nel fatto che alle elezioni si presenterà una lista civica vera, composta da gente che vive a Carbone, ma disgrazia vuole che non venga ammessa alle urne per un disguido burocratico. Così il fantasmatico Vincenzo Scavello di Onesti e Liberi diventa sindaco con 78 voti, rimanendone sorpreso e quasi terrorizzato, al punto da presentare immediatamente le dimissioni.

Sono tante le cose incredibili, in questo pasticcio, ma la più incredibile resta non quei 78 che hanno votato uno sconosciuto. Forse volevano andare oltre Grillo, che propone di sorteggiare i politici. Dopo una storia del genere, verrebbe voglia di sorteggiare anche gli elettori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prostamol
Integratore alimentare a base di Sereno Repens che contribuisce a favorire la fertilità della prostata e della vie urinarie.
30 CAPSULE MATE
Pesi netti: 15,55 g

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

SCOPRI DI PIÙ SU **BENESSERURINARIO.IT**

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI

Foto: Italiane Sped. in A.P. - DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1 CD Milano
 00926
 9 7711 20 498008





Caso Suárez, il procuratore di Perugia Raffaele Cantone sospende l'indagine per le fughe di notizie. Una decisione mai vista prima. Sindrome da Juventus?



CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Sabato 26 settembre 2020 - Anno 12 - n° 266
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT DRINKS

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

DOPO LE ELEZIONI

Veleni&cemento: il Veneto di Zaia ha un lato oscuro



PIETROBELLI
A PAG. 8 - 9

20MILA FIRME IN 48 ORE

Preferenze e Pd: parte la fronda del maggioritario

SALVINI A PAG. 2

PARLA PAOLO MIELI

"Basta rinvii, ora legge elettorale non oltre Natale"

TRUZZI A PAG. 4

L'ACCORDO "PIRATA"

Riders, congedi sindacali pagati più del lavoro

ROTUNNO
A PAG. 10

DEPISTAGGI DELL'ARMA

Cucchi: il 'Giuda' passa agli imputati le carte segrete

PACELLI A PAG. 16



FICO Il presidente della Camera al "Fatto" sul futuro 5Stelle

"M5S, la crisi era inevitabile. Basta capi, guida condivisa"

La terza carica dello Stato: "La nostra tradizione è che quando siamo nati eravamo contro il potere e ora al potere ci siamo noi". Poi rilancia sul proporzionale con preferenze

DE CAROLIS A PAG. 3



L'Ingegnere Golpe

Marco Travaglio

Mentre gli elettori e gli eletti 5Stelle si domandano se il loro movimento abbia ancora un senso, ci ha pensato Carlo De Benedetti, padrone del nuovo giornale senza padroni, a dissipare i loro dubbi. L'ha fatto a *Piazzapulita*, davanti al conduttore che lo ascoltava come l'oracolo di Delfi e a Bersani che lo riduceva in poltiglia. Lì ha intimato a Mattarella di sciogliere subito le Camere perché alle Regionali i partiti hanno avuto risultati diversi da quelli delle Politiche del 2018 e sarebbe assurdo che chi ha perso le Regionali elegga il nuovo presidente della Repubblica. L'idea che le Regionali decidano chi governa le Regioni, le Politiche chi governa il Paese (o meglio, chi ha la maggioranza in Parlamento per governare il Paese) e il Parlamento chi fa il capo dello Stato non sfiora il nostro costituzionalista della mutua. Strano, perché anni fa fondò Libertà e Giustizia per difendere la Costituzione: quell'agile libretto di 139 articoli che separa nettamente l'elezione indiretta del capo dello Stato (per 7 anni) e quelle dirette del Parlamento, dei Consigli regionali e dei Consigli comunali (per 5 anni). La durata sfasata e la maggioranza qualificata del Quirinale sottolineano viepiù la volontà dei Costituenti di proteggere il capo dello Stato dalle logiche momentanee della politica e dai contingenti rapporti di forza fra governo e opposizione. Infatti neppure un analfabeta costituzionale come il Cazzaro Verde chiede al Quirinale di sciogliere le Camere. È l'unico a congratularsi con CdB e Pietro Senaldi su *Libero*: sono soddisfazioni.

Chi non conoscesse CdB potrebbe pensare che abbia studiato la Costituzione su *Tiramolla*. O rinfacciargli l'incerenza di aver sostenuto in passato presidenti e governi votati da maggioranze parlamentari non indebolite, ma illegittime. Come Napolitano e i governi Letta, Renzi e Gentiloni, figli del premio di maggioranza (anzi di minoranza) del Porcellum dichiarato incostituzionale dalla Consulta. Ma l'Ingegnere Golpe, del diritto e della coerenza, se ne infischia. E sa benissimo di aver detto una sovrana (una più, una meno). Ma l'ha detta lo stesso, consapevolmente, confessandone pure il movente (a una certa età, si è più portati a confessare): "In Parlamento ci sono più di 300 cinquestelle e saranno decisivi per scegliere il prossimo presidente della Repubblica". In effetti, avendo preso il 33% dei voti, il M5S ha un terzo dei parlamentari: a pensarci prima si potevano abolire gli elettori, o sterminare quelli intenzionati a disobbedire a CdB, ma ormai è andata così. Purtroppo siamo in democrazia. Lui però è abituato a fare e disfare maggioranze e governi. A dettare liste di ministri e leggi *à la carte*.

SEGUE A PAGINA 24

COVID-2 LA VENDETTA CONTAGI IN AUMENTO ANCHE IN ITALIA

Siamo circondati: gli errori degli altri



LA RIVISTA "LANCET" CRITICHE ALLA SPAGNA E ALLA GRAN BRETAGNA PER NON AVER INDICATO CHIARE "RESTRIZIONI PUBBLICHE" E SBAGLIATO I TRACCIAMENTI: COSÌ LA CURVA S'È RIALZATA. CAOS ANCHE IN FRANCIA

PASCIUTI A PAG. 6 - 7

FENOMENOLOGIA MELONI Sorella d'Italia in ascesa
Perché Giorgia smonta Salvini (e ogni tanto ricorda Shining)

Selvaggia Lucarelli

È quindi è finita così: che mentre Matteo Salvini puntava tutto sull'inesperta, arcigna, ambiziosa Susanna Ceccardi dopo aver già puntato sull'inesperta, arcigna, ambiziosa



Lucia Borgonzoni forse consigliato dall'amica inesperta, arcigna, ambiziosa Annalisa Chirico, l'esperta e ambiziosa Giorgia Meloni lo sorpassava a destra e si portava a casa le Marche.

SEGUE A PAG. 18

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Chi rivaluta il reddito a pag. 4
- **Staderini** Sorteggio, roba seria a pag. 13
- **Valentini** 5S, riformate la Rai a pag. 13
- **Gentili** Il partito "accogliente" a pag. 13
- **Gismondo** Reclusi da liberare a pag. 7
- **Luttazzi** Costanzo pazzo di Alvaro a pag. 12

CHE C'È DI BELLO

"Tehran": superspie-spy, i giochi di Bergonzoni e l'ironia feroce di Banksy

DA PAG. 20 A PAG. 23

La cattiveria

Putin candidato al Nobel per la Pace. Non so perché, ma lo vedrei meglio per quello della Chimica

WWW.FORUM.SPINOZA.IT



il Giornale



SABATO 26 SETTEMBRE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 229 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
 ISSN 2522-4071 | Giornale (ed. nazionale)

DAL 1974 CONTRO IL CORO

PIÙ CONTAGI, MENO SOLDI

SOSPESI GLI AIUTI

Fondi statali in ritardo, casse vuote: 400mila artigiani restano senza cassa integrazione. È l'ennesimo pasticcio del governo

E CONTE NASCONDE IL PIANO SANITARIO SUL MES

Da maggio le casse degli artigiani non sono più in grado di erogare prestazioni. Gli imprenditori hanno fatto il possibile per aiutare i propri collaboratori ma adesso non ce la fanno più. Sono diventati insostenibili dunque i ritardi con cui lo stato trasferisce le risorse al fondo che le deve distribuire. È l'allarme lanciato da Cna e Confartigianato. Intanto il piano sulla salute del ministro Roberto Speranza che prevede il Mes resta (ancora) in un cassetto. L'ha deciso Giuseppe Conte.

Signorini alle pagine 6-7

ALTRO CHE IUS SOLI

QUEI CITTADINI FIGLI DI UN DIO MINORE

di Alessandro Sallusti

Sarà anche vero che per la sinistra smantellare i decreti sicurezza di Salvini e approvare lo ius soli sono obiettivi prioritari al punto da legare il suo destino a quello del governo. Avrei però preferito vedere all'opera una sinistra diversa, tipo un capace di mettere al primo posto dell'azione di governo il pagamento immediato della cassa integrazione ai cinquecentomila lavoratori che ancora non l'hanno ricevuta. E siccome piove sul bagnato, ieri, tanto per intenderci, il presidente degli artigiani ha dichiarato la sospensione degli aiuti economici che l'associazione erogava ai suoi iscritti in difficoltà perché le casse della loro previdenza si sono svuotate e lo Stato non ha provveduto - come da accordi - a rimpinguarle.

Siccome i lavoratori tengono famiglia, stiamo parlando di qualche milione di cittadini italiani - compresi anziani e bambini - abbandonati sull'orlo del baratro perché al governo non altre priorità, tipo sanare gli immigrati irregolari e dare loro la cittadinanza. Non è necessario essere sovranisti o razzisti per sostenere che tutto questo è pura follia, che va bene ricevere i complimenti degli addetti ai lavori internazionali per come l'Italia ha gestito l'emergenza sanitaria ma che va molto male se poi, oltre a curare i malati, non si soccorrono i sani, vittime non del virus ma dei suoi effetti economici collaterali.

Quando Zingaretti e Bersani non si capacitano del consenso raggiunto da Salvini e dalla Meloni, invece di agitare lo spettro del fascismo dovrebbero farsi una domanda e darsi una risposta. La domanda è la seguente: chi si batte per tutelare i diritti delle piccole imprese e delle partite Iva che non hanno mai avuto, a differenza degli statali e degli operai della grande industria (in via di estinzione) santi in paradiso? Sono forse questi - artigiani e autonomi - lavoratori di serie B non degni delle stesse attenzioni che hanno gli iscritti alla Cgil?

Lasciare un lavoratore senza assistenza economica è grave quanto lasciare un malato senza cure. Non assisterlo e pretendere che comunque questo paghi le tasse è istigazione a delinquere. Non assisterlo, fargli pagare le tasse e bollarlo come «razzista» perché non capisce l'importanza dello ius soli è il massimo della disonestà politica e culturale. Roba insomma da comunisti.

BUFERA SU UN LIBRO DI SECONDA ELEMENTARE

Gli stranieri non sanno l'italiano Ma per la sinistra dirlo è razzista

di Massimiliano Parente



LA VIGNETTA INCRIMINATA La casa editrice ristamperà il libro

Stupore, sdegno, riprovazione, questa volta è sotto accusa un libro scolastico e indovinate un po' per quale motivo? Se non è sessismo, è razzismo o entrambe le cose. C'è un manuale di letture per la seconda elementare, *Le avventure di Leo*, dove un bambino nero dice «quest'anno io vuole imparare italiano bene». È un bambino che vuole imparare la lingua, che vuole integrarsi. Carino no? Ma figuriamoci...

a pagina 12

SCENARI POLITICI

I tormenti di Forza Italia e il centrodestra in cerca di un predellino

di Marco Gervasoni, Paolo Guzzanti e Augusto Minzolini

L'ultima tornata elettorale - come spiegato dal direttore Alessandro Sallusti sul *Giornale* di ieri - ha reso improrogabile per il centrodestra una riflessione sulla strategia e l'assetto futuro. Sul tema abbiamo interpellato rappresentanti dei tre partiti dell'opposizione (Fidanza di Fdi, Molinari della Lega, Salvini di Forza Italia) e abbiamo chiesto un'opinione a due commentatori, Marco Gervasoni e Paolo Guzzanti. Intanto sembra tramontare l'ipotesi di un centro Carfagna-Calenda.

con de Feo e Greco alle pagine 2-3

COLTELLATE IN STRADA A PARIGI

Torna il terrore islamico Il nemico dimenticato che continua a odiarci

di Gian Micalessin

Abbiamo tagliato qualche testa, ma a venti anni o quasi dall'11 settembre continuiamo a far i conti con un'Ibra pronta ad azzannarci. L'attentato di ieri a Parigi, davanti alla ex-redazione dove nel 2015 si consumò la carneficina di Charlie Hebdo, lo dimostra. La sconfitta di Al Qaida in Afghanistan, l'eliminazione di Osama Bin Laden, la disfatta dello Stato Islamico e l'uccisione del Califfo Abu Bakr Al Baghdadi ci hanno consegnato solo vittorie transitorie e parziali.

con De Remigis alle pagine 14-15

servizi a pagina 19

-IN ITALIA-FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) PROCESSIONI IN MARE E... IL SUO TITOLO È IL SUO TITOLO IL SUO TITOLO IL SUO TITOLO IL SUO TITOLO

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA

Prostamol

NON HAI PIÙ SCUSE

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

LA COLLABORAZIONE CON LA NASA

Un miliardo all'Italia per tornare sulla Luna

Felice Manti

«Ci vediamo sulla Luna», dice un divertito Riccardo Fraccaro, sottosegretario con delega sullo Spazio (no, non è uno scherzo...) al numero uno della Nasa Jim Bridenstine. L'Italia realizzerà entro il 2024 i moduli abitativi I-Hab (International Habitat), una specie di bolla pressurizzata «con funzioni di abitabilità e supporto vitale per l'equipaggio, che implementa (...)

segue a pagina 6

I GUAI DI CASA WINDSOR

Famiglia reale ma spese folli Elisabetta II ci dà un taglio

Erica Orsini

a pagina 16

MONDIALI DI CICLISMO

Ganna trionfa nella crono e regala il primo oro

Pier Augusto Stagi

a pagina 36



IL GIORNO

SABATO 26 settembre 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Un morto a Varese, danni a scuole e ospedali

**Trombe d'aria e tempeste
Torrente in piena
trascina via un runner**

Rigano a pagina 15



Crema, nuovi consulenti in campo

**Giallo Pamiro
Niente tracce
di allucinogeni**

G. Moroni e Ruggeri a pagina 14

ristora
INSTANT DRINKS

A scuola solo con certificato e tampone

La circolare del ministero: le nuove regole per rientrare dopo due giorni di assenza. Contagi in aumento, sfiorata quota duemila. Mascherine obbligatorie all'aperto anche in Calabria. Il 'cacciatore' di positivi: «Ecco come controllo chi deve fare la quarantena»

Servizi
alle p. 10 e 11

Fibrillazioni post voto

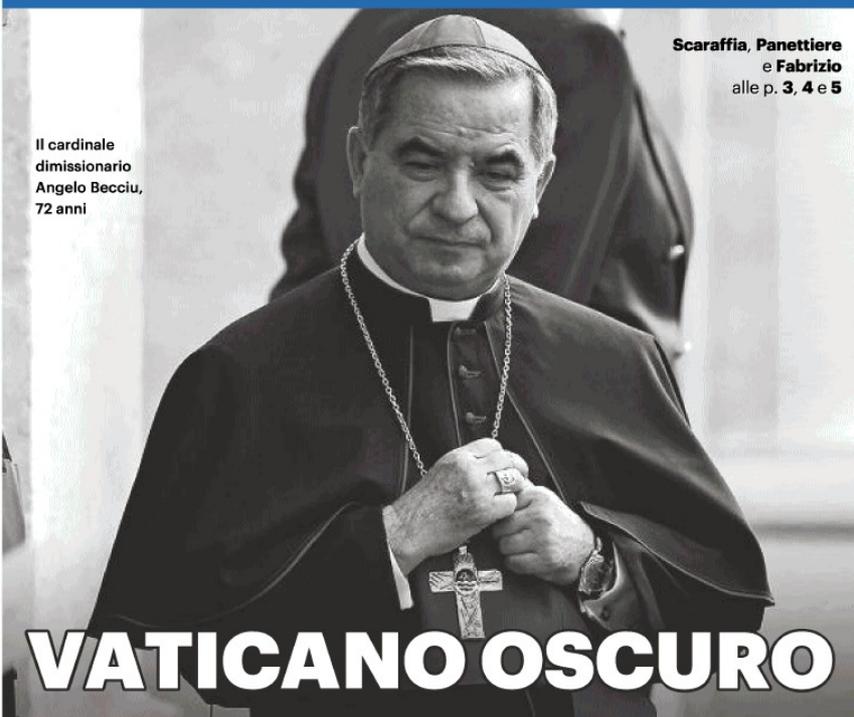
**La politica
scherza
col fuoco**

Bruno Vespa

La politica è affascinante perché irrazionale. Il centrodestra conquista una regione storicamente a sinistra, amministra tre quarti del Paese, eppure sembra che abbia perso. L'unità Salvini-Meloni-Berlusconi, vanto degli ultimi mesi, sembra frantumata. Salvini, che ha preso il 40 per cento in Toscana, pur perdendo, finisce sotto processo, anche politico, dopo quello giudiziario che lo vede imputato adesso anche a Palermo dopo Catania per aver fermato la nave Open Arms. Sequestro di persona. È una cosa seria? Mentre l'Europa annaspa sulla distribuzione dei migranti e la Francia intima a una nave di profughi diretta a Marsiglia di fare rotta verso Olbia.

Continua a pagina 2

**IL CARDINALE BECCIU CACCIATO DAL PAPA PASSA AL CONTRATTACCO
DALLO IOR AGLI SCANDALI FINANZIARI E SESSUALI, I VELENI NELLA CHIESA**



Il cardinale dimissionario
Angelo Becciu,
72 anni

Scaraffia, Panettiere
e Fabrizio
alle p. 3, 4 e 5

VATICANO OSCURO

DALLE CITTÀ

Milano, battaglia in Galleria

**Rincari degli affitti
I marchi storici
contro il Comune:
ci vogliono cacciare**

Mingoa nelle Cronache

Regione, l'inchiesta sui camici

La moglie di Fontana
a suo fratello:
«Chiama l'assessore»

Servizio nelle Cronache

Milano, materna Santissima Trinità

**Maestra contagiata
e venti bambini
restano a casa**

Ballatore nelle Cronache



Parigi, attentato dopo la nuova fatwa

**Charlie Hebdo nel mirino
Raid con la mannaia**

Serafini e altri servizi alle pagine 6, 7 e 9



Obiettivo 2025, Parmitano e Cristoforetti in pole

**Un italiano sulla Luna
Intesa storica con la Nasa**

Jannello a pagina 27





Oggi su Alias

MEFIS È TORNATA Un racconto di Tommaso Di Francesco come una fiaba, come una cerimonia degli addii per Rossana Rossanda



Rossa ciao

L'ADDIO Lettere di saluto e interventi di Maria Luisa Boccia, Stefano K. Iannillo e una poesia di Biancamaria Frabotta, alle pagine 14 e 15



Visioni

PAOLO CONTE In sala, dal 28, il film di Giorgio Verdelli sul musicista tra concerti live, clip, archivi inediti Flavianio De Luca pagina 13

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,00

SABATO 26 SETTEMBRE 2020 - ANNO L - N° 230

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

NEGATO L'IMBARCO AI TECNICI PER IL SOCCORSO IN MARE, STOP ALLA MISSIONE

Il governo blocca la Mare Jonio

Il governo italiano sta provando a bloccare anche Meditteranea. Mentre i preparativi per la partenza del rimorchiatore Mare Jonio volevano al termine, la capitaneria di porto di Pozzallo ha negato l'autorizzazione all'imbarco di due tecnici: Fabrizio Gatti e Iason

Apostolopoulos, un medico e un esperto in attività di monitoraggio. Nel documento firmato dal comandante della guardia costiera Donato Zito si legge: «Trattasi di due profili che non hanno alcuna attinenza con la tipologia di servizio svolto dal rimorchiatore».

Il provvedimento è giudicato estremamente debole da esperti e avvocati, che faranno ricorso. «Il nostro non è un caso eccezionale: il governo ha bloccato sistematicamente tutte le presenze in mare», dice Alessandro Metz, armatore di Meditteranea. MERLI A PAGINA 2

SALVO PALAZZOTTO (LEU)

«Migranti, continuità con Salvini»

Erasmus Palazzotto, deputato di Leu, garante della missione Meditteranea, non crede allo stop della Mare Jonio per un intoppo burocratico: «È un problema politico. Quello a cui stiamo assistendo - dice - è in piena continuità con il governo precedente. Cambia lo stile, ma l'obiettivo è identico». A PAGINA 3

all'interno

Stati generali

Si, il dibattito si Ma il confronto fa paura ai 5 Stelle

Per la prima volta nella storia del Movimento si intravedono progetti diversi a confronto. Una novità che fa tremare i grillini. Mentre Crimi minimizza le tensioni.

GIULIANO SANTORO PAGINA 4



Covid

Nuovo record di casi «ma il contagio è più o meno stabile»

Il numero di casi positivi in 24 ore tocca quota 1.912, record dalla fine del lockdown. 20 decessi, in linea con i giorni precedenti. Tampone "pestivivo" per i casi sospetti a scuola

ANDREA CAPOCCI PAGINA 6

Caso Cucchi

Al processo ter il pm denuncia: ancora depistaggi

Un depistaggio senza fine. Anche adesso. Lo ha denunciato il pm Musarò ieri in udienza al processo agli otto alti ufficiali dell'Arma accusati di aver deviato le indagini.

ELEONORA MARTINI PAGINA 4

Roma, liceo Morgagni foto Ap



Oggi a Roma la protesta di «Priorità alla scuola», il movimento di genitori, docenti, studenti, sindacati e associazioni. 80 organizzazioni provenienti da trenta città chiedono una svolta sull'istruzione dopo mesi di chiusura, la riapertura dimezzata e il caos sul precariato

pagina 5

ATTACCO ALL'ARMA BIANCA

Parigi rivive l'incubo dove c'era Charlie Hebdo



Due persone ferite con un coltello davanti all'ex sede di «Charlie Hebdo». Arrestati un ragazzo di 18 anni di origine pachistana e un sospetto complice. L'attacco mentre si sta svolgendo il processo degli attentati del 7-9 gennaio 2015. Per il ministro dell'Interno Darmanin è «un atto di terrorismo islamista». MERLO A PAGINA 7

Francia

La «propaganda» dell'Isis e un caso indigesto

FRANCESCO STRAZZARI

Come per una coazione a ripetere, la violenza jihadista si riaffaccia sul trottoir da cui si accede alla storica ex sede parigina di Charlie Hebdo, il marciapiede ripreso il 7 gennaio 2015 dai giornalisti dell'agenzia «Premières Lignes».

—segue a pagina 7—

TRANSIZIONE USA

Pentagono pronto a rimuovere Trump

Negli Stati Uniti il dibattito è catalizzato dalle preoccupazioni palesi per i costanti riferimenti del presidente Trump al post-voto: se perde, non è detto che accetti il risultato. Se i compagni repubblicani optano per il solito stile (paura ben celata e solidarietà pubblica), la maggior parte di loro ribadisce che la transizione sarà del tutto pacifica. Forse della stessa idea non è il Pentagono: secondo il New York Times, l'esercito si starebbe preparando a una rimozione forzata di Trump se non volesse farsi da parte. CATUCCIA PAGINA 8

WALTER ROSSI
MILITANTE COMUNISTA
UCCISO DALLA VIOLENZA FASCISTA

1977
43 anni
2020

30 settembre

h 9-17 **presidio permanente**
in piazza Walter Rossi (ex Piazza Igea)

h 17,30 **«un fiore rosso x Walter»**
alla lapide in Viale delle Medaglie d'oro

h 20,30 **inaugurazione di «casa Walter Rossi»**

LA MEMORIA È UN BENE PREZIOSO!
Le compagne e i compagni di Walter

Corvi



Ponte Italiane Sped. in a. p. - DL - 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Giust.CRM/23/21/03
09576
9 777025 215017





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXVII - N° 266
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 26 Settembre 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A SCHIA E PROCCIA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI" - EURO L20

Irpinia 1980-2020

S. Angelo dei Lombardi
la fuga infinita
dalla capitale del sisma

Generoso Picone a pag. 13



Letteratura

Giovanna Giordano
già firma del Mattino
in gara per il Nobel

Titti Marrone a pag. 15



Gallerie a pezzi, metrò ko, parchi, scuole e asili chiusi: la città abbandonata a sé stessa



MALTEMPO I danni del vento e della bomba d'acqua, ieri alla Pignasecca Paolo Barbuto in Cronaca

Il commento

IL PROSSIMO SINDACO: MENO TELEVISIONE
PIÙ COMPETENZA E LAVORO IN UFFICIO

Francesco Barbagallo

Si sistemata la Regione, con la speranza che si realizzi davvero la prospettiva indicata dal Presidente di una Giunta formata da personalità di valore e autonome, è urgente preparare una nuova Amministrazione che governi finalmente Napoli. Il decennio segnato da De Magistris è tra i peggiori della pur tormentata storia di questa metropoli.

L'attuale sindaco, che purtroppo non ha concluso ancora il doppio mandato, ha dimostrato ampiamente non solo di non

avere alcuna capacità di amministratore, ma di non avere mai avuto alcun interesse a svolgere le funzioni del ruolo assunto con suprema incoscienza.

Ha passato gli anni ad eliminare le personalità che potevano fare ombra alla sua nullità, si è proposto come leader nazionale di schieramenti inesistenti, frequenta ancora incessantemente ogni studio televisivo disposto a farlo straparlare su qualsiasi argomento, purché non riguardi l'amministrazione di questa disgraziata città.

Continua a pag. 43

Campania, rischio boom infetti

►De Luca: «Con questa tendenza dovrò chiudere tutto». Le previsioni choc su nuovi casi e ricoveri
Il governatore alla Lamorgese: «Ora più controlli». Per tornare in classe serviranno due tamponi

Epidemia e dati

DOV'È GIÀ ARRIVATA
LA SECONDA
ONDATA DEL COVID

Luca Ricolfi

Di «seconda ondata» ormai si parla da qualche mese. In Europa come in Italia. Ma non mi è ancora capitato di sentire una definizione precisa di cosa si debba intendere per seconda ondata, e cosa esattamente distingua un'ondata da una «ondata», o da una serie di ondate.

Continua a pag. 43

Covid, crescono ancora i contagi in Campania (2531 positivi di ieri su 7.579 tamponi) e il trend dei positivi al Coronavirus, in proiezione al primo dicembre, farebbe lievitare il loro numero dai 5.147 attuali a circa 15 mila. È questo il dato che ha fatto allarmare il presidente della Regione Campania,

De Luca: «Siamo nel pieno dell'epidemia, se la curva continua a salire chiuderemo tutto». E chiede, De Luca, più controlli al ministro dell'Interno. Sul fronte nazionale, per la gestione degli accessi a scuola, si va verso la decisione di ben due tamponi per i positivi.

Conti, Di Biase, Dimito, Massi, Malfetano, Mautone e Pappalardo alle pagg. 2, 3 e 4

La crisi delle aziende

La mina sui bilanci delle banche
300 miliardi di crediti difficili

L'ultimo dato fornito da Bankitalia è allarmante: hanno superato quota 2,9 milioni le domande complessive di adesione alle moratorie su prestiti presentate alle banche con i decreti Cura Italia e Liquidità. Si parla di circa 323 miliardi, un quarto del portafoglio crediti dell'intero sistema bancario.

Amoruso a pag. 6



Le assunzioni

Fondi università
l'ennesima beffa
per il Mezzogiorno

Gianfranco Viesti

Per rilanciare l'economia italiana, dopo un periodo di venti anni di crescita stentata e dopo i profondi danni che sta provocando l'epidemia di covid, è indispensabile affrontare alcune grandi, ineludibili questioni.

Continua a pag. 7

Il cardinale rimosso

Francesco, Becciu, Pell e l'intrigo dei due mondi

Massimo Introvigne

Il caso del cardinale Becciu, a norma di precedenti canonici, dev'essere ancora chiamato cardinale, anche se non potrà più esercitare le prerogative dell'ufficio, compreso votare in un futuro conclave - getta un'ombra sulla fase attuale del pontificato di Papa Francesco.

Continua a pag. 42
Allegri e Giansoldati a pag. 10

Parigi, arrestate sette persone

L'attacco sotto Charlie Hebdo
e la rete dei terroristi solitari



Francesca Pierantozzi a pag. 11

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO

da FIMO IN FARMACIA www.fimosrl.it

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

FISSAGGIO FACILE E VELOCE

PRONTO INTERVENTO DENTALE

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO E UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT. MIN. SANITÀ DEL 26/04/2020



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142 - N° 266
ITALIA

NAZIONALE



Sabato 26 Settembre 2020 • b.Paolo VI/ss. Cosma e Damiano

IL GIORNALE DEL MATTINO

mentale le notizie su ILMESSAGGERO.IT

La serie tv
The Walking Dead
ricambio totale:
i giovani ribelli
sono anti-zombie
Ravarino a pag. 25



Anticipi di Serie A
Lazio, per Inzaghi
esordio a Cagliari
e pochi rinforzi
«Siamo in ritardo»
Nello Sport



Ciclomondiale a Imola
Ganna nella storia
e contro il tempo:
primo titolo azzurro
nella crono iridata
Gugliotta nello Sport



Il Messaggero
BEEP!!!
motori.ilmessaggero.it

Seconda ondata
La corsa
del contagio
riparte
dalla Liguria

Luca Ricolfi

Di "seconda ondata" ormai si parla da qualche mese. In Europa come in Italia. Ma non mi è ancora capitato di sentire una definizione precisa di che cosa si debba intendere per seconda ondata, e che cosa esattamente distingua un'ondata da una "ondata", o da una serie di ondate. In questo vuoto di definizioni statistiche, anche l'affermazione che ci sarà o non ci sarà una seconda ondata diventa vuota di significato. Proviamo allora ad abbozzare una definizione, per poi tornare alla domanda. Per "seconda ondata" è ragionevole intendere una situazione nella quale sia il numero di contagiati per 100 mila abitanti, sia la sua velocità di crescita siano quantitativamente comparabili a quelli della prima ondata, che nella maggior parte dei Paesi si è sviluppata tra marzo e maggio. Dunque, in Italia sta arrivando una seconda ondata? E negli altri Paesi? Qui arriva il difficile. Per applicare la nostra definizione, bisognerebbe conoscere il numero dei contagiati e il suo andamento nel tempo, che sono grandezze incognite non solo in Italia ma ovunque nel mondo. Quel che conosciamo, Paese per Paese, è solo il numero di nuovi casi diagnosticati ogni giorno, che sono molti di meno dei casi effettivi.

Continua a pag. 27

La mappa
«Livelli da lockdown»
Ecco le zone rosse

Melina a pag. 4

Due tamponi per tornare a scuola

►Le regole del ministero per rientrare in classe dopo un'assenza per febbre o tosse. I medici di base avvisano: «Sistema ingestibile». I presidi: «I sanitari non collaborano»

Luca Parmitano e AstroSamantha in pole



Base spaziale e astronauti
Italia sulla Luna con la Nasa

Samantha Cristoforetti (Foto NASA ESA)

Ricci Bitti alle pag. 16 e 17

ROMA Due tamponi per tornare a scuola. Le regole del ministero per rientrare in classe dopo un'assenza per febbre o tosse: test obbligatorio per avere il certificato medico in caso di assenza. Per i positivi doppia verifica nelle 24 ore. Ma i medici di base avvertono: «Sistema ingestibile». I presidi: «I sanitari non collaborano». L'odissea di un liceale romano: test per un banale raffreddore: in attesa dell'esito da una settimana.

Dimito, Massi e Troili alle pag. 2 e 4

Cts in pressing per la proroga dei divieti
Dalle mascherine allo smart working
ecco le misure che saranno prolungate

ROMA Se c'è un modo per compattare la maggioranza, che si divide sui decreti sicurezza, il Recovery fund e il Mes, questo è lo stato d'emergenza. Di proroga in proroga si sta arrivando al 15 ottobre. So-



no giorni decisivi per capire se il governo andrà sulla strada del semplice rinnovo. Dalle mascherine allo smart working, cosa sarà prolungato.
Conti e Malfetano a pag. 3

Banche, la mina sui bilanci 300 miliardi di crediti dubbi

►Bankitalia: a rischio un quarto del portafoglio del settore

Roberta Amoroso

Lultimo dato fornito da Bankitalia è allarmante: sono arrivate a superare quota 2,9 milioni le domande complessive di adesione alle moratorie sui prestiti presentate alle banche grazie anche ai decreti Cura Italia e Liquidità. Si parla di un valore di circa 325 miliardi, che secondo gli analisti rappresenta circa un quarto del portafoglio crediti dell'intero sistema bancario. Circa due terzi di questi crediti sono verso le imprese, sintomo dell'emergenza Covid.

A pag. 6

I criteri del ministero legati alle rette
Università, più finanziamenti al Nord
L'ennesima beffa per il Mezzogiorno

Gianfranco Viesti

Per rilanciare l'economia italiana dopo venti anni di crescita stentata e dopo i profondi danni che sta provocando l'epidemia di covid è indispensabile affrontare alcune grandi,



ineludibili questioni. Due spiccano per importanza: i modesti livelli di istruzione delle forze di lavoro e dei giovani, i grandi squilibri territoriali. Esse si incrociano nella situazione e nelle prospettive (...)

Continua a pag. 8

Pakistan con la mannaia ferisce due persone. «Attacco islamista»
Parigi, sangue sotto l'ex sede di Charlie Hebdo

Francesca Pierantozzi

Una terribile aria di déjà vu. È la stessa ora, qualche minuto dopo le undici e mezzo del mattino, le campane della scuola vicina hanno appena suonato la pausa pranzo, la stessa strada, piccola traversa del grande boulevard Richard Lenoir, la stessa palazzina bianca, moderna, anonima. Soltanto che sul muro grigio, adesso, c'è un murales che quel 7 gennaio 2015 non c'era: le facce sorridenti di quelli che furono ammazzati. Ieri è sembrato ricominciare tutto, anche se questa volta non è finita in strage.

A pag. 11



I primi soccorsi dopo l'attentato a Parigi (Foto AFP)

L'autopsia choc
«I Bianchi e gli altri
hanno spaccato cuore
e fegato di Willy»

Valentina Errante

Fegato e cuore spaccati». Nell'autopsia di Willy la brutalità del pestaggio. Emorragie diffuse in tutti gli organi vitali. «Come se fosse stato colpito con spranghe».

A pag. 15

CHIAREZZA PER L'ACQUARIO

Buon giorno, Acquario! In atto lo scontro tra Venere e Urano, provoca una scossa nel matrimonio, specie nei legami che hanno mostrato qualche zona d'ombra. E dunque necessario oggi un dialogo schietto, sincero, e Mercurio ancora in Bilancia favorisce ogni discussione, anche nel lavoro. Nascono le prime passioni d'autunno. Marte al massimo della passionalità inaugura nuove lezioni di piano. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

A pag. 13

Le mosse del presidente per i camici della Dama
«Salve, mi manda Fontana»
Quelle pressioni del cognato

Claudia Guasco

Linchiesta della Procura di Milano sulla fornitura di camici per mezzo milione di euro alla Dama rivela che, oltre a Fontana, si sono mobilitati due assessori per spianare la strada a Dini. «Il ruolo di Cattaneo fu decisivo per consentire alla Dama di riconvertirsi e poter formulare un'offerta», scrivono i pm nel decreto con cui hanno disposto l'acquisizione di undici cellulari, tra cui quello di Roberta Dini, moglie di Fontana.

Il cardinale esonerato
Soldi ai suoi fratelli:
le carte contro Becciu
Michela Allegri

Peculato e soldi ai fratelli, a Papa Bergoglio le carte che inguagliano l'ex cardinale Angelo Becciu. È stato il Papa in persona a dirgli perché un suo passo indietro sarebbe stato gradito.

A pag. 12

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport Stadio € 1,50

il Resto del Carlino

SABATO 26 settembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Incredibile storia ad Ancona

«**Io, medico di base, ricevo i miei pazienti su una panchina**»

Verdenelli a pagina 15



DOMANI IN REGALO
SPECIALE ITINERARI + POSTER

ristora
INSTANT DRINKS

A scuola solo con certificato e tampone

La circolare del ministero: le nuove regole per rientrare dopo due giorni di assenza. Contagi in aumento, sfiorata quota duemila. Mascherine obbligatorie all'aperto anche in Calabria. Il 'cacciatore' di positivi: «Ecco come controllo chi deve fare la quarantena»

Servizi
alle p. 10 e 11

Fibrillazioni post voto

La politica scherza col fuoco

Bruno Vespa

La politica è affascinante perché irrazionale. Il centrodestra conquista una regione storicamente a sinistra, amministra tre quarti del Paese, eppure sembra che abbia perso. L'unità Salvini-Meloni-Berlusconi, vanto degli ultimi mesi, sembra frantumata. Salvini, che ha preso il 40 per cento in Toscana, pur perdendo, finisce sotto processo, anche politico, dopo quello giudiziario che lo vede imputato adesso anche a Palermo dopo Catania per aver fermato la nave Open Arms. Sequestro di persona. È una cosa seria? Mentre l'Europa annaspa sulla distribuzione dei migranti e la Francia intima a una nave di profughi diretta a Marsiglia di fare rotta verso Olbia.

Continua a pagina 2

IL CARDINALE BECCIU CACCIATO DAL PAPA PASSA AL CONTRATTACCO DALLO IOR AGLI SCANDALI FINANZIARI E SESSUALI, I VELENI NELLA CHIESA



Il cardinale dimissionario Angelo Becciu, 72 anni

Scaraffia, Panettiere e Fabrizio
alle p. 3, 4 e 5

VATICANO OSCURO

DALLE CITTÀ

Bologna

Tragico schianto motorino-Suv Muore studente di 17 anni

Pederzini in Cronaca

Bologna, da dicembre

Sosta a pagamento Più strisce blu in perfieria

Servizio in Cronaca

Bologna, l'ex patron indagato

Crac Bio On, Astorri chiede 4,5 milioni

Rimondi in Cronaca



Parigi, attentato dopo la nuova fatwa

Charlie Hebdo nel mirino Raid con la mannaia

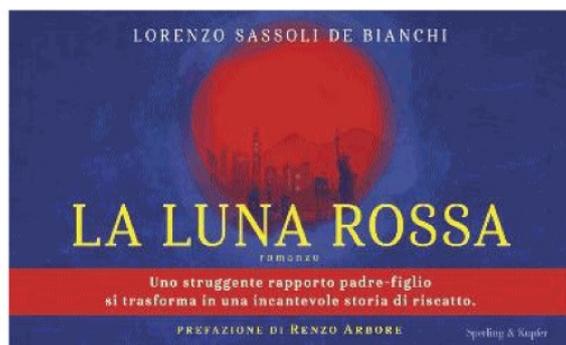
Serafini e altri servizi alle pagine 6, 7 e 9



Obiettivo 2025, Parmitano e Cristoforetti in pole

Un italiano sulla Luna Intesa storica con la Nasa

Jannello a pagina 27



DentalOne
Speciali Odontoiatrici

Genova Via Donghi 20r
Via dei Macelli di Scogliola 17r
www.dentalone.it

Dott. Vittorio Magagnoli sculto al centro dei nostri
disegni e degli abbonati numero 1710

DentalOne
Speciali Odontoiatrici

Genova Via Donghi 20r
Via dei Macelli di Scogliola 17r
Tel. 3297535205

Dott. Vittorio Magagnoli sculto al centro dei nostri
disegni e degli abbonati numero 1710

SABATO 26 SETTEMBRE 2020

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "GENTE" in Liguria, AL e AT. In omaggio "Italia Oggi" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCXXXV - NUMERO 229, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

Gli interventi per il risparmio energetico

I SEGRETI DEL SUPERBONUS

Lavori, assemblee condominiali, cessione del credito: come avere senza errori lo sconto fiscale del 110%



Lunedì 28 settembre
l'inserto di 8 pagine
in omaggio con

II SECOLO XIX

AUTOSTRADE

Atlantia non cambia strada Cdp lascia la trattativa

CHIARELLI / PAGINA 17

INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 15
Economia-Matrimo	Pagina 16
Genova	Pagina 18
Cinema-Tv	Pagina 35-37
Xite	Pagina 38
Sport	Pagina 42

ASSALTO AI PASSANTI A PARIGI RITORNA IL TERRORE JIHADISTA

SERVIZI / PAGINE 6 E 9



Il primo ministro francese Castex (a destra) assiste ai rilievi sul luogo in cui due passanti sono stati feriti a colpi di mannaia, vicino all'ex sede della rivista Charlie Hebdo AFP

SCUOLA, TAMPONE OBBLIGATORIO PER GLI STUDENTI CON FEBBRE SOPRA 37,5. OLTRE 1900 POSITIVI IN 24 ORE. DE LUCA: CAMPANIA PRONTA AL LOCKDOWN

La Svizzera: quarantena per chi arriva dalla Liguria

«Contagi in aumento nella regione». La protesta di Toti: numeri legati solo al focolaio della Spezia

La doccia fredda arriva dalla Svizzera: quarantena obbligatoria di dieci giorni per chi proviene dalla Liguria. Il provvedimento scatta al superamento di una certa soglia di contagi da Covid in relazione alla popolazione e la Liguria è l'unica regione italiana al bando. Immediata la reazione del governatore Toti che chiede al governo di Berna di ripensarci: «Il dato alto è colpa del cluster della Spezia». Intanto scatta il tampone obbligatorio per gli studenti con febbre sopra 37,5. E il Sud si blinda con le mascherine.

FASSIONE, MENDINI E RUSSO / PAGINE 2 E 3

ROLLI

L'OMS CI DICE "BRAVI"

GRAZIE, ADESSO FACCIAMO IL BIS

L'ECONOMIA
Luca Monticelli

Segnali di ripartenza: crollano le richieste di cassa integrazione

Segnali di ripresa per l'economia italiana. La cassa integrazione nel mese di agosto si è ridotta del 39,1% rispetto al mese precedente. Al Nord le richieste sono scese del 75% rispetto al lockdown.

L'ARTICOLO / PAGINA 9

IL COMMENTO
MARCO ZATTERIN

RECOVERY IN SALITA L'OCCASIONE BUONA PER DIRE SÌ AL MES

Il Recovery Fund corre diritto verso le secche del dibattito politico europeo. La mossa migliore sarebbe rinunciare alle ingiustificate retroscie nei confronti del Mes, per portare a casa i 36 miliardi.

L'ARTICOLO / PAGINA 15

LE STORIE

Il fotografo che vuole salvare i volti di Imperia

Milena Arnaldi



Uno dei ritratti di Benedusi

I volti della gente di Imperia e lo sfondo delle strade del Parasio, lo scrigno storico della città. Settimio Benedusi, fotografo, giornalista e blogger, lo definisce con ironia "faccismo"; è la riscoperta del ritratto su carta, incompiuto, per salvare la memoria delle persone. Il contrario delle migliaia di foto sugli smartphone che non riusciamo mai a ritrovare.

L'ARTICOLO / PAGINA 14

Tunnel di Arquata prigionieri per ore nel treno guasto

Roberto Sculli

Hanno trascorso cinque ore al buio imprigionati in un Intercity sulla linea Milano-Genova, nella galleria ferroviaria di Arquata Scrivia. È l'incubo vissuto da duecento passeggeri del treno Milano-Livorno giovedì sera. Per liberarli è stato necessario un trabordo con passerelle su un Frecciarossa inviato in soccorso. «È stata un'odissea - dicono i passeggeri - a bordo ci sono stati malori e scene di panico».

L'ARTICOLO / PAGINA 13

AURUM IN ORO

OPERAZIONE PROTEZIONATA FINANZIATA AUTORIZZATA DALLA BANCA D'ITALIA

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venedì 10/12 - 15/18

BUONGIORNO

Ce la siamo spassata con questa storia di Luis Suárez, no? Un carnevalesco profluvio di intercettazioni di esaminatori incaricati di valutare la padronanza della lingua del centravanti, affinché ottenesse il passaporto utile a trasferirsi alla Juve: una batteria completa dei vizi italiani, i toni da tifosi, da topini spaventati dall'ombra, da truffatori del retrobottega, e la sintassi talvolta all'altezza dell'esaminato. Ci abbiamo riso parecchio, ma non è finita. Perché, ai margini della cronaca della sit-com, qualcuno (per esempio il sommo avvocato Cataldo Intrieri su Linkiesta) comincia a chiedersi come diavolo funzionino le cose. Cioè, non era intervenuta la logorante e minuziosa riforma del ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, a disciplinare lo spaccio delle intercettazioni? Non si era ri-

Elementare, Watson | **MATTIA FELTRI**

nalmente posto rimedio, con scienza e polso, allo sputtanamento globale? Intriери fa notare che con la riforma, in questa fase delle indagini, le carte sono sotto la stretta custodia del magistrato. E, nel caso, il custode supremo è il procuratore Raffaele Cantone, il quale - dopo quattro giorni di festival della cimice, sbobinata al pubblico in tempo reale - finalmente ha l'illuminazione: qualcosa non torna. E stiamo parlando di uno degli inquirenti maggiormente investiti di stima universale, sin dai tempi paligenetici dell'Anticorruzione. Si dice indignato (benvenuto!) e promette di mettersi sulle tracce dei propalatori, oltre a domandarsi che diavolo ci facciano tanti giornalisti accampati sotto i suoi uffici (mistero). Io a questo punto a Suárez il passaporto glielo darei ad honorem.

AURUM IN ORO

OPERAZIONE PROTEZIONATA FINANZIATA AUTORIZZATA DALLA BANCA D'ITALIA

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venedì 10/12 - 15/18



€ 2,50* in Italia — Sabato 26 Settembre 2020 — Anno 156*, Numero 265 — ilsole24ore.com

*In vendita abbina obbligatoria con Edimaticas (Il Sole 24 Ore € 2,00 + Edimaticas € 0,50). Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore ed Edimaticas, in vendita separata.

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, C. 1, DCB Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Lunedì
Superbonus 110%:
percorso guidato
attraverso
oltre 60 casi risolti

Martedì
Colf, badanti
e baby sitter:
la guida al nuovo
contratto



— in allegato
al Sole 24 Ore
del lunedì

— un inserto di quattro pagine



FTSE MIB 18698,36 -1,10% | SPREAD BUND 10Y 142,50 +4,20 | €/S 1,1634 -0,09% | ORO FIXING 1859,70 -0,11% | Indici&Numeri → PAGINE 30-33

Fisco, taglio alle detrazioni con tetto

RIFORMA DELL'IRPEF

Oltre 55mila o 75mila euro sconti massimi non sopra il 2% del reddito totale

Sul tavolo c'è anche l'ipotesi di abbassare il tetto all'aumentare del reddito

Edizione chiusa in redazione alle 22

Comincia a prendere forma uno dei pilastri della riforma fiscale, il taglio delle detrazioni che, insieme alla lotta all'evasione, dovrebbe finanziare la revisione dell'Irpef. Sono esclusi sia il taglio a tutto campo sia la selezione voce per voce che, oltre a provocare l'opposizione delle categorie interessate, rischierebbe di generare pochi incassi. L'ipotesi per ora prevalente fissa al 2% del reddito totale il tetto all'utilizzo delle detrazioni del 19% per i contribuenti che superano una

certa soglia di reddito, che potrebbe essere individuata fra i 55mila e i 75mila euro lordi all'anno a seconda dei diversi scenari. Ma c'è anche l'ipotesi di un taglio proporzionale che cambia al variare del reddito. Le agevolazioni colpite sono diverse: dalle spese mediche agli interessi passivi sui mutui, dalle spese per gli asili nido, l'istruzione e i corsi universitari a quelle veterinarie o per la frequenza di palestre e centri sportivi.

Mobili e Trovati — a pag. 3

FRA RIFORMA E BILANCIO

OGGI CON IL SOLE
Tutte le proposte per costruire il Fisco del futuro

Oggi con il Sole. «Fisco. Le tasse del futuro» al costo di 12,90 euro oltre il prezzo del quotidiano



CONTI PUBBLICI 2021
Da manovra e Recovery plan spinta al Pil da 15 miliardi

Rogari e Trovati — a pag. 3

Covid, in arrivo la proroga dello stato di emergenza

LA PANDEMIA

Attesa per settimana prossima la decisione del Consiglio dei ministri

Non c'è ancora una decisione ufficiale, ma già la prossima settimana sul tavolo del Consiglio dei ministri arriverà molto probabilmente il decreto di proroga dello stato di emergenza, che scade il 15 ottobre. Preoccupano l'impennata dei contagi, cresciuti in ventiquattro ore di 1.912 casi, (la cifra più alta dalla fine del lockdown) e l'aumento dei posti letto occupati nei reparti Covid e nelle terapie intensive. In questa fase l'Italia continua a mostrare dati meno gravi rispetto agli altri Paesi europei, soprattutto rispetto alla nuova rapida diffusione della pandemia in Francia (2 mila casi in un solo giorno), Spagna e Regno Unito.

Barbara Flammeri — a pag. 2

L'ALLARME SANITÀ

IL LOCKDOWN

L'Oms porta a esempio l'Italia come modello di gestione

— Servizio a pagina 2

FOCALI IN EUROPA

In Italia i contagi salgono a 1.912 Madrid verso lo stop generale

— Servizio a pagina 2

LE MISURE

Scuola, in caso di contagio due tamponi per tornare in aula

— Servizio a pagina 2

ITALIA, SVILUPPO O DECLINO

FONDI UE PER POLITICHE INDUSTRIALI SELETTIVE

di Fabrizio Onida

La prospettiva dei fiumi di denaro europeo che dal prossimo anno si riverseranno sull'economia italiana, tra contributi a fondo

perduto e prestiti rimborsabili a basso interesse, obbliga a chiedersi di quale politica industriale il paese ha bisogno per uscire dalla logica

dell'emergenza, la quale non incide sull'ormai trentennale drammatico rallentamento della produttività e dei redditi da lavoro.

— Continua a pagina 5

AUTOMAZIONE INDUSTRIALE: ASIA PROTAGONISTA



Grandi numeri. Alla fine del 2019 erano operativi su scala mondiale 2,7 milioni di automi, in Cina un terzo del totale

In Cina cresce l'esercito dei robot

Gianluca Di Donfrancesco — a pag. 21

Atlantia, per la quota Aspi manifestazione d'interesse di Toto

AUTOSTRADE

Inviata una lettera il 14 settembre scorso Aperte le trattative

C'è già una manifestazione di interesse per la quota pari all'88% di Aspi (Autostrade per l'Italia) messa in vendita da Atlantia. È quella formalizzata dal gruppo Toto con una lettera il 14 settembre scorso. La società, che ha già in gestione le autostrade abruzzesi, potrebbe essere affiancata finanziariamente dal fondo americano Apollo.

Carlo Festa — a pag. 15



Marco Troncone, amministratore delegato di Adr (Aeroporti di Roma): «Test rapidi pre-volo, certificazioni e stop alle restrizioni per poter ripartire»

L'intervista
Troncone (Aeroporti di Roma): «Ecco il piano per rilanciare il lungo raggio»

Gianni Dragoni — a pag. 15

SETTORE COLPITO DALL'EFFETTO COVID

Fiere in cerca di alleanze: ricavi crollati del 70%

Giovanna Mancini — a pag. 9

PANORAMA

RISCHIO CREDITI INESIGIBILI

Ue a difesa del credito: bad bank e nuovo bail-in

Di fronte al rischio di aumento dei crediti inesigibili in un'Europa in piena recessione, e alle prese con una nuova ondata pandemica, la Commissione europea studia la possibilità di una bad bank e della riforma del bail-in a difesa del sistema bancario. L'ipotesi di gestire sia le crisi degli istituti di medie dimensioni sia quelle del big.

— a pag. 6

BUSSOLA & TIMONE

NEL RECOVERY LA BASE PER ABBATTERE IL DEBITO

di Giovanni Tria — a pagina 19

FALCHI & COLOMBE

IL DISSENSO SLEALE DEI DUE CORVIDI FRANCOFORTE

di Donato Masciandro — a pagina 19

OBBIETTIVO LUNA 2024

Intesa tra Nasa e Italia, riacdate per 1,2 miliardi

Firmata l'intesa Italia-Usa sul programma Artemis, con il quale la Nasa punta a tornare sulla Luna nel 2024. Previste riacdate economiche per l'industria italiana, previste in 1,2 miliardi di euro nei primi anni del programma, fino al 2024-2025.

— a pag. 11

CORTE DEI CONTI

Superbonus 110%, serve più tempo per i decreti Mise

Rallentato sul traguardo della Gazzetta le norme attuative sul superbonus. Servirà più tempo per la pubblicazione dei decreti Mise sui requisiti tecnici. Corte dei conti ha registrato decreti con osservazioni che richiedono riteocchi ai testi.

— a pagina 23

food

ECONOMIA DEL CIBO E AGROALIMENTARE

Acque minerali, il rilancio punta su sostenibilità ed ecodesign

Alessio Romeo — a pag. 26

Motori

ANTEPRIME

Suv elettrico Vw al debutto, inizia il duello con Tesla

Simone Pini — a pag. 25

Sostenibilità? Il Pianeta ci mette le energie, noi le idee.

Da sempre diamo forma alla nostra idea di sostenibilità. Per questo ci impegniamo a produrre il 40% di energia da fonti rinnovabili e a contribuire agli obiettivi di efficienza energetica entro il 2030.

#energiasostenibilitutto
edison.it



DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.





CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ristora
INSTANT DRINKS

Sabato 26 settembre 2020
Anno LXXVI - Numero 266 - € 1,20
Santi Cosma e Damiano martiri

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.ilempo.it
e-mail: direzione@ilempo.it

SCANDALO IN VATICANO

IL CASO PORPORA

Il cardinale Becciu costretto alle dimissioni per due inchieste giudiziarie sui favori a tre suoi fratelli. I fatti sono meno gravi di tanti altri scoperti e lasciati correre. Ma il Papa vuole dare un segnale sui soldi

Il Tempo di Osh

Troppi spifferi, stop all'inchiesta su Suarez



"Il procuratore capo ha spiegato che la decisione è legata a quelle che vengono ritenute ripetute violazioni del segreto istruttorio e ha deciso l'apertura di un fascicolo per accertare eventuali responsabilità"

"Ah ho capito"

Sereni a pagina 9

DI FRANCO BECHIS

Due atti clamorosi in due giorni. Giovedì sera alle 20 quello che non si era mai visto: il bollettino della sala stampa vaticana che in edizione straordinaria ha annunciato le dimissioni da cardinale (...)

segue a pagina 5

Manca una prospettiva

A forza di inseguire il consenso il centrodestra non crescerà mai

DI ANDREA AMATA

A Matteo Salvini vanno riconosciute le intuizioni folgoranti che lo hanno premiato nell'ascesa del consenso nel quadro di una permanente mobilitazione elettorale che si è principata (...)

segue a pagina 11

Prigioniero di un'ossessione

Ancora assalti alla casta Di Maio è un disco rotto

a pagina 10

Parla Maurizio Gasparri

«Con lui il Cav fu generoso Salvini ora faccia lo stesso»

Martini a pagina 11

L'ultima della Mazzucato

L'esperta di Conte sogna un lockdown per l'ambiente



De Leo a pagina 6

Tra riaperture a ostacoli e danni milionari, la ripartenza è un miraggio

Cinema, disco, teatri: agonia senza fine

... Locali dove si ascolta musica e si balla, sale cinematografiche e teatri: ecco la situazione di chi lotta per sopravvivere. Dopo l'estate solo il 5% dei locali ha ripreso l'attività, i danni sono milionari. E c'è chi ha deciso di rivedere l'offerta da proporre.

Bianconi, De Matteis e Verucci alle pagine 16 e 17



a pagina 15

Tragedia sfiorata

Crolla un pino sulle auto
Due ragazze intrappolate

a pagina 15

la **S** TORACIATA

Il cardinale Becciu accusato per i soldi al fratello. Non ci sono più i Caino e Abele di una volta

PEGASO
Università Telematica

La distanza che ci unisce

"Dietro ogni problema c'è un'opportunità." Galileo Galilei

Impegna al meglio il tuo tempo, investi sulla tua formazione. Studia online dove vuoi e quando vuoi con la migliore formazione universitaria online d'Italia.

Da oggi studi e sostieni gli esami online.

www.unipegaso.it 800.185.095

buona tv a tutti

di Maurizio Costanzo



A me piace "Linea Verde" in tutte le sue accezioni. Ad esempio, "Linea Verde Life", con Marcello Masi e Daniela Ferolla. Ma poi anche "Linea Verde" con Beppe Convertini e Ingrid Muccitelli. A "Linea Verde Life", c'è anche Federica De Denaro, che presenta alcuni piatti di gastronomia e l'ho sentita dire che il peperone è molto versatile. Era chiaramente ironico, ma quanti di voi sapevano che il peperone era versatile?!

Benintornato a Piero Chiambretti, a lungo (anche per motivi personali) lontano dalle telecamere (...)

segue a pagina 26

LA NAZIONE

SABATO 26 settembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

La classifica degli ospedali secondo Newsweek

Buona, non eccellente
La sanità toscana
vista dagli americani

Rosi a pagina 15



Stasera la Fiorentina a San Siro

Contro l'Inter
Chiesa e FR7
con Amrabat

Giorgetti nel Qs

ristora
INSTANT DRINKS

A scuola solo con certificato e tampone

La circolare del ministero: le nuove regole per rientrare dopo due giorni di assenza. Contagi in aumento, sfiorata quota duemila. Mascherine obbligatorie all'aperto anche in Calabria. Il 'cacciatore' di positivi: «Ecco come controllo chi deve fare la quarantena»

Servizi
alle p. 10 e 11

Fibrillazioni post voto

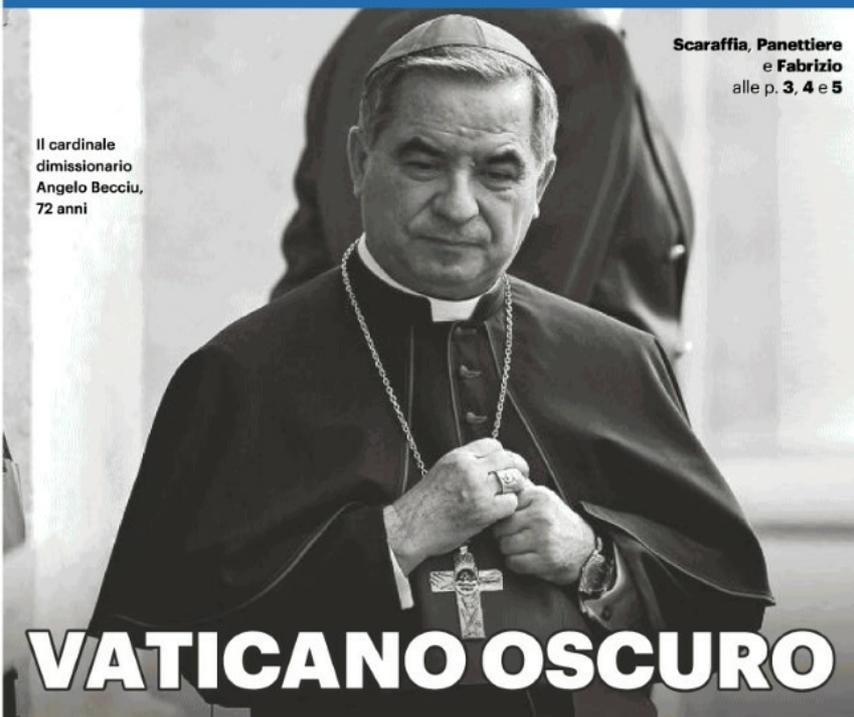
La politica
scherza
col fuoco

Bruno Vespa

La politica è affascinante perché irrazionale. Il centrodestra conquista una regione storicamente a sinistra, amministra tre quarti del Paese, eppure sembra che abbia perso. L'unità Salvini-Meloni-Berlusconi, vanto degli ultimi mesi, sembra frantumata. Salvini, che ha preso il 40 per cento in Toscana, pur perdendo, finisce sotto processo, anche politico, dopo quello giudiziario che lo vede imputato adesso anche a Palermo dopo Catania per aver fermato la nave Open Arms. Sequestro di persona. È una cosa seria? Mentre l'Europa annaspa sulla distribuzione dei migranti e la Francia intima a una nave di profughi diretta a Marsiglia di fare rotta verso Olbia.

Continua a pagina 2

IL CARDINALE BECCIU CACCIATO DAL PAPA PASSA AL CONTRATTACCO DALLO IOR AGLI SCANDALI FINANZIARI E SESSUALI, I VELENI NELLA CHIESA



Il cardinale dimissionario Angelo Becciu, 72 anni

Scaraffia, Panettiere e Fabrizio alle p. 3, 4 e 5

VATICANO OSCURO

DALLE CITTÀ

Firenze

Commercio
E' sempre più
spettro chiusure
«Servono aiuti»

Conte in Cronaca

Firenze

Mattarella premia
i bambini eroi
«Siete un esempio»

Servizio in Cronaca

Figline

Vietato bere
alcolici all'aperto
Ordinanza pilota

Servizio in Cronaca



Parigi, attentato dopo la nuova fatwa

Charlie Hebdo nel mirino
Raid con la mannaia

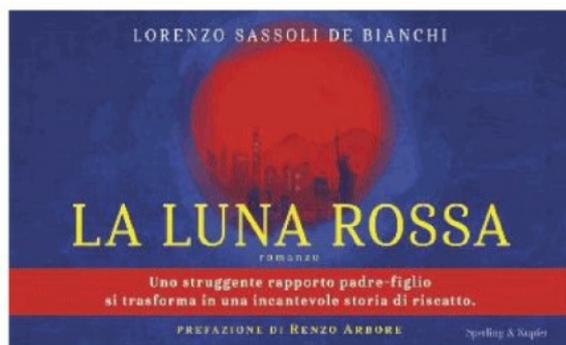
Serafini e altri servizi alle pagine 6, 7 e 9



Obiettivo 2025, Parmitano e Cristoforetti in pole

Un italiano sulla Luna
Intesa storica con la Nasa

Jannello a pagina 27





GIORGIO ARMANI
Armani in prima serata

la Repubblica



GIORGIO ARMANI
SEGUI SU
@GIORGIOARMANI E ARMANI.COM
E IN ONDA SU 7

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari

Anno 45 - N° 228

Sabato 26 settembre 2020

Oggi con Robinson e D

In Italia € 2,50

Sfida al Papa in Vaticano

Inchiesta sui fondi scomparsi, il cardinale Becciu dopo la rimozione dall'incarico attacca Francesco
"Per lui sono pronto a morire ma su di me ha sbagliato. Spero che non si faccia manipolare"

Così monsignori e banchieri svuotavano le casse di San Pietro

L'editoriale

Il sacro
conflitto

di Ezio Mauro

Ci sono tre elementi nuovi nell'ultimo caso scoppiato in Vaticano, con la decisione presa all'improvviso da Papa Francesco di sostituire il cardinale Angelo Becciu dalla carica di Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, per un sospetto di peculato.

● a pagina 35

CITTÀ DEL VATICANO – Angelo Becciu sfida Francesco. Dopo essere stato rimosso dalla carica di prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi e privato dei diritti connessi al cardinalato, convoca una conferenza stampa a fianco del colonnato di San Pietro e si difende dalle accuse di peculato che definisce «surreali». Avverte: «C'è stato un forte equivoco. Forse il Papa ha avuto errate informazioni, spero non sia stato manipolato». Mentre parla, in Vaticano la tensione è alta. Intanto gli inquirenti indagano sul «metodo Becciu»: monsignori e banchieri svuotavano le casse del Vaticano. La svolta nelle indagini è stata resa possibile dalle confessioni di uno tra i suoi collaboratori più stretti.

di Coccia, Melis e Rodari
● alle pagine 2, 3 e 4

In Italia record di malati dal lockdown

Virus, quasi duemila contagi "No a più tifosi negli stadi"

Dopo il voto

Puglia, positivo Fitto
Scattano i tamponi
per centinaia di persone

di Cassano, De Matteis, Foschini
e Messina ● alle pagine 8 e 34

I nuovi contagi da Covid in Italia sono 1.912 in 24 ore, record del periodo post lockdown, 20 i morti. A scuola, per tornare in classe dopo essere risultati positivi servirà il doppio tampone negativo. Polemica sugli stadi: gli scienziati dicono no a più tifosi. Aumentano i casi in Spagna, Francia e Gran Bretagna.

di Bocci e Zunino
● alle pagine 6 e 7

Altan

NUOVE REGOLE
PER IL MOVIMENTO:
SPARPAGLIATI E BEN
DISTANZIATI.



Lombardi: "I big M5S fuori dal direttorio
Con Raggi candidata a Roma perdiamo"

di Annalisa Cuzzocrea ● a pagina 11

Terrore a Parigi

Attentato islamista nel quartiere di Charlie



▲ L'arresto La polizia ferma il sospetto attentatore a Parigi

di Anais Ginori
● alle pagine 16 e 17

Il reportage

Massud il giovane un altro Leone per l'Afghanistan

di Bernard-Henri Lévy



JANGALAK (AFGHANISTAN)
La deflagrazione è avvenuta qualche ora fa. Un'autobomba. Parcheggiata in doppia fila, in questa via di negozi del quartiere Taimani, nella parte nord di Kabul.

● alle pagine 18 e 19

GIORGIO ARMANI
Armani in prima serata

COLLEZIONE PRIMAVERA ESTATE 2021

SABATO, 26 SETTEMBRE 2020
ORE 21:15

SEGUI SU @GIORGIOARMANI E ARMANI.COM
E IN ONDA SU 7

#GATimelessThoughts

Il presidente Inps

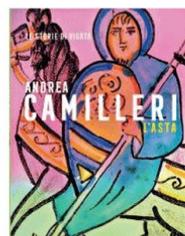
Tridico e l'aumento retroattivo dello stipendio

di Giovanna Vitale

I Cinquestelle glielo avevano promesso. Da quando Pasquale Tridico è diventato presidente dell'Inps, non c'è stato giorno che non portasse la sua pena. Giusto dunque raddoppiargli lo stipendio. E per di più in forma retroattiva così da versargli gli arretrati.

● a pagina 15

Oggi e domani



In regalo
due libri
di Camilleri

Scritta dalla moglie

L'ultima poesia d'amore per Sepúlveda

di Stefania Parmeggiani

La più bella storia d'amore è cominciata con una poesia. E anche alla fine, nel mondo stravolto dal Covid, la poesia è tornata: «Eravamo così felici e non lo sapevamo». Marzo 2020. Carmen Yáñez è nella sua casa delle Asturie. Suo marito, Luis Sepúlveda, è ricoverato a Oviedo.

● alle pagine 38 e 39

Spese: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: publicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Svezia € 3,00 - Croazia Kč 22 -
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Capolavori
della letteratura Disney
€10,40

NZ

Tuttolibri Vargas Llosa: "Da Fidel Castro a Borges Vi spiego i mali oscuri della mia America Latina"



Ciclismo Ganna vola e rompe un tabù È il primo azzurro iridato a cronometro



LA STAMPA



SABATO 26 SETTEMBRE 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 154 II N.264 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

AD AGOSTO LA CASSA INTEGRAZIONE SI DIMEZZA. ANCORA IN 30.000 ATTENDONO L'ASSEGNO. SBLOCCATE OPERE PER 45 MILIARDI

Scende la Cig, l'Italia prova a risalire

Recovery Fund, scontro a Bruxelles. I fondi attesi per la primavera potrebbero slittare all'autunno

L'EMERGENZA

I GOVERNATORI ANCHE ALL'APERTO

Covid, il Sud verso l'obbligo di mascherina

PAOLO RUSSO

Mentre i contagi si avvicinano a quota duemila i governatori si blindano. Dopo Genova e La Spezia e la Campania, anche la Calabria impone di tirare su la mascherina all'aperto. Zingaretti è pronto a fare altrettanto alla prima risalita dei contagi, ieri nel Lazio fermi come il giorno prima a 230.

CONTINUA A PAGINA 10 SERVIZI - PP. 10-11

IL CASO

LA VIGNETTA PER LE ELEMENTARI

Migranti e gaffe nei libri di scuola

KARIMAMOUAL

Certo, probabilmente chi ha redatto quella pagina di un testo di seconda elementare, con disegnato tra bambini uno nero, forse pensando di rappresentare i figli dei migranti, facendogli pronunciare il seguente pensiero "Quest'anno io vuole imparare italiano bene", magari, aveva buone intenzioni.

CONTINUA A PAGINA 19

La Cig scende e l'Italia prova a ripartire. Ad agosto la cassa integrazione si dimezza e al Nord calano le richieste: - 75% rispetto ai mesi del lockdown. Il presidente dell'Inps, Tridico: «Senza assegno in 30 mila». Sbloccate opere per 45 miliardi: pronta la nomina di 30 commissari per far partire i lavori.

BARBERA, BARONI, BRESOLIN EMONTICELLI - PP. 4-7

SE IL DIBATTITO IN EUROPA ALLUNGA I TEMPI

L'IDEOLOGIA COSTA PRENDIAMO IL MES

MARCO ZATTERIN

La disputa sul bilancio Ue frena il Recovery Fund. I finanziamenti rischiano di slittare. E' la fine degli alibi per rifiutare il Mes. - P. 7

IL LEADER PD INFURIATO PER LO STALLO

LEGGE ELETTORALE LA RABBIA DI "ZINGA"

CARLO BERTINI

La grande saga della legge elettorale, malgrado i colpi di scena che offre, stenta ad essere mandata in onda sugli schermi parlamentari. - P. 8

CINQUE ANNI DOPO CHARLIE HEBDO

Parigi: torna l'incubo islamista, due feriti. Catturati gli autori



I vigili del fuoco francesi soccorrono uno dei feriti

ALAIN RICARD / AFP LEONARDO MARTINELLI - PP. 2-3

CESARE MARTINETTI

LA LORO GUERRA NON È CONCLUSA

DOMENICO QUIRICO

Il 7 gennaio 2015 eravamo tutti Charlie, così come l'11 settembre eravamo stati tutti americani. - PP. 2-3

Un mattino a Parigi. La paura sta per manifestarsi, l'ignoto sta per impadronirsi della nostra immaginazione e per imprigionarla. Ancora, di nuovo. - P. 19

BUONGIORNO

Ce la siamo spassata con questa storia di Luis Suárez, no? Un carnevalesco profluvio di intercettazioni di esaminatori incaricati di valutare la padronanza della lingua del centravanti, affinché ottenesse il passaporto utile a trasferirsi alla Juve: una batteria completa dei vizi italiani, i toni da tifosi, da topini spaventati dall'ombra, da truffatori del retrobottega, e la sintassi talvolta all'altezza dell'esaminato. Ci abbiamo riso parecchio, ma non è finita. Perché, ai margini della cronaca della sit-com, qualcuno (per esempio il sommo avvocato Cataldo Intriери su Linkiesta) comincia a chiedersi come diavolo funzionino le cose. Cioè, non era intervenuta la logorante e minuziosa riforma del ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, a disciplinare lo spaccio delle intercettazioni? Non si era fi-

Elementare, Watson

MATTIA FELTRI

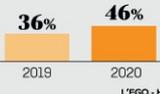
nalmente posto rimedio, con scienza e polso, allo sputtanamento globale? Intriери fa notare che con la riforma, in questa fase delle indagini, le carte sono sotto la stretta custodia del magistrato. E, nel caso, il custode supremo è il procuratore Raffaele Cantone, il quale - dopo quattro giorni di festival della cimice, sbobinata al pubblico in tempo reale - finalmente ha l'illuminazione: qualcosa non torna. E stiamo parlando di uno degli inquirenti maggiormente investiti di stima universale, sin dai tempi palingenetici dell'Anticorruzione. Si dice indignato (benvenuto!) e promette di mettersi sulle tracce dei propalatori, oltre a domandarsi che diavolo ci facciano tanti giornalisti accampati sotto i suoi uffici (mistero). Io a questo punto a Suárez il passaporto glielo darei ad honorem.

IDIRITTI

La pandemia scatena i femminicidi

FRANCESCO GRIGNETTI

Percentuale di femminicidi rispetto al totale degli omicidi



- A PAGINA 13

CAMPAGNA CHOC DEL COMUNE DI FERRARA

"SE HAI BEVUTO RISCHI LO STUPRO"

MICHELA MARZANO

«Se sei ubriaca sei in parte responsabile dello stupro». Cioè? Scritta in rosa su un post pubblicato su Facebook e su Instagram dal Comune di Ferrara, la frase avrebbe come scopo quello di lanciare una campagna social contro le violenze nei confronti delle donne. Nobile iniziativa, certo. Ma come si fa a perseguire con «chiarezza» e «forza» l'obiettivo di contrastare le violenze di genere con questi messaggi? - P. 13

COME RILANCIARE IL LAVORO FEMMINILE

MENO TASSE PER LE DONNE

ELSA FORNERO SIMONE PELLEGRINO

Il problema della bassa occupazione femminile, con la conseguente perdita di Pil e di benessere altrimenti raggiungibili, è tornato di attualità con la discussione sulle misure per la "rinascita" post Covid del Paese, che non può non comprendere una maggiore eguaglianza di genere, a cominciare dal tasso di occupazione e dalla parità retributiva (perseguita per legge ma ancora disattesa nei fatti). - P. 19





Vanguard
VALUE TO INVESTORS
Scopri di più
www.it.vanguard

PREVIDENZA CHI RESTA FUORI DA QUOTA 100 **ATENEI MANFREDI, IL VACCINO FORMAZIONE**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it



Vanguard
VALUE TO INVESTORS
Scopri di più
www.it.vanguard

€ 4,20 Sabato 26 Settembre 2020 Anno XXXII - Numero 191 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Classedificatori* Spedimento in A.2 art. 1 e L. 4604/DC3 Milano

INCHIESTA *Il super credito d'imposta del 110% per i lavori edilizi ha aperto un mercato tra banche e operatori, che retrocedono ai clienti anche il 3%. Un'operazione da 20 miliardi di pil*

Caccia al Bonus

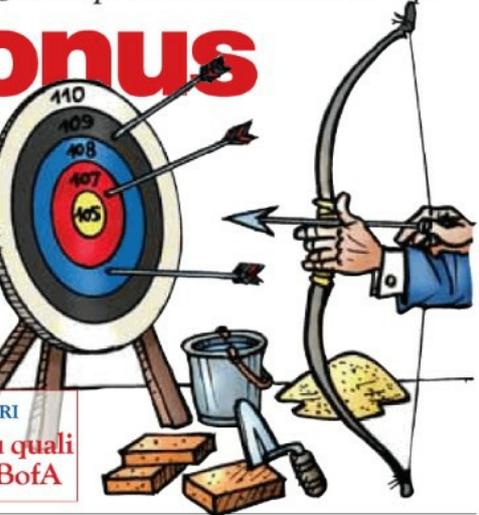
Da Poste a Unipol chi offre di più

ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI

«Lo spettro del riciclaggio torna sulle più grandi banche mondiali. Ieri, erano dapprima emersi i nomi di due gruppi inglesi, HSBC, il maggior istituto europeo per asset (2.410 miliardi di euro) e una capitalizzazione di 402 miliardi di sterline, e Standard Chartered. Poi anche quelli di JP Morgan (il maggior istituto Usa), Deutsche bank, SocGen, State street, Commerzbank e China investment bank...»
Secondo l'International Consortium of Investigative Journalist,

L'entità del riciclaggio arriva a 2 mila miliardi di dollari...
MF-Milano Finanza, 22 settembre 2020

«La 'ndrangheta si è infiltrata negli ospedali italiani, riciclando profitti. Obbligazioni emesse dalle famiglie calabresi e garantite da fatture non ancora saldate per servizi alla sanità pubblica sono state vendute su mercati finanziari di tutto il mondo. Un sistema che ha demolito la sanità regionale calabrese e ha fatto guadagnare ai clan criminali circa un miliardo di euro. Secondo il *Financial Times*, perfino le banche e i fondi hanno acquistato titoli



RISIKO BANCARIO
Unicredit, Bpm e Mps: chi farà il primo passo nel m&a

INVESTIRE A PIAZZA AFFARI
Eni, Tim, Snam, A2A: su quali azioni autunnali punta BofA

GIORGIO ARMANI



Armani in prima serata

COLLEZIONE PRIMAVERA ESTATE 2021
SABATO, 26 SETTEMBRE 2020
ORE 21:15

SEGUI SU @GIORGIOARMANI E ARMANI.COM
E IN ONDA SU 
#GATimelessThoughts

Assemblea di Assoport: il programma degli interventi

Un confronto sulla crescita sostenibile dei porti italiani

Redazione

ROMA Si preannuncia denso di interventi il programma dell'Assemblea pubblica di **Assoport**, che si aprirà alle 9.30 del 30 Settembre alla Stazione Marittima di Napoli, all'interno della Naples Shipping Week 2020. Quasi la totalità dei presidenti delle 16 Autorità di Sistema portuali italiane prenderanno parte all'evento che in presenza ha già terminato il numero degli ospiti possibili date le limitazioni dell'emergenza sanitaria, ma che potrà essere seguito in diretta streaming registrandosi nella sezione riservata del sito. Con loro anche relatori istituzionali tra cui il sottosegretario di Stato del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Roberto Traversi e la ministra Paola De Micheli a cui spetteranno le conclusioni. Al centro del confronto La crescita sostenibile dei porti italiani, un tema caldo del settore, inserito nello scenario andatosi a costituire durante la pandemia da Covid-19, che ha messo in luce il ruolo fondamentale ricoperto dai porti italiani che hanno garantito la continuità della filiera logistica. Si parlerà di quali possano essere le iniziative possibili per semplificare le attività delle **AdSp** per meglio dispiegare le grandi potenzialità, a beneficio di una più rapida ripresa economica, con un'attenzione agli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e all'innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell'economia portuale. Il programma completo dell'Assemblea di **Assoport** a questo link.



SRM presentail 7° Italian Maritime Economy Report

GAM EDITORI

25 settembre 2020 - SRM (Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) presenterà il 1° ottobre il Settimo Rapporto Annuale "Italian Maritime Economy" che quest' anno analizza gli impatti della pandemia Covid-19 sui trasporti marittimi e la logistica, offrendo anche una visione strategica incentrata su intermodalità e sostenibilità, quali driver di resilienza agli shock economici e sanitari. La presentazione si svolgerà in presenza, previa registrazione e fino ad esaurimento posti, presso la Stazione Marittima di Napoli dalle 11.30 alle 13.30 nell' ambito della NaplesShipping Week, di cui SRM è il Knowledge Partner. Sarà inoltre possibile seguire il convegno in modalità live streaming. Apriranno i lavori: Giuseppe Nargi, Direttore Regionale Campania, Basilicata, Calabria e Puglia di Intesa Sanpaolo, e il Presidente di SRM, Paolo Scudieri, che ha dichiarato: "Siamo lieti di presentare il nostro nuovo Rapporto sull' Economia dei trasporti marittimi e la logistica nell' ambito di una manifestazione internazionale come la NaplesShipping Week. Il Mezzogiorno viene posto al centro in un settore dove possiede asset che possono dare notevole impulso alla modernizzazione e allo sviluppo del Paese per superare questo momento difficile. Il Rapporto è inoltre dedicato all' impatto del Covid-19 sul nostro sistema marittimo e analizza, anche attraverso l' uso di geomappe, quali possono essere i driver per la ripartenza. Illustreremo i nuovi modelli portuali e un focus sarà dedicato ai nuovi fenomeni che stanno caratterizzando il Mediterraneo anche in relazione a come i Paesi hanno reagito agli effetti della Pandemia". Di questi argomenti - dopo la presentazione del Rapporto a cura di Massimo Deandreis, Direttore Generale SRM, e Alessandro Panaro, Responsabile Maritime & Energy SRM - ne discuteranno: Andrea Angelino, CFO Country Italia Enel e AD Enel Logistics; Ferdinando Nelli Feroci, Presidente IAI - Istituto Affari Internazionali; Paolo Garonna, Segretario Generale FeBAF - Federazione Banche, Assicurazioni e Finanza; Mario Mattioli, Presidente Confitarma; e Daniele Rossi, Presidente **Assoport**. È previsto l' intervento in video del Presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro.



Il Piccolo

Trieste

Presentati i risultati dell' indagine eseguita su base volontaria negli scali dell' Authority

Test sierologici effettuati in porto, infetti 22 "camalli" su un totale di 1.300

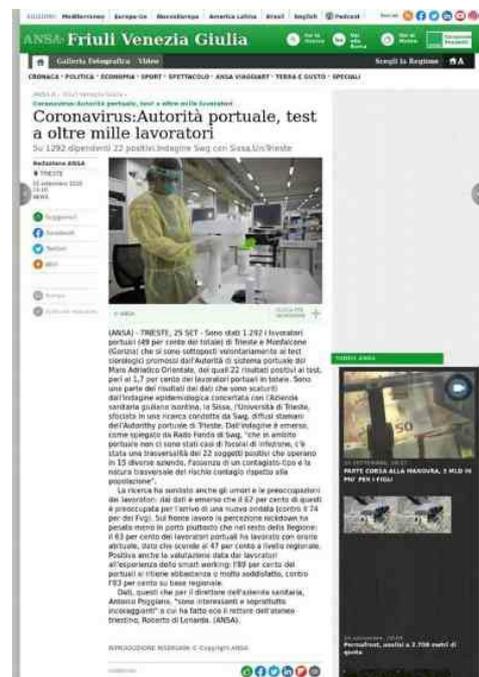
ANDREA PIERINI

Trieste Il Sars Cov 2 è passato per i porti di Trieste e Monfalcone contagiando appena l' 1,7% dei lavoratori senza stravolgere l' operatività degli scali. È il quadro emerso dai test sierologici e dall' indagine demoscopica promossi, su base volontaria, dall' Authority in collaborazione con Asugi, Sissa, Università e Swg. Nell' occasione sono stati premiate anche nove operatrici sanitarie per il lavoro svolto nell' esecuzione dei test. «Un bel progetto - lo ha definito il presidente Zeno D' Agostino - che unisce le realtà scientifiche che da sempre ho voluto coinvolgere nelle attività portuali». I test sono stati effettuati tra luglio ed agosto su 1.292 lavoratori di aziende operanti negli scali, il 49% del totale, di cui il 61% a Monfalcone e i restanti a Trieste. Un campione maggiore, 1.416 persone, ha invece aderito al questionario. Ad aver contratto il virus sviluppando gli anticorpi sono stati 22 lavoratori, un dato pari all' 1,7% del totale. A livello regionale, secondo l' indagine Inail, solo l' 1% ha contratto il virus contro il 2,4% dei portuali a livello italiano. I positivi sono stati individuati in 15 imprese diverse e non hanno profili particolari. Sul fronte dell' indagine demoscopica il 58% dei portuali è preoccupato dalla diffusione del virus e il 38% ha il timore di contrarlo. A emergere è la fiducia nel sistema sanitario con il 67% dei lavoratori, e il 74% dei cittadini del Fvg, abbastanza preoccupati da una seconda ondata con la sanità però ritenuta in grado di reggere l' urto. Un dato che ha trovato la soddisfazione del direttore di Asugi Antonio Poggiana il quale ha evidenziato come oggi «ci sono risorse superiori a quelle dell' inizio. La fiducia è merito del lavoro del personale delle Aziende sanitarie». Il porto, di fatto, non si è mai fermato e, ha rilevato D' Agostino, ha avuto un calo solo il petrolio. Questo spiega perché il 63% degli addetti, +16% rispetto al resto della regione, abbia lavorato con orario abituale. Il 56% al rientro non ha notato cambiamenti mentre il 59% del resto dei lavoratori del Fvg hanno cambiato o addirittura interrotto la loro attività. Il 78% considera efficaci e prese in tempo utili le misure di prevenzione. «Ora - ha concluso il rettore Roberto Di Lenarda - abbiamo dei dati per mettere a fuoco il quadro e affrontare il futuro in maniera più strutturata». --



Coronavirus: Autorità portuale, test a oltre mille lavoratori

(ANSA) - TRIESTE, 25 SET - Sono stati 1.292 i lavoratori portuali (49 per cento del totale) di Trieste e Monfalcone (Gorizia) che si sono sottoposti volontariamente ai test sierologici promossi dall' **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale**, dei quali 22 risultati positivi ai test, pari al 1,7 per cento dei lavoratori portuali in totale. Sono una parte dei risultati dei dati che sono scaturiti dall'indagine epidemiologica concertata con l'Azienda sanitaria giuliana isontina, la Sissa, l'Università di Trieste, sfociata in una ricerca condotta da Swg, diffusi stamani dell'Autorità **portuale** di Trieste. Dall'indagine è emerso, come spiegato da Rado Fonda di Swg, "che in ambito **portuale** non ci sono stati casi di focolai di infezione, c'è stata una trasversalità dei 22 soggetti positivi che operano in 15 diverse aziende, l'assenza di un contagiato-tipo e la natura trasversale del rischio contagio rispetto alla popolazione". La ricerca ha sondato anche gli umori e le preoccupazioni dei lavoratori: dai dati è emerso che il 67 per cento di questi è preoccupata per l'arrivo di una nuova ondata (contro il 74 per del Fvg). Sul fronte lavoro la percezione lockdown ha pesato meno in porto piuttosto che nel resto della Regione: il 63 per cento dei lavoratori portuali ha lavorato con orario abituale, dato che scende al 47 per cento a livello regionale. Positiva anche la valutazione data dai lavoratori all'esperienza dello smart working: l'89 per cento dei portuali si ritiene abbastanza o molto soddisfatto, contro l'83 per cento su base regionale. Dati, questi che per il direttore dell'azienda sanitaria, Antonio Poggiana, "sono interessanti e soprattutto incoraggianti" a cui ha fatto eco il rettore dell'ateneo triestino, Roberto di Lenarda. (ANSA).



Coronavirus: Asp Adriatico Orientale, test a oltre mille lavoratori

Su 1292 dipendenti 22 positivi. Indagine Swg con Sissa, UniTrieste

(ANSA) - TRIESTE, 25 SET - Sono stati 1.292 i lavoratori portuali (49 per cento del totale) di Trieste e Monfalcone (Gorizia) che si sono sottoposti volontariamente ai test sierologici promossi dall' **Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico Orientale, dei quali 22 risultati positivi ai test, pari al 1,7 per cento dei lavoratori portuali in totale. Sono una parte dei risultati dei dati che sono scaturiti dall' indagine epidemiologica concertata con l' Azienda sanitaria giuliano isontina, la Sissa, l' Università di Trieste, sfociata in una ricerca condotta da Swg, diffusi stamani dell' **Autorità portuale** di Trieste. Dall' indagine è emerso, come spiegato da Rado Fonda di Swg, "che in ambito **portuale** non ci sono stati casi di focolai di infezione, c' è stata una trasversalità dei 22 soggetti positivi che operano in 15 diverse aziende, l' assenza di un contagiato-tipo e la natura trasversale del rischio contagio rispetto alla popolazione". La ricerca ha sondato anche gli umori e le preoccupazioni dei lavoratori: dai dati è emerso che il 67 per cento di questi è preoccupata per l' arrivo di una nuova ondata (contro il 74 per del Fvg). Sul fronte lavoro la percezione lockdown ha pesato meno in porto piuttosto che nel resto della Regione: il 63 per cento dei lavoratori portuali ha lavorato con orario abituale, dato che scende al 47 per cento a livello regionale. Positiva anche la valutazione data dai lavoratori all' esperienza dello smart working: l' 89 per cento dei portuali si ritiene abbastanza o molto soddisfatto, contro l' 83 per cento su base regionale. Dati, questi che per il direttore dell' azienda sanitaria, Antonio Poggiana, "sono interessanti e soprattutto incoraggianti" a cui ha fatto eco il rettore dell' ateneo triestino, Roberto di Lenarda. (ANSA).



Il Friuli

Trieste

Test sierologici per i lavoratori del Porto

Il 49 per cento dei portuali, tra Trieste e Monfalcone, si è sottoposto all' esame. 22 sono risultati positivi

Sono stati resi noti oggi i risultati dell' indagine sierologica promossa, su base volontaria, dall' **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale** sui lavoratori del Porto di Trieste e di Monfalcone . Complessivamente, 1.292 lavoratori hanno deciso di sottoporsi all' esame del sangue per riscontrare la presenza di anticorpi legati al Covid-19, pari al 49 per cento del totale. Di questi, 22 sono risultati positivi, ovvero l' 1,7 per cento rispetto al totale dei lavoratori. Nell' ambito **portuale** non sono emersi focolai e i positivi operano 15 aziende diverse. L' indagine, concertata con AsuGi, Sissa e Università di Trieste, è sfociata in una ricerca di Swg che ha sondato anche gli umori e le preoccupazioni dei lavoratori. Il 67 per cento è preoccupata per l' arrivo di una nuova ondata, mentre il dato, sulla popolazione complessiva del Fvg sale al 74%. Il lockdown ha pesato meno che in altri settori: il 63 per cento dei portuali ha lavorato con l' orario abituale, a fronte di una media regionale del 47 per cento. Tra quanti hanno lavorato in smart working, l' esperienza è stata decisamente positiva: l' 89% si ritiene abbastanza o molto soddisfatto, contro l' 83 per cento su base regionale.



Trieste e lockdown: il porto, in sicurezza, non si è mai fermato

Progetto Safety Circle: solo 22 su 1292 positivi al sierologico, nessuno al tampone

Redazione

TRIESTE Presentati stamani i risultati del progetto Safety Circle, iniziativa congiunta dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale e Università degli studi di Trieste, Azienda sanitaria universitaria giuliana isontina e Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste con Regione FVG. I dati più significativi sono quelli sui lavoratori nei porti di Trieste e Monfalcone che, sottoposti volontariamente al test sierologico hanno sviluppato gli anticorpi da Sars-Cov 2: su 1292 solo 22 sono risultati positivi, ovvero il 1,7% del totale. Il dato, maggiore dell'1% rispetto a quello della popolazione regionale, va ricondotto però alla situazione degli scali che non hanno mai interrotto il loro esercizio dall'inizio della pandemia e nessuna delle imprese portuali ha cessato o sospeso le attività produttive anche nelle fasi più restrittive del lockdown. L'indagine demoscopica e sierologica realizzata nei mesi di Luglio e Agosto 2020 su un target complessivo di 2.639 lavoratori, di cui 2.335 operanti nel porto di Trieste e 302 nello scalo di Monfalcone, non ha registrato alcun focolaio di infezione all'interno dei cluster portuali: il virus, giunto in porto attraverso lavoratori asintomatici, non si è propagato tra colleghi operanti in terminal e neppure presso le altre imprese di operazioni e servizi in appalto. Infine, nessun soggetto è risultato positivo al tampone. Safety Circle si inserisce in un piano ben più ampio e strutturato di gestione della situazione pandemica spiega il presidente dell'Authority Zeno D'Agostino. Ci siamo mossi in anticipo rispetto al resto del Paese, ancora nessuno in Italia parlava di Covid-19 quando ci siamo riuniti la prima volta per affrontare questo tema. Le nostre relazioni internazionali ci hanno reso da subito attenti e sensibili all'argomento, spingendoci ad utilizzare i dispositivi di protezione individuale sin da prima che la pandemia fosse conclamata. Con il progetto Safety Circle abbiamo voluto rispondere alle sollecitazioni dei nostri lavoratori di poter effettuare test sierologici e tamponi per avere garanzie per la propria salute, ma anche per quella dei propri cari, e non appena è stato possibile lo abbiamo fatto. Obiettivo del progetto era anche capire la percezione e la gestione del rischio di contagio vissuti dai portuali attraverso un questionario demoscopico compilato da 1.416 persone. Studiando gli effetti della pandemia in ambito portuale nei mesi trascorsi si potrà affrontare l'imminente stagione invernale mantenendo e rafforzando i protocolli e le misure già messe in atto dal porto ai fini della riduzione dei contagi. L'indagine di sieroprevalenza ha permesso di stabilire che tra i 22 casi accertati in ambito portuale, tutti risultati negativi al successivo tampone, non vi sono dei contagiati-tipo. Ovvero tra le persone risultate positive al test sierologico non si sono riscontrati elementi caratterizzanti per genere, mansione, luogo di lavoro o di residenza, contesto familiare di origine. Questo conferma la natura trasversale del rischio di contagio rispetto alla popolazione. Il 78% del campione ha valutato efficaci e tempestive le misure di prevenzione e i protocolli anticontagio adottati in ambito portuale e dalle imprese di appartenenza e solo il 9% ha giudicato carenti o non tempestive (12%) le azioni di prevenzione. Complessivamente per l'83% degli intervistati è molto sicuro o abbastanza sicuro il proprio luogo di lavoro rispetto al rischio di contagio, mentre solo il 2% lo indica per niente sicuro, dove la motivazione prevalente è la frequenza di contatti ravvicinati con un elevato numero di persone. Usciamo da questa esperienza -sottolinea D'Agostino- con

The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICCHI & C. S.p.A. TRIESTE'. The main headline is 'Trieste e lockdown: il porto, in sicurezza, non si è mai fermato'. Below the headline, it states 'Progetto Safety Circle: solo 22 su 1292 positivi al sierologico, nessuno al tampone'. There is a photo of a man in a suit and glasses, likely Zeno D'Agostino. The page includes a newsletter sign-up form, social media icons, and a sidebar with 'ULTIME POPOLARI!' and 'ASSEMBLEA DI ASSICURATI'.

nuove consapevolezze. Anche i vertici portuali hanno sperimentato lo smart working e hanno così avuto modo di capire in prima persona pregi e difetti del lavoro da casa. Ora stiamo pensando di introdurre una formula innovativa di lavoro a distanza, che permetta di far fruttare al meglio quanto compreso in questo periodo, con la finalità di essere pronti a ciò che ci aspetta nel prossimo futuro e sensibili alle esigenze dei



Messaggero Marittimo

Trieste

lavoratori.

Il porto "sfiorato" dal virus, positivi solo i risultati dell'indagine interna

Sono stati presentati questa mattina i dati prodotti dall'indagine demoscopica realizzata dall'Autorità Portuale, Asugi, Sissa, UniTs, Regione Fvg e l'istituto di statistica Swg. Nell'articolo tutti i risultati

Solo 22 lavoratori nei porti di Trieste e Monfalcone su 1.292 persone sottoposti volontariamente al test sierologico hanno sviluppato gli anticorpi da SARS-Cov 2, pari all' 1,7 per cento del totale. Un dato maggiore dell' 1 per cento rispetto a quello della popolazione regionale, che tuttavia trova spiegazione nel fatto che gli scali non hanno mai interrotto il loro esercizio dall' inizio della pandemia da COVID-19 e nessuna delle imprese portuali ha cessato o sospeso le attività produttive anche nelle fasi più restrittive del lockdown. Inoltre, non si registra alcun "focolaio di infezione" all' interno dei cluster portuali: il virus, giunto in porto attraverso lavoratori asintomatici, non si è propagato tra colleghi operanti in terminal e neppure presso le altre imprese di operazioni e servizi in appalto. Infine, nessun soggetto è risultato positivo al tampone. Il progetto Sono questi gli esiti principali del progetto Safety Circle, iniziativa congiunta dell' **Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** e Università degli Studi di Trieste, Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (Asugi) e Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste e Regione FVG, impegnate insieme in un' indagine demoscopica e sierologica realizzata da SWG nei mesi di luglio e agosto 2020 su un target complessivo di 2.639 lavoratori, di cui 2.335 operanti nel Porto di Trieste e 302 nello scalo di Monfalcone. Le realtà aderenti al progetto è stato presentato oggi alla Torre del Lloyd alla presenza del rettore dell' Università degli Studi di Trieste, Roberto Di Lenarda, del direttore Generale ASUGI, Antonio Poggiana, del vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia Regione FVG Ketty Segatti, del direttore SISSA Stefano Ruffo, del presidente SWG Adrio Maria de Carolis, del direttore di ricerca SWG Rado Fonda e del presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, Zeno D' Agostino. La gestione dell' emergenza Safety Circle si inserisce in un piano ben più ampio e strutturato di gestione della situazione pandemica. Come spiegato dal presidente dell' Authority Zeno D' Agostino, "ci siamo mossi in anticipo rispetto al resto del Paese, ancora nessuno in Italia parlava di COVID-19 quando ci siamo riuniti la prima volta per affrontare questo tema. Le nostre relazioni internazionali ci hanno reso da subito attenti e sensibili all' argomento, spingendoci ad utilizzare i dispositivi di protezione individuale sin da prima che la pandemia fosse conclamata. Con il progetto Safety Circle abbiamo voluto rispondere alle sollecitazioni dei nostri lavoratori di poter effettuare test sierologici e tamponi per avere garanzie per la propria salute, ma anche per quella dei propri cari, e non appena è stato possibile lo abbiamo fatto". La percezione e i rischi Oltre all' accertamento del livello di diffusione dei contagi da SARS-Cov 2 nei primi 8 mesi del 2020, l' obiettivo di Safety Circle ha riguardato gli aspetti di percezione e gestione del rischio di contagio così come vissuti dai portuali nel periodo tra gennaio e giugno scorsi, attraverso la somministrazione e l' analisi di un questionario demoscopico compilato da 1.416 persone. Un progetto dal valore prevenzionistico in materia di salute sui luoghi di lavoro: studiare gli effetti della pandemia in ambito **portuale** nei mesi trascorsi permette di affrontare l' imminente stagione invernale mantenendo e rafforzando i protocolli e le misure già messe in atto dal Porto ai fini della riduzione dei contagi da COVID-19. Anticorpi, 22 casi in porto L' indagine di sieroprevalenza ha permesso di stabilire che tra i 22 casi accertati in ambito **portuale**, tutti risultati negativi al successivo tampone, non vi sono dei "contagiati-tipo", Ovvero tra le persone risultate positive al test





Trieste Prima

Trieste

elementi caratterizzanti per genere, mansione, luogo di lavoro o di residenza, contesto familiare di origine. Questo conferma la natura trasversale del rischio di contagio da COVID-19 rispetto alla popolazione.

Porto di Trieste, 'Safety Circle': indagine sierologica su 2.639 lavoratori, nessun tampone positivo (FOTO)

Solo 22 lavoratori nei porti di Trieste e Monfalcone su 1.292 persone sottoposti volontariamente al test sierologico hanno sviluppato gli anticorpi da SARS-Cov 2, pari all' 1,7% del totale. Un dato maggiore dell' 1% rispetto a quello della popolazione regionale, che tuttavia trova spiegazione nel fatto che gli scali non hanno mai interrotto il loro esercizio dall' inizio della pandemia da COVID-19 e nessuna delle imprese portuali ha cessato o sospeso le attività produttive anche nelle fasi più restrittive del lockdown. Inoltre, non si registra alcun "focolaio di infezione" all' interno dei cluster portuali: il virus, giunto in porto attraverso lavoratori asintomatici, non si è propagato tra colleghi operanti in terminal e neppure presso le altre imprese di operazioni e servizi in appalto. Infine, nessun soggetto è risultato positivo al tampone. Questi gli esiti principali del progetto Safety Circle, iniziativa congiunta dell' **Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** e Università degli Studi di Trieste, Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (Asugi) e Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste e Regione FVG, impegnate insieme in un' indagine demoscopica e sierologica realizzata da

SWG nei mesi di luglio e agosto 2020 su un target complessivo di 2.639 lavoratori, di cui 2.335 operanti nel Porto di Trieste e 302 nello scalo di Monfalcone. Il progetto è stato presentato oggi alla Torre del Lloyd alla presenza del rettore dell' Università degli Studi di Trieste, Roberto Di Lenarda, del direttore Generale ASUGI, Antonio Poggiana, del vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia Regione FVG Ketty Segatti, del direttore SISSA Stefano Ruffo, del presidente SWG Adrio Maria de Carolis, del direttore di ricerca SWG Rado Fonda e del presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, Zeno D' Agostino. Safety Circle si inserisce in un piano ben più ampio e strutturato di gestione della situazione pandemica spiega il presidente dell' Authority Zeno D' Agostino. "Ci siamo mossi in anticipo rispetto al resto del Paese, ancora nessuno in Italia parlava di COVID-19 quando ci siamo riuniti la prima volta per affrontare questo tema. Le nostre relazioni internazionali ci hanno reso da subito attenti e sensibili all' argomento, spingendoci ad utilizzare i dispositivi di protezione individuale sin da prima che la pandemia fosse conclamata. Con il progetto Safety Circle abbiamo voluto rispondere alle sollecitazioni dei nostri lavoratori di poter effettuare test sierologici e tamponi per avere garanzie per la propria salute, ma anche per quella dei propri cari, e non appena è stato possibile lo abbiamo fatto" spiega D' Agostino. Oltre all' accertamento del livello di diffusione dei contagi da SARS-Cov 2 nei primi 8 mesi del 2020, l' obiettivo di Safety Circle ha riguardato gli aspetti di percezione e gestione del rischio di contagio così come vissuti dai portuali nel periodo tra gennaio e giugno scorsi, attraverso la somministrazione e l' analisi di un questionario demoscopico compilato da 1.416 persone. Un progetto dal valore prevenzionistico in materia di salute sui luoghi di lavoro: studiare gli effetti della pandemia in ambito **portuale** nei mesi trascorsi permette di affrontare l' imminente stagione invernale mantenendo e rafforzando i protocolli e le misure già messe in atto dal Porto ai fini della riduzione dei contagi da COVID-19. L' indagine di sieroprevalenza ha permesso di stabilire che tra i 22 casi accertati in ambito **portuale**, tutti risultati negativi al successivo tampone, non vi sono dei "contagiati-tipo". Ovvero tra le persone risultate positive al test sierologico non si sono riscontrati elementi caratterizzanti per genere, mansione, luogo di lavoro o di residenza, contesto familiare di origine. Questo conferma la natura trasversale del rischio di contagio da COVID-19 rispetto alla popolazione. Un





se il 67% dei partecipanti indica come probabile o molto probabile l' arrivo di una nuova ondata di contagi in Italia, il 78% del campione valuta efficaci e tempestive le misure di prevenzione e i protocolli anticontagio adottati in ambito portuale e dalle imprese di appartenenza e solo il 9% ha giudicato carenti o non tempestive (12%) le azioni di prevenzione. Complessivamente per l' 83% degli intervistati è molto sicuro o abbastanza sicuro il proprio luogo di lavoro rispetto al rischio di contagio da COVID-19, mentre solo il 2% lo indica "per niente sicuro", dove la motivazione prevalente è la frequenza di contatti ravvicinati con un elevato numero di persone. Relativamente all' organizzazione aziendale, secondo il 50% dei partecipanti all' indagine demoscopica la pandemia ha incentivato la sperimentazione di nuove modalità di lavoro, il 49% ritiene che la situazione di crisi abbia valorizzato la coesione e le relazioni interne tra colleghi, il 63% ha visto minacciata la solidità economica dell' impresa di appartenenza e il 68% ha dichiarato che nelle fasi di lockdown si sono palesate le carenze aziendali rispetto alle dotazioni tecnologiche. Per ciò che riguarda la sperimentazione del lavoro a distanza, pur essendo un' opzione che in ambito portuale ha interessato un bacino di lavoratori più ristretto rispetto all' ambito regionale (16% vs 21%), l' 89% degli intervistati si sono espressi a favore del lavoro agile evidenziando tra i principali vantaggi la riduzione dei tempi di trasferta casa-lavoro (50% degli smart workers), l' approccio produttivo per obiettivi (33%), la vicinanza agli affetti famigliari (32%), la maggiore efficienza produttiva (27%). "Usciamo da questa esperienza - spiega D' Agostino - con nuove consapevolezza. Anche i vertici portuali hanno sperimentato lo smart working e hanno così avuto modo di capire in prima persona pregi e difetti del lavoro da casa. Ora stiamo pensando di introdurre una formula innovativa di lavoro a distanza, che permetta di far fruttare al meglio quanto compreso in questo periodo, con la finalità di essere pronti a ciò che ci aspetta nel prossimo futuro e sensibili alle esigenze dei lavoratori" conclude il presidente. FOTO GIORGIO WITTEICH.

Mose, la prova generale come con l'acqua alta Scatta l'allarme agli enti

Test finale l'11 ottobre. Di Tella: l'opera non funzionerà

Alberto Zorzi

VENEZIA Gli enti coinvolti, dal Comune alla Regione, dall' **Autorità di sistema portuale** alla Capitaneria e così via, riceveranno una comunicazione sei ore prima, con orario e la durata prevista. Poi si partirà con il sollevamento delle paratoie in modalità automatica, e agli stessi enti arriveranno nuovi messaggi relativi alla chiusura. L'acqua alta a 130 centimetri non ci dovrebbe essere (quel giorno è prevista una marea astronomica di 52 centimetri alle 9, poi bisognerà vedere quale sarà l'apporto meteorologico), ma sarà come se ci fosse. Quella dell'11 ottobre sarà una vera e propria «prova generale» della procedura di sollevamento del Mose in emergenza, stabilita dal commissario «sblocca cantieri» Elisabetta Spitz e dal provveditore Cinzia Zincone per poter usare le dighe già dal prossimo mese, qualora ci fosse una marea sopra i 130 centimetri, che causerebbe gravi danni alla città: tutto questo nonostante l'opera non sia ancora finita del tutto, essendo prevista la consegna per la fine del 2021. La procedura prevede appunto la comunicazione istituzionale sei ore prima e poi ulteriori note di aggiornamento ogni ora. Ovviamente, non essendoci alta marea, il Mose verrà abbassato dopo poche decine di minuti, come è sempre stato fatto in queste prove. E sarà anche un test importante per verificare la funzionalità del **sistema** automatico. I primi due sollevamenti integrali - quello del 10 luglio, con il premier Giuseppe Conte, e quello del 7 agosto - erano stati eseguiti in modalità manuale o semi-manuale ed erano durati più di un'ora e mezza. Due settimane fa, l'11 settembre, per la prima volta le dighe si sono alzate sotto la guida di un software e il test è andato bene salvo un inghippo iniziale. Pare infatti che il software non fosse stato settato correttamente alla bocca di Malamocco, che tra l'altro è quella con le paratoie più grandi, e quindi quando il sollevamento è iniziato non è stata sincrona: mentre le tre barriere di Lido Treporti, Lido San Nicolò e Chioggia sono state alzate in 50 minuti (circa metà del tempo dei test precedenti), Malamocco arrancava e ci ha messo mezz'ora di più. Tanto che, a differenza delle altre volte, non si è creato quel dislivello di 20-30 centimetri tra mare e laguna, proprio perché c'era una «falla». A quel punto i tecnici, nell'arco di mezz'ora, hanno riconfigurato correttamente il software e rialzato la bocca di Malamocco, riuscendo a farlo in 50 minuti. Tempi più vicini al progetto, che prevede che l'operazione avvenga in mezz'ora. «La volta successiva il Mose verrà alzato con l'acqua alta», promette Zincone, anche perché di solito, storicamente, è proprio a fine ottobre che iniziano gli episodi più importanti. Mentre si lavora dunque alle procedure di sollevamento, c'è però anche chi dice che il Mose non funzionerà. Sono gli ingegneri Vincenzo Di Tella, Gaetano Sebastiani e Paolo Vielmo, da sempre contrari all'opera e promotori di un **sistema** alternativo bocciato dal governo Prodi nel lontano 2006. «Il Mose non ha un progetto certificato sul comportamento delle paratoie e la loro stabilità in tutte le condizioni di esercizio - sostengono i tre professionisti in una lettera inviata a Spitz ma anche ai ministri Paola De Micheli (Infrastrutture) e Gaetano Manfredi (Università) - Non c'è alcuna garanzia che funzioni in condizioni di mare avverso. Dunque, non può essere collaudato». La lettera nasce infatti dalla richiesta della commissaria al ministro Manfredi di aiutarla a comporre una commissione di sette esperti per il collaudo del Mose. Ma secondo Di Tella e i suoi colleghi, quel collaudo non si può fare. «I test di questi mesi sono stati fatti in condizioni di mare calmo e assenza di corrente -



proseguono - Non è possibile considerare conclusa l' opera se non saremo certi che funzioni in tutte le condizioni meteo».



Escavo dei canali, per i sindacati il 7 sarà sciopero

L' Autorità portuale ha comunque intenzione di avviare gli interventi

CHIOGGIA L' escavo dei canali navigabili che conducono alle banchine mercantili avrà inizio tra una ventina di giorni. Il presidente Autorità di sistema portuale (Adsp) dell' Adriatico settentrionale **Pino Musolino** lo ha infatti riferito all' assessore ai Lavori pubblici Alessandra Penzo ed al Presidente del Comitato per il rilancio del porto Alfredo Calascibetta. L' eliminazione dei dossi che impediscono il passaggio delle navi di media stazza lungo il tratto compreso fra la bocca di San Felice a Val da Rio è attesa con ansia dagli operatori portuali internazionali che, da lunghi anni ormai, reclamano il dragaggio delle rotte lagunari lungo le quali rischiano di arenarsi perfino le unità minori, a pieno carico. I canali ed i bacini di manovra si sono interrati per cause assolutamente naturali, probabilmente sostenute anche dal cambio delle correnti lagunari indotto dal restringimento della bocche di porto, conseguente alla posa delle paratoie del Mose. Cominciano a sperare anche i lavoratori portuali addetti all' imbarco ed allo sbarco delle merci. Molti di loro sono in cassa integrazione; altri lavorano provvisoriamente a Marghera. Proprio a causa del progressivo interrimento dei canali lagunari, nel dicembre scorso, le organizzazioni sindacali avevano dichiarato lo stato d' agitazione. Per il 7 ottobre, Cgil, Cisl ed Uil hanno ora indetto anche lo sciopero. Gli operatori portuali, per l' occasione, chiedono che l' Autorità portuale disponga quanto prima possibile anche il puntuale adeguamento dei fondali adiacenti alle banchine, divenuti anch' essi in buona parte inservibili. «Ho suggerito al presidente dell' Adsp riferisce Calascibetta di assicurare una profondità standard di sette metri, con la previsione di ulteriori escavi fino ad otto metri, laddove le strutture lo consentono». Proprio a causa delle secche, il traffico marittimo si è ormai ridotto al lumicino. Numerosi armatori hanno abbandonato lo scalo clodiense perché i cargo di costruzione più recente, dotati di carene più profonde rispetto a quelle delle vecchie navi, non possono accedervi senza correre il rischio di incagliarsi. Non si fidano nemmeno le compagnie armatrici delle navi da crociera, benché esse siano caratterizzate da pescaggi relativamente modesti. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

ROBERTO PERINI



Port Day a Genova e Savona

Redazione

GENOVA Dal primo Ottobre ha inizio la nuova edizione del Port Day dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, una rassegna di eventi e percorsi alla riscoperta dei porti di Genova e Savona, così intrecciati alla vita della città, ma così spesso poco conosciuti se non dagli addetti ai lavori. La manifestazione si svolge in contemporanea con gli altri porti italiani all'interno della rassegna Italian Port Days. L'edizione Port Day Genova/Savona 2020 è caratterizzata da attività e visite che si svolgeranno in remoto per rispettare i protocolli anti Covid-19 in vigore, resta invariata la preziosa collaborazione con la Guardia Costiera Capitaneria di Porto di Genova e Capitaneria di Porto di Savona, il Gruppo Antichi Ormeggiatori del Porto di Genova e le realtà del territorio legate alla cultura del mare e del porto: Il Porto dei Piccoli Onlus, Zones Portuaires, Cooperativa Dafne, Associazione InGe Percorsi di Cultura e Turismo Industriale a Genova, Associazione Menkab e TrattoPunto. Dal 1 al 2 Ottobre si parte con le attività dedicate al porto di Savona-Vado: lezioni online sui temi ambientali legati al mare e attività ludico-educative per i più piccoli sempre svolte da remoto; mentre nel pomeriggio di venerdì 2 ottobre è prevista la visita al Silo di Vado Ligure in corso di riqualificazione (prenotazione obbligatoria scrivendo a: porta@portsofgenoa.com). Dal 8 al 10 Ottobre protagonista è il porto di Genova con innovativi laboratori ludo-educativi online per i bimbi delle primarie, oltre al lancio di un concorso di disegno Il porto che vorrei. Sempre in modalità da remoto è possibile partecipare ad una serie di quattro lezioni sulla storia di Palazzo San Giorgio dal Medioevo all'età Contemporanea e alla visita guidata online all'ex Silos granario Hennebique così chiamato perchè fu il primo edificio costruito in Italia utilizzando il brevetto del 1892 del calcestruzzo armato di Francois Hennebique. Non mancano le esplorazioni in presenza, con i percorsi guidati di archeologia industriale Di molo in molo, la visita alla Gru Langer Heinrich, e per finire l'esperienza in mare in collaborazione con il Gruppo Antichi Ormeggiatori di Genova. Al porto di Genova è dedicata la mostra fotografica #OURPORT GENOA PORT 24H di Michela Canalis, storyteller del porto di Genova. Avremmo voluto ospitare la mostra a Palazzo San Giorgio, ma il perdurare della convivenza con il Covid-19 ci ha condotto a nuove modalità di fruizione: la mostra è visitabile online dal 1 ottobre al link: <https://bit.ly/GenoaPort24h> Gli eventi in presenza, tutti con prenotazione obbligatoria, possono subire variazioni/cancellazioni in funzione della normativa anti covid-19 in vigore e delle condizioni meteo marittime. Per avere maggiori informazioni sui singoli eventi e prenotare la propria partecipazione consulta le locandine del Port Day di Genova e Savona.



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

ieri l' attracco e la partenza di costa diadema

Tornano le navi da crociera: controlli agli imbarchi

MARCO TORACCA

La Spezia Tornano le crociere nel golfo alla Spezia. Ieri mattina ha attraccato nel capoluogo del Golfo dei Poeti, la Costa Diadema, la seconda nave della compagnia di navigazione, che ha poi ripreso il mare con ospiti a bordo nell'ambito di una crociera di una settimana dedicata alla riscoperta, in sicurezza, del meglio dell' Italia. Partita da Genova lo scorso sabato e dove farà ritorno oggi, ha toccato Civitavecchia, Napoli, Palermo e Cagliari. Dal 22 ottobre prossimo è attesa Aidablu di Aida Cruises, marchio tedesco del Gruppo Costa, che farà scalo alla Spezia tutti i giovedì sino a metà dicembre. La prossima stagione vedrà invece la new-entry di Costa Firenze, in ultimazione allo stabilimento Fincantieri di Marghera, che dal 28 dicembre prossimo sarà alla Spezia tutti i lunedì per crociere di una settimana che toccheranno anche Valencia, Barcellona e Marsiglia. «La Spezia rappresenta un **porto** importante per noi ed è un grande piacere poter rivedere una nostra nave in scalo con ospiti a bordo», dice Carlo Schiavon, Country Manager Italia Costa Crociere. «In questi mesi abbiamo lavorato per attivare protocolli di sicurezza contro la Covid-19 e per prevenire eventuali rischi di contagio», aggiunge. Il Costa Safety Protocol sottopone i passeggeri in imbarco a controllo di temperatura, tampone antigenico e questionario sanitario con il test molecolare per i casi sospetti. «Anche l' equipaggio è stato sottoposto a test molecolare in momenti diversi osservando anche la quarantena. L' esame viene ripetuto una volta al mese», spiega Costa Crociere con una nota. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Crociere: con Costa Diadema ripartono le crociere a Spezia

Da dicembre su scalo spezzino arriva 'Costa Firenze'

(ANSA) - GENOVA, 25 SET - Le **crociere** tornano alla Spezia con Costa Diadema. La nave, che è la seconda di Costa **Crociere** a riprendere il mare con ospiti a bordo, è arrivata in porto stamattina, nell' ambito di una crociera di una settimana dedicata alla riscoperta, in sicurezza, del meglio dell' Italia. L' itinerario, riservato solo a ospiti residenti in Italia, è partito da Genova sabato 19 settembre, ha fatto tappa nei giorni scorsi a Civitavecchia, Napoli e Palermo e Cagliari, e domani si concluderà a Genova. Dopo questa prima partenza, nelle prossime settimane la nave sarà di nuovo alla Spezia per una crociera riservata al mercato francese. Dal 22 ottobre arriverà anche AIDAblu di AIDA Cruises, marchio tedesco del Gruppo Costa, che farà scalo alla Spezia tutti i giovedì sino a metà dicembre nell' ambito di un itinerario di sette giorni dedicato interamente all' Italia. Per la prossima stagione invernale la grande novità sarà il debutto della nuova nave Costa Firenze, in costruzione presso lo stabilimento Fincantieri di Marghera (Venezia), il cui design trae ispirazione dal Rinascimento fiorentino. A partire dal 28 dicembre 2020, Costa Firenze sarà alla Spezia tutti i lunedì per **crociere** di una settimana che toccheranno anche Genova, Napoli, Valencia, Barcellona e Marsiglia. "In questi mesi - ha detto Carlo Schiavon, Country Manager Italia Costa **Crociere** - abbiamo lavorato intensamente con le istituzioni per proporre una nuova esperienza di crociera che garantisca il massimo della sicurezza per ospiti, equipaggi e comunità locali, ma permetta allo stesso tempo di godere pienamente di tutti i servizi che rendono uniche le nostre vacanze. I primi incontri che stiamo ricevendo dagli ospiti a bordo sono davvero incoraggianti. La Spezia rappresenta un porto importante per la ripartenza di Costa. Il ritorno delle nostre navi porterà benefici alle numerose attività turistiche legate al nostro settore presenti sul territorio" (ANSA).



Citta della Spezia

La Spezia

Il ritorno delle crociere, da stamani in porto c'è Costa Diadema

Nelle prossime settimane la nave sarà di nuovo alla Spezia per una crociera riservata al mercato francese. Dal 22 ottobre arriverà anche AIDAbu di AIDA Cruises che farà scalo tutti i giovedì sino a metà dicembre.

La Spezia - Le crociere tornano alla Spezia con Costa Diadema. La nave, che è la seconda di Costa Crociere a riprendere il mare con ospiti a bordo, è arrivata in **porto** stamattina, alle ore 7 circa, nell' ambito di una crociera di una settimana dedicata alla riscoperta, in sicurezza, del meglio dell' Italia. L' itinerario, riservato solo a ospiti residenti in Italia, è partito da Genova sabato 19 settembre, ha fatto tappa nei giorni scorsi a Civitavecchia, Napoli e Palermo e Cagliari, e domani si concluderà a Genova. Dopo questa prima partenza, nelle prossime settimane la nave sarà di nuovo alla Spezia per una crociera riservata al mercato francese. Dal 22 ottobre arriverà anche AIDAbu di AIDA Cruises, marchio tedesco del Gruppo Costa, che farà scalo alla Spezia tutti i giovedì sino a metà dicembre nell' ambito di un itinerario di sette giorni dedicato interamente all' Italia. Per la prossima stagione invernale la grande novità sarà il debutto della nuova nave Costa Firenze, in costruzione presso lo stabilimento Fincantieri di Marghera (Venezia), espressione dell' inimitabile gusto italiano, il cui design trae ispirazione dal Rinascimento fiorentino nel suo massimo splendore. A partire dal 28 dicembre 2020, Costa Firenze sarà alla Spezia tutti i lunedì per crociere di una settimana che toccheranno anche Genova, Napoli, Valencia, Barcellona e Marsiglia. "E' un grande piacere poter rivedere una nave Costa alla Spezia con i nostri ospiti a bordo. In questi mesi abbiamo lavorato intensamente con le istituzioni per proporre una nuova esperienza di crociera che garantisca il massimo della sicurezza per ospiti, equipaggi e comunità locali, ma permetta allo stesso tempo di godere pienamente di tutti i servizi che rendono uniche le nostre vacanze. I primi riscontri che stiamo ricevendo dagli ospiti a bordo sono davvero incoraggianti". - ha dichiarato Carlo Schiavon, Country Manager Italia Costa Crociere. "La Spezia rappresenta un **porto** importante per la ripartenza di Costa. Il ritorno delle nostre navi porterà benefici alle numerose attività turistiche legate al nostro settore presenti sul territorio." Per la ripartenza delle sue crociere Costa ha sviluppato insieme a un panel di esperti scientifici un nuovo protocollo, il Costa Safety Protocol, che contiene nuove misure operative adeguate alle esigenze della situazione COVID-19, perfettamente conformi alle disposizioni in materia definite dalle autorità italiane ed europee. I passeggeri in arrivo oggi su Costa Diadema sono stati sottoposti prima dell' imbarco, avvenuto a Genova, al controllo della temperatura corporea, alla verifica del questionario sanitario e a un test con tampone antigenico. Per i casi sospetti è possibile effettuare un test con tampone molecolare. Prima dell' imbarco anche l' equipaggio è stato sottoposto a test con tampone molecolare in momenti diversi, ed ha osservato un periodo di quarantena di 14 giorni. Il test sull' equipaggio viene inoltre ripetuto una volta al mese. Le destinazioni comprese nell' itinerario di Costa Diadema potranno essere visitate esclusivamente con escursioni protette organizzate dalla compagnia in gruppi ristretti di persone, con controllo della temperatura prima di uscire e di rientrare a bordo, e utilizzo di mezzi igienizzati. Per quanto riguarda La Spezia, le escursioni prevedono un tour della città con degustazioni gastronomiche, Lerici, le Cinque Terre, Firenze e Pisa. L' offerta a bordo della nave è stata ridisegnata secondo le procedure del protocollo di sicurezza, ma senza rinunciare agli elementi caratteristici della vacanza in crociera, anche grazie al distanziamento fisico favorito dalla riduzione della capienza della nave. Ad esempio, gli spettacoli vengono ripetuti più volte per gruppi ristretti di persone; i ristoranti offrono solo il servizio al



tavolo; la capacità delle sedute nei teatri, show lounge, bar e ristoranti è stata rivista per tenere conto del distanziamento



Citta della Spezia

La Spezia

fisico; per alcune aree, come spa, piscine, miniclub per bambini, sono previsti ingressi scaglionati con un numero limitato di persone alla volta. Sono state inoltre intensificate le attività di sanificazione e igienizzazione di tutti gli ambienti di bordo, comprese le cabine, e sono stati potenziati i servizi medici. Ulteriori misure a garanzia della sicurezza sono l' utilizzo della mascherina quando necessario, gli erogatori con gel igienizzante per le mani e la misurazione della temperatura corporea garantita in qualsiasi momento tramite dispositivi elettronici self-service presenti a bordo. Venerdì 25 settembre 2020 alle 14:04:00 Redazione.

Costa Diadema...tocca(ta) a La Spezia

Si guarda già alla stagione invernale con il debutto di Costa Firenze

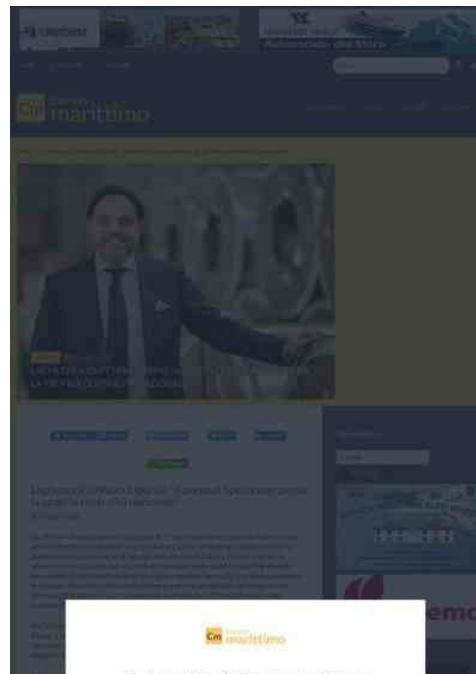
Redazione

GENOVA Continua il viaggio di Costa Diadema che dopo aver toccato le coste sarde, ha fatto rotta verso il porto di La Spezia. Seconda di Costa Crociere a riprendere il mare con ospiti a bordo, la nave è arrivata in porto stamattina, con una crociera settimanale dedicata alla riscoperta, in sicurezza, del meglio dell'Italia. La partenza da Genova lo scorso sabato, dove rientrerà domani, esclusivamente con ospiti residenti in Italia, facendo tappa, prima di raggiungere il porto ligure, a Civitavecchia, Napoli, Palermo e Cagliari. Costa Diadema tornerà ancora a scalare La Spezia nelle prossime settimane per una crociera riservata stavolta al mercato francese. Lo spiraglio di ripartenza del settore crocieristico aperto da Costa Diadema, vedrà anche un altro arrivo il prossimo 22 Ottobre: AIDAbLu di AIDA Cruises, marchio tedesco del Gruppo Costa, farà scalo a La Spezia tutti i giovedì fino a metà Dicembre nell'ambito di un itinerario di sette giorni dedicato interamente all'Italia. È un grande piacere poter rivedere una nave Costa a La Spezia con i nostri ospiti a bordo ha detto il Country manager Italia Costa Crociere Carlo Schiavon. In questi mesi abbiamo lavorato intensamente con le istituzioni per proporre una nuova esperienza di crociera che garantisca il massimo della sicurezza per ospiti, equipaggi e comunità locali, ma permetta allo stesso tempo di godere pienamente di tutti i servizi che rendono uniche le nostre vacanze. I primi riscontri che stiamo ricevendo dagli ospiti a bordo sono davvero incoraggianti. Il ritorno delle navi nel porto, è visto anche come vettore di lavoro per le numerose attività turistiche legate al settore presenti sul territorio. Per dare il via alle proprie crociere la compagnia ha sviluppato insieme a un panel di esperti scientifici un nuovo protocollo, il Costa Safety Protocol, che contiene nuove misure operative adeguate alle esigenze della situazione Covid-19: i passeggeri sono stati sottoposti prima dell'imbarco, avvenuto a Genova, al controllo della temperatura corporea, alla verifica del questionario sanitario e a un test con tampone antigenico. Per i casi sospetti è possibile effettuare un test con tampone molecolare. Prima dell'imbarco anche l'equipaggio è stato sottoposto a test con tampone molecolare in momenti diversi, ripetuto una volta al mese, ed ha osservato un periodo di quarantena di 14 giorni. Le escursioni inserite nell'itinerario potranno essere esclusivamente protette e organizzate dalla compagnia in gruppi ristretti di persone, con controllo della temperatura prima di uscire e di rientrare a bordo, e utilizzo di mezzi igienizzati. A La Spezia si guarda poi alla prossima stagione invernale con il debutto della nuova nave Costa Firenze, in costruzione nello stabilimento Fincantieri di Marghera (Venezia), espressione dell'inimitabile gusto italiano, il cui design trae ispirazione dal Rinascimento fiorentino nel suo massimo splendore. A partire dal 28 Dicembre 2020, Costa Firenze sarà alla Spezia tutti i lunedì per crociere di una settimana che toccheranno anche Genova, Napoli, Valencia, Barcellona e Marsiglia.

Laghezza (Confetra Liguria): "Il porto di Spezia non perda la propria centralità nazionale"

25 Sep, 2020 LA SPEZIA - A metà degli anni 90 il porto di La Spezia era il primo porto del Mediterraneo per movimentazione container e rappresentava, grazie all'efficiente collaborazione fra pubblico e privato, il modello di sviluppo della portualità Italiana. Da allora numerosi primati si sono succeduti, dai record di efficienza per metro quadro a quelli relativi alla percentuale di traffico intermodale, ma il piano regolatore portuale, che doveva prevedere lo sviluppo in banchine e infrastrutture non è stato mai completato così come si sono interrotti gli investimenti sul fondamentale asse ferroviario Tirreno/Brennero, che connette il porto con il proprio hinterland naturale. Nell'attuale scenario di importante rilancio di scali storici quali Genova/Savona, Livorno e Trieste, il porto di La Spezia rischia di perdere la propria centralità nel sistema logistico nazionale, a favore di porti che godono di investimenti molto importanti e di una ben maggiore visibilità e attenzione politica. A far scattare l'allarme, rivolgendosi direttamente al Governo, ma anche al neo-confermato governatore della Liguria, Giovanni Toti, è Alessandro Laghezza, presidente di Confetra Liguria, secondo il quale il porto di La Spezia si trova

oggi a un vero e proprio punto di svolta. Da un lato, la necessità di un immediato sblocco degli investimenti sulle banchine e dei dragaggi, nonché del potenziamento di un'infrastruttura strategica, quale la ferrovia Pontremolese, dall'altro la necessità di disporre al più presto di una guida salda e autorevole ai vertici dell'Autorità di Sistema Portuale, nel segno della continuità e del necessario sviluppo. Questa esigenza si inserisce in una fase politica ed economica fondamentale, che vedrà nel corretto impiego delle risorse del recovery fund l'elemento centrale per il rilancio del sistema Italia ed in particolare del sistema infrastrutturale e logistico, che può diventare elemento trainante per la crescita del Paese. 'Non possiamo neppure pensare - sottolinea Laghezza - che sia sufficiente in questo momento gestire l'ordinaria amministrazione; oggi il porto di La Spezia deve ritrovare la spinta, unica ed eccezionale, degli anni novanta e riconfigurarsi come centrale nel sistema portuale e logistico del Paese, a avviando immediatamente quegli investimenti pubblici e privati da troppo tempo fermi al palo ed indispensabili per garantirne la competitività nel medio lungo termine'.



Confetra Liguria: Laghezza, la Regione non dimentichi il porto di La Spezia

(FERPRESS) La **Spezia**, 25 SET A metà degli anni 90 il **porto** di La **Spezia** era il primo **porto** del Mediterraneo per movimentazione container e rappresentava, grazie all'efficiente collaborazione fra pubblico e privato, il modello di sviluppo della portualità Italiana. Da allora numerosi primati si sono succeduti, dai record di efficienza per metro quadro a quelli relativi alla percentuale di traffico intermodale, ma il piano regolatore portuale, che doveva prevedere lo sviluppo in banchine e infrastrutture non è stato mai completato così come si sono interrotti gli investimenti sul fondamentale asse ferroviario Tirreno/Brennero, che connette il **porto** con il proprio hinterland naturale. Nell'attuale scenario di importante rilancio di scali storici quali Genova/Savona, Livorno e Trieste, il **porto** di La **Spezia** rischia di perdere la propria centralità nel sistema logistico nazionale, a favore di porti che godono di investimenti molto importanti e di una ben maggiore visibilità e attenzione politica. A far scattare l'allarme, rivolgendosi direttamente al Governo, ma anche al neo-confermato governatore della Liguria, Giovanni Toti, è Alessandro Laghezza, presidente di Confetra Liguria, secondo il quale il **porto**

di La **Spezia** si trova oggi a un vero e proprio punto di svolta. Da un lato, la necessità di un immediato sblocco degli investimenti sulle banchine e dei dragaggi, nonché del potenziamento di un'infrastruttura strategica, quale la ferrovia Pontremolese, dall'altro la necessità di disporre al più presto di una guida salda e autorevole ai vertici dell'Autorità di Sistema Portuale, nel segno della continuità e del necessario sviluppo. Questa esigenza si inserisce in una fase politica ed economica fondamentale, che vedrà nel corretto impiego delle risorse del recovery fund l'elemento centrale per il rilancio del sistema Italia ed in particolare del sistema infrastrutturale e logistico, che può diventare elemento trainante per la crescita del Paese. Non possiamo neppure pensare sottolinea Laghezza che sia sufficiente in questo momento gestire l'ordinaria amministrazione; oggi il **porto** di La **Spezia** deve ritrovare la spinta, unica ed eccezionale, degli anni novanta e riconfigurarsi come centrale nel sistema portuale e logistico del Paese, avviando immediatamente quegli investimenti pubblici e privati da troppo tempo fermi al palo ed indispensabili per garantirne la competitività nel medio lungo termine.



Informare

La Spezia

Appello di Confetra Liguria affinché non ci si dimentichi del porto di La Spezia

Laghezza: «non possiamo neppure pensare che sia sufficiente in questo momento gestire l'ordinaria amministrazione» Confetra Liguria invita il governo e il neo confermato governatore ligure, Giovanni Toti, a non dimenticarsi del **porto** di La **Spezia**, scalo - ha rilevato Alessandro Laghezza, presidente della rappresentanza territoriale della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica - che oggi si trova a un vero e proprio punto di svolta: da un lato - ha spiegato - la necessità di un immediato sblocco degli investimenti sulle banchine e dei dragaggi, nonché del potenziamento di un'infrastruttura strategica, quale la ferrovia Pontremolese; dall'altro la necessità di disporre al più presto di una guida salda e autorevole ai vertici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, nel segno della continuità e del necessario sviluppo. Questa esigenza - ha specificato Laghezza - si inserisce in una fase politica ed economica fondamentale, che vedrà nel corretto impiego delle risorse del Recovery Fund l'elemento centrale per il rilancio del Sistema Italia ed in particolare del sistema infrastrutturale e logistico, che può diventare elemento trainante per la crescita del Paese. «Non possiamo neppure pensare - ha avvertito Laghezza - che sia sufficiente in questo momento gestire l'ordinaria amministrazione. Oggi il **porto** di La **Spezia** deve ritrovare la spinta, unica ed eccezionale, degli anni Novanta e riconfigurarsi come centrale nel sistema portuale e logistico del Paese, avviando immediatamente quegli investimenti pubblici e privati da troppo tempo fermi al palo ed indispensabili per garantirne la competitività nel medio lungo termine».

informARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del
Dragaggio

23 settembre 2020

Appello di Confetra Liguria affinché non ci si dimentichi del porto di La Spezia

Laghezza: «non possiamo neppure pensare che sia sufficiente in questo momento gestire l'ordinaria amministrazione»

Confetra Liguria invita il governo e il neo confermato governatore ligure, Giovanni Toti, a non dimenticarsi del porto di La Spezia, scalo - ha rilevato Alessandro Laghezza, presidente della rappresentanza territoriale della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica - che oggi si trova a un vero e proprio punto di svolta: da un lato - ha spiegato - la necessità di un immediato sblocco degli investimenti sulle banchine e dei dragaggi, nonché del potenziamento di un'infrastruttura strategica, quale la ferrovia Pontremolese; dall'altro la necessità di disporre al più presto di una guida salda e autorevole ai vertici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, nel segno della continuità e del necessario sviluppo. Questa esigenza - ha specificato Laghezza - si inserisce in una fase politica ed economica fondamentale, che vedrà nel corretto impiego delle risorse del Recovery Fund l'elemento centrale per il rilancio del Sistema Italia ed in particolare del sistema infrastrutturale e logistico, che può diventare elemento trainante per la crescita del Paese.

«Non possiamo neppure pensare - ha avvertito Laghezza - che sia sufficiente in questo momento gestire l'ordinaria amministrazione. Oggi il porto di La Spezia deve ritrovare la spinta, unica ed eccezionale, degli anni Novanta e riconfigurarsi come centrale nel sistema portuale e logistico del Paese, avviando immediatamente quegli investimenti pubblici e privati da troppo tempo fermi al palo ed indispensabili per garantirne la competitività nel medio lungo termine».

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader. Iscriviti al servizio gratuito.

Cerca il tuo albergo

Destinazione	Data di arrivo	Data di partenza	Cerca!
Dolcevillaggio	25	26	[Sep] [Cerca!]
Altre destinazioni	2020	2020	[Cerca!]

Indirizzo: Piazza Nazionale 12 - 19122 Genova - ITALIA
tel. 010.2912122, fax 010.2516768, e-mail

LAGHEZZA: LA LIGURIA NON DIMENTICHI IL PORTO DI LA SPEZIA

La **Spezia**, 25 settembre 2020 - A metà degli anni 90 il **porto** di La **Spezia** era il primo **porto** del Mediterraneo per movimentazione container e rappresentava, grazie all' efficiente collaborazione fra pubblico e privato, il modello di sviluppo della portualità Italiana. Da allora numerosi primati si sono succeduti, dai record di efficienza per metro quadro a quelli relativi alla percentuale di traffico intermodale, ma il piano regolatore portuale, che doveva prevedere lo sviluppo in banchine e infrastrutture non è stato mai completato così come si sono interrotti gli investimenti sul fondamentale asse ferroviario Tirreno/Brennero, che connette il **porto** con il proprio hinterland naturale. Nell' attuale scenario di importante rilancio di scali storici quali Genova/Savona, Livorno e Trieste, il **porto** di La **Spezia** rischia di perdere la propria centralità nel sistema logistico nazionale, a favore di porti che godono di investimenti molto importanti e di una ben maggiore visibilità e attenzione politica. A far scattare l' allarme, rivolgendosi direttamente al Governo, ma anche al neo-confermato governatore della Liguria, Giovanni Toti, è Alessandro Laghezza, presidente di Confetra Liguria, secondo il quale il **porto** di La **Spezia** si trova oggi a un vero e proprio punto di svolta. Da un lato, la necessità di un immediato sblocco degli investimenti sulle banchine e dei dragaggi, nonché del potenziamento di un' infrastruttura strategica, quale la ferrovia Pontremolese, dall' altro la necessità di disporre al più presto di una guida salda e autorevole ai vertici dell' Autorità di Sistema Portuale, nel segno della continuità e del necessario sviluppo. Questa esigenza si inserisce in una fase politica ed economica fondamentale, che vedrà nel corretto impiego delle risorse del recovery fund l' elemento centrale per il rilancio del sistema Italia ed in particolare del sistema infrastrutturale e logistico, che può diventare elemento trainante per la crescita del Paese. "Non possiamo neppure pensare - sottolinea Laghezza - che sia sufficiente in questo momento gestire l' ordinaria amministrazione; oggi il **porto** di La **Spezia** deve ritrovare la spinta, unica ed eccezionale, degli anni novanta e riconfigurarsi come centrale nel sistema portuale e logistico del Paese, avviando immediatamente quegli investimenti pubblici e privati da troppo tempo fermi al palo ed indispensabili per garantirne la competitività nel medio lungo termine".



Informazioni Marittime

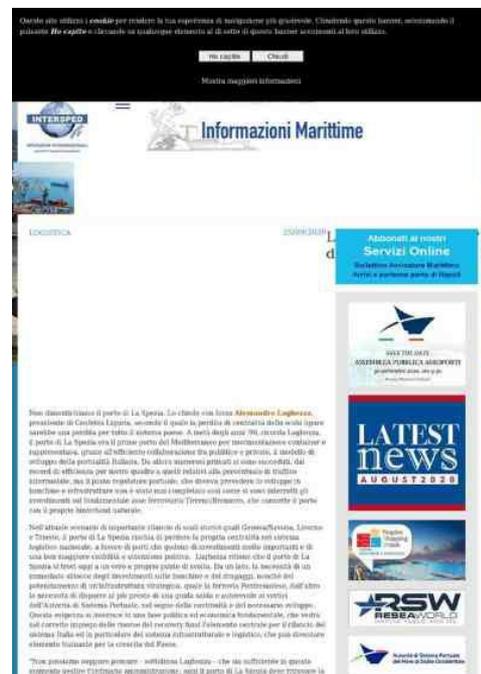
La Spezia

Laghezza, Confetra: "La Liguria non dimentichi il porto di La Spezia"

Altri scali godono di investimenti importanti e di una maggiore attenzione politica

Non dimentichiamo il **porto** di La **Spezia**. Lo chiede con forza Alessandro Laghezza, presidente di Confetra Liguria, secondo il quale la perdita di centralità dello scalo ligure sarebbe una perdita per tutto il sistema paese. A metà degli anni '90, ricorda Laghezza, il **porto** di La **Spezia** era il primo **porto** del Mediterraneo per movimentazione container e rappresentava, grazie all'efficiente collaborazione fra pubblico e privato, il modello di sviluppo della portualità Italiana. Da allora numerosi primati si sono succeduti, dai record di efficienza per metro quadro a quelli relativi alla percentuale di traffico intermodale, ma il piano regolatore portuale, che doveva prevedere lo sviluppo in banchine e infrastrutture non è stato mai completato così come si sono interrotti gli investimenti sul fondamentale asse ferroviario Tirreno/Brennero, che connette il **porto** con il proprio hinterland naturale. Nell'attuale scenario di importante rilancio di scali storici quali Genova/Savona, Livorno e Trieste, il **porto** di La **Spezia** rischia di perdere la propria centralità nel sistema logistico nazionale, a favore di porti che godono di investimenti molto importanti e di una ben maggiore visibilità e attenzione politica.

Laghezza ritiene che il **porto** di La **Spezia** si trovi oggi a un vero e proprio punto di svolta. Da un lato, la necessità di un immediato sblocco degli investimenti sulle banchine e dei dragaggi, nonché del potenziamento di un' infrastruttura strategica, quale la ferrovia Pontremolese, dall' altro la necessità di disporre al più presto di una guida salda e autorevole ai vertici dell' Autorità di Sistema Portuale, nel segno della continuità e del necessario sviluppo. Questa esigenza si inserisce in una fase politica ed economica fondamentale, che vedrà nel corretto impiego delle risorse del recovery fund l' elemento centrale per il rilancio del sistema Italia ed in particolare del sistema infrastrutturale e logistico, che può diventare elemento trainante per la crescita del Paese. "Non possiamo neppure pensare - sottolinea Laghezza - che sia sufficiente in questo momento gestire l' ordinaria amministrazione; oggi il **porto** di La **Spezia** deve ritrovare la spinta, unica ed eccezionale, degli anni novanta e riconfigurarsi come centrale nel sistema portuale e logistico del Paese, avviando immediatamente quegli investimenti pubblici e privati da troppo tempo fermi al palo ed indispensabili per garantirne la competitività nel medio lungo termine".



Confetra Liguria, l'allarme di Larghezza: "A rischio la centralità del porto di La Spezia"

La **Spezia** - 'Nell' attuale scenario di importante rilancio di scali storici quali Genova/Savona, Livorno e Trieste, il **porto** di La **Spezia** rischia di perdere la propria centralità nel sistema logistico nazionale, a favore di porti che godono di investimenti molto importanti e di una ben maggiore visibilità e attenzione politica'. A far scattare l' allarme, rivolgendosi direttamente al governo, ma anche al neo-confermato governatore della Liguria, Giovanni Toti, è Alessandro Laghezza , presidente di Confetra Liguria, secondo il quale il **porto** di La **Spezia** si trova oggi a un vero e proprio punto di svolta. Da un lato, la necessità di un immediato sblocco degli investimenti sulle banchine e dei dragaggi, nonché del potenziamento di un' infrastruttura strategica, quale la ferrovia Pontremolese, dall' altro la necessità di disporre al più presto di una guida salda e autorevole ai vertici dell' Autorità di Sistema Portuale, nel segno della continuità e del necessario sviluppo. Questa esigenza si inserisce in una fase politica ed economica fondamentale, che vedrà nel corretto impiego delle risorse del recovery fund l' elemento centrale per il rilancio del sistema Italia ed in particolare del sistema infrastrutturale e logistico, che può diventare elemento trainante per la crescita del Paese. 'Non possiamo neppure pensare - sottolinea Laghezza - che sia sufficiente in questo momento gestire l' ordinaria amministrazione; oggi il **porto** di La **Spezia** deve ritrovare la spinta, unica ed eccezionale, degli anni novanta e riconfigurarsi come centrale nel sistema portuale e logistico del Paese, avviando immediatamente quegli investimenti pubblici e privati da troppo tempo fermi al palo ed indispensabili per garantirne la competitività nel medio lungo termine'.

Informativa
 Non è alcun carrier selezionato un'azione totale e' un'immagine con cui specificare nella qualità politico. Per informazioni al cliente di nel tuo canale di comunicazione questa informazione. Arrivando da mezzogiorno di questa pagina, interagendo con un link e un pulsante di di fuori di questa informativa o continuando a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Confetra Liguria, l'allarme di Larghezza: "A rischio la centralità del porto di La Spezia"

23 SETTEMBRE 2020 - Inclusion



La Spezia - "Nell'attuale scenario di importante rilancio di scali storici quali Genova/Savona, Livorno e Trieste, il porto di La Spezia rischia di perdere la propria centralità nel sistema logistico nazionale, a favore di porti che godono di investimenti molto importanti e di una ben maggiore visibilità e attenzione politica".

A far scattare l'allarme, rivolgendosi direttamente al governo, ma anche al neo-confermato governatore della Liguria, Giovanni Toti, è Alessandro Laghezza, presidente di Confetra Liguria, secondo il quale il **porto di La Spezia** si trova oggi a un vero e proprio punto di svolta. Da un lato, la necessità di un immediato sblocco degli investimenti sulle banchine e dei dragaggi, nonché del potenziamento di un' infrastruttura strategica, quale la ferrovia Pontremolese, dall'altro la necessità di disporre al più presto di una guida salda e autorevole ai vertici dell' Autorità di Sistema Portuale, nel segno della

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

Si, grazie

Shipping Italy

La Spezia

Laghezza (Confetra) si rivolge a Conte e a Toti: "Non dimenticate il porto di Spezia"

"A metà degli anni 90 il porto di La Spezia era il primo porto del Mediterraneo per movimentazione container e rappresentava, grazie all'efficiente collaborazione fra pubblico e privato, il modello di sviluppo della portualità italiana. Da allora numerosi primati si sono succeduti, dai record di efficienza per metro quadro a quelli relativi alla percentuale di traffico intermodale, ma il piano regolatore portuale, che doveva prevedere lo sviluppo in banchine e infrastrutture non è stato mai completato così come si sono interrotti gli investimenti sul fondamentale asse ferroviario Tirreno/Brennero, che connette il porto con il proprio hinterland naturale. Nell'attuale scenario di importante rilancio di scali storici quali Genova/Savona, Livorno e Trieste, il porto di La Spezia rischia di perdere la propria centralità nel sistema logistico nazionale, a favore di porti che godono di investimenti molto importanti e di una ben maggiore visibilità e attenzione politica". Il grido d'allarme rivolto al Governo, così come al neo-riconfermato governatore della Liguria, Giovanni Toti, arriva da Alessandro Laghezza, presidente di Confetra Liguria, secondo il quale il porto di La Spezia si trova oggi a un vero e proprio punto di svolta. Da un lato, la necessità di un immediato sblocco degli investimenti sulle banchine e dei dragaggi, nonché del potenziamento di un'infrastruttura strategica, quale la ferrovia Pontremolese, dall'altro la necessità di disporre al più presto di una guida salda e autorevole ai vertici dell'Autorità di Sistema Portuale, nel segno della continuità e del necessario sviluppo. Questa esigenza si inserisce in una fase politica ed economica fondamentale, che vedrà nel corretto impiego delle risorse del Recovery fund l'elemento centrale per il rilancio del sistema Italia e in particolare del sistema infrastrutturale e logistico, che può diventare elemento trainante per la crescita del Paese. "Non possiamo neppure pensare che sia sufficiente in questo momento gestire l'ordinaria amministrazione" sottolinea Laghezza. "Oggi il porto di La Spezia deve ritrovare la spinta, unica ed eccezionale, degli anni Novanta e riconfigurarsi come centrale nel sistema portuale e logistico del Paese, avviando immediatamente quegli investimenti pubblici e privati da troppo tempo fermi al palo e indispensabili per garantirne la competitività nel medio lungo termine".



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

Il cestino mangiaplastica «Quintali di rifiuti in mare»

L'apparecchiatura da ieri è in funzione alla darsena pescherecci di Marina di Ravenna. Potrà raccogliere 500 chili ogni anno

Lorenzo Tazzari.

E' una specie di cestino acquatico (Seabin) che entra e esce dall' acqua 24 ore su 24, sette giorni su sette, e pomperà fino a 25 mila litri d' acqua all' ora, con lo scopo di intercettare sia i rifiuti più ingombranti (gettati da persone irresponsabili) sia le nano e microplastiche, mentre una piccola pompa espelle l' acqua filtrata. Qualcosa come 500 kg di rifiuti annuali da togliere dalla darsena pescherecci di Marina di Ravenna dove l' apparecchiatura è da ieri in funzione. Il progetto che ha permesso di realizzare Seabin si inserisce all' interno della campagna 'Le nostre acque' messa in campo da Coop a favore dell' ambiente e per ridurre la plastica. Nell' ambito del progetto di LifeGate PlasticLess, 25 di queste apparecchiature saranno collocate nelle acque di mari, fiumi, laghi. Alcuni impianti sono già stati collocati a Firenze, Pescara, Genova, Solcio di Lesa, Livorno, Castiglione della Pescaia, Milano, Brindisi e Trieste. Il Seabin è stato posizionato nell' angolo più a monte della darsena pescherecci, lato via Molo Dalmazia. Un punto dove le correnti lasciano bicchieri e bottiglie di plastica, mascherine sanitarie, rifiuti dell' attività di pesca. Alla sua installazione hanno concorso il Comune, la Capitaneria di porto, l' **Adsp**, le cooperative di pesca La Romagnola e Nuovo Conisub. Ai biologi del Cestha il compito di sovrintendere tecnicamente all' apparecchiatura, anche per via dell' attività di prevenzione e cura delle specie ittiche che ingoiano microplastiche in mare. «Questo progetto legato alla raccolta dei rifiuti galleggianti in aree portuali come la nostra rientra a pieno titolo tra le attività fondamentali per la salvaguardia delle nostre acque. La prima questione da affrontare è agire sul senso civico evitando la dispersione di plastica e altri inquinanti nelle nostre acque. Ora la tecnologia ci tende la mano» il commento dell' assessore all' Ambiente Gianandrea Baroncini. Per Luca Ortolani, presidente Area Sociale Vasta Provincia di Ravenna e membro del cda di Coop Alleanza 3.0 e Alice Vichi, presidente Zona soci Ravenna-Cervia sempre di Coop Alleanza 3.0 «il progetto è l' esempio di come la tecnologia, unita alla creatività umana, possa rivelarsi una risorsa chiave, nella lotta contro l' inquinamento da plastica, vera piaga che tocca ogni parte del nostro mondo. Oggi l' impegno per consegnare un ambiente migliore alle future generazioni non è più un' opzione. Con progetti come questo cerchiamo di dare il nostro contributo per ripulire l' ambiente, ma siamo anche impegnati tutti i giorni perché la sostenibilità sia la guida nelle scelte dei nostri soci consumatori». Lorenzo Tazzari.



Per ridurre plastiche e microplastiche installato un "Seabin" nel bacino pescherecci di Marina di Ravenna

Coop e LifeGate per ridurre l'inquinamento dalla plastica nelle acque, grazie al progetto LifeGate PlasticLess. La decima tappa della campagna 'Le nostre acque' di Coop ritorna sul Mar Adriatico, a Ravenna, dove verrà installato un dispositivo Seabin capace di recuperare in media oltre 500 chilogrammi di rifiuti plastici all'anno, comprese le microplastiche e le microfibre. Ne saranno collocati 25 nelle acque dei mari, fiumi, laghi di tutta Italia, in un ideale virtuoso giro d'Italia che si concluderà nella stagione estiva 2021. Un dispositivo semplice, ma utile per raccogliere in un anno in media oltre 500 chilogrammi di rifiuti plastici comprese le microplastiche e le microfibre. È il Seabin installato da Coop a Marina di Ravenna, presso la darsena pescherecci di Marina di Ravenna, di fronte alla sede CESTHA - Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat grazie alla collaborazione con LifeGate. Foto 3 di 3 Un gesto simbolico e al tempo stesso concreto che dimostra l'impegno da sempre

primario per Coop nella lotta all'inquinamento da plastica e supportata dalla partecipazione su base volontaria, come unica insegna della grande distribuzione e fra le 50 imprese italiane aderenti, alla 'Pledging Campaign' lanciata dalla Commissione Europea. Le azioni sui prodotti annunciate, comprensive di riduzione, riciclo e riuso infatti permetteranno a Coop di raggiungere nel 2025 un risparmio totale di plastica vergine di 6.400 tonnellate annue, corrispondenti al volume di circa 60 Tir (circa una fila di 1 km di Tir in autostrada). La lotta all'inquinamento da plastica parte dunque dai prodotti e arriva ora alle acque. Problema che non risparmia neanche Ravenna. Il lavoro del centro ricerche CESTHA ha visto registrare solo negli ultimi due anni diverse tipologie di rifiuti plastici, che abbondano nell'ambiente marino. È il caso delle 'lacrime di sirena', o nurdles, i pellet di plastica che costituiscono la componente grezza dei primi stadi di lavorazione, ritrovate in grandi accumuli proprio dove oggi verrà installato il Seabin. Tramite il progetto PESCAMI, invece, coordinato dalla Fondazione Flaminia, biologi e pescatori sono impegnati nella rimozione dei rifiuti sommersi, assieme agli attrezzi da pesca abbandonati che risultano abbondanti, ancora una volta, proprio all'interno delle aree di ormeggio. L'adesione a LifeGate PlasticLess aggiunge un ulteriore avanzamento rispetto all'obiettivo ambientale di Coop. Dopo i 10 Seabin posizionati a Firenze, Pescara, Genova, Solcio di Lesa, Livorno, Castiglione della Pescaia, Milano, Brindisi e Trieste oggi la campagna 'Le nostre acque' di Coop Italia, arriva a Ravenna, per la decima delle 25 tappe per altrettanti Seabin che Coop installerà in accordo con le cooperative di consumatori presenti sui vari territori in un ideale virtuoso giro d'Italia che si concluderà nella stagione estiva 2021. Il Seabin è una soluzione efficace ed efficiente, un vero e proprio cestino che galleggia a pelo d'acqua, e che viene installato nei 'punti di accumulo' dove i venti e correnti marine tendono a far depositare i detriti galleggianti, riuscendo così a 'catturare' i rifiuti, dai più grandi fino alle microplastiche, mentre una piccola pompa espelle l'acqua filtrata. È in grado di lavorare 24 ore su 24, sette giorni su sette, pompa fino a 25.000 litri d'acqua all'ora e necessita di interventi di svuotamento e pulizia. Seabin, oltre a togliere i rifiuti galleggianti dall'acqua, rappresenta anche un importante simbolo di impegno per la salvaguardia delle nostre acque, stimolando la sensibilità e il senso di partecipazione dei cittadini e turisti verso un comportamento più rispettoso dell'ambiente. Un solo dato è sufficiente per chiarire la necessità di simili interventi di pulizia nelle acque dolci e salate; l'Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) ha dichiarato nel suo ultimo report che nel solo Mediterraneo quasi 50.000 esemplari di pesci di



116 specie diverse hanno ingerito plastica. Coop Italia, installando un Seabin a Ravenna, grazie alla collaborazione con Coop



Alleanza 3.0, il Comune di Ravenna e il CESTHA, aggiunge un tassello importante nella lotta all'inquinamento delle plastiche nel mare in stretta sinergia con le iniziative di educazione e sensibilizzazione già presenti sul territorio, come quella del centro ricerche di Marina di Ravenna dove una tartaruga marina su quattro che arriva in cura presso il centro, presenta problematiche legate all'ingestione di plastiche in mare. 'Il tema della conservazione del mare e dell'ambiente in genere è molto caro alla nostra amministrazione. Questo progetto legato alla raccolta dei rifiuti galleggianti in aree portuali come la nostra rientra a pieno titolo tra le attività fondamentali per la salvaguardia delle nostre acque. La prima questione da affrontare è agire sul senso civico evitando la dispersione di plastica e altri inquinanti nelle nostre acque. Ora la tecnologia ci tende la mano' ha commentato Gianandrea Baroncini, Assessore all'Ambiente del Comune di Ravenna. 'La posa del 'cestino mangiaplastica' si inserisce in un ampio sforzo cittadino per la lotta all'inquinamento marittimo abbiamo la possibilità di sensibilizzare le persone sul tema della sostenibilità ambientale, rendendole coscienti del fatto che tutti possono mettersi in gioco in prima persona per risolvere questo urgente problema.' Alice Vichi, Presidente Zona soci Ravenna-Cervia di Coop Alleanza 3.0 ha dichiarato: 'Ritengo che questo progetto sia l'esempio di come la tecnologia, unita alla creatività umana, possa rivelarsi una risorsa chiave, nella lotta contro l'inquinamento da plastica, vera piaga che tocca ogni parte del nostro mondo. Sono fiera di rappresentare la cooperativa in questa importantissima iniziativa che si inserisce in un insieme di azioni concrete nell'impegno ambientale portato avanti da Coop' 'Oggi l'impegno per consegnare un ambiente migliore alle future generazioni non è più un'opzione. Con progetti come questo cerchiamo di dare il nostro contributo per ripulire l'ambiente, ma siamo anche impegnati tutti i giorni perché la sostenibilità sia la guida nelle scelte dei nostri soci consumatori. Coop nasce per cambiare il mercato della grande distribuzione, oggi questo cambiamento trova una ulteriore declinazione in una spesa più sostenibile ed ecologica' ha sottolineato Luca Ortolani, Presidente Area Sociale Vasta Provincia di Ravenna e membro del CDA di Coop Alleanza 3.0. 'E' la decima tappa della nostra nuova campagna ambientale. Siamo partiti dalle acque dolci dell'Arno a Firenze e arriviamo ora a Ravenna sul Mare Adriatico per l'undicesimo Seabin promosso da Coop - la dichiarazione di Maura Latini, AD Coop Italia - Siamo nella prima parte del nostro ideale tour d'Italia che continuerà nell'estate dell'anno prossimo posizionando questi dispositivi piccoli ma efficaci per avviare azioni concrete volte a migliorare l'ecosistema delle nostre acque'. 'La pandemia ci ha insegnato che la natura può pensare più in grande di noi e delle nostre abitudini - il commento di Simone Molteni, Direttore Scientifico di LifeGate - È indispensabile lavorare per un'economia rispettosa e anche rigenerativa degli ecosistemi che abbiamo rovinato. La collaborazione tra COOP e LifeGate va in questa direzione e speriamo possa ispirare le aziende che oggi ragionano su una nuova ripartenza'. Per Paolo Ferrandino, Segretario Generale **Autorità di Sistema Portuale** di Ravenna 'questa iniziativa sottolinea l'attenzione per l'ambiente del Porto di Ravenna, delle istituzioni e della collettività. Siamo quindi felici di avere il dispositivo Seabin come ulteriore supporto al nostro impegno quotidiano'. 'Siamo molto felici che questa iniziativa coinvolga il CESTHA, simbolo della salvaguardia delle tartarughe marine che merita di essere valorizzata e conosciuta. Questo tipo di iniziative aiutano infatti a sensibilizzare e creare cultura su questi temi, fondamentali per il nostro futuro' ha dichiarato Giuseppe Sciarrone, Direttore Marittimo e Comandante del Porto di Ravenna. Infine, Sara Segati, Presidente CESTHA - Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat ha ricordato che 'lavoriamo ogni giorno per porre rimedio ai danni che l'inquinamento marino causa sui suoi abitanti, sia attraverso la pesca fantasma, sia perché la plastica è spesso confusa dagli animali marini per cibo'.

Il Tirreno

Livorno

al terminal marchi

Cade dal rimorchio a causa del vento portuale in ospedale

La chiusura improvvisa di un portellone dopo una raffica ha fatto finire l' uomo a terra con fratture a una gamba

TOMMASO SILVI

LIVORNO Una raffica di vento, il rumore sordo del portellone che si chiude improvvisamente, il volo e poi la chiamata alla centrale operativa del 118. È stata una giornata difficile, quella di ieri, per i lavoratori del **porto**. Il forte vento che ha spazzato Livorno ha complicato la vita di chi lavora a due passi dal mare, tra carichi pesanti e manovre di precisione. E un operaio di 36 anni è stato vittima di un brutto infortunio. L' uomo, originario della Tunisia, attorno alle 14. 30 stava caricando un camion all' interno del terminal Marchi, allo scalo Valessini. Si trovava su un rimorchio, quando una raffica di vento ha fatto chiudere improvvisamente il portellone del mezzo pesante. L' episodio ha colto di sorpresa il dipendente del **porto**, che è caduto da un' altezza di alcuni metri. Le sue condizioni sono apparse subito serie, tanto da convincere i colleghi a chiedere aiuto al 118. Sul posto è arrivata un' ambulanza della Croce Rossa di Livorno. I volontari hanno trovato l' uomo disteso a terra, che lamentava forti dolori alla gamba destra. L' impatto è stato violento, tanto che il 36enne, al momento dell' arrivo dei soccorsi, non riusciva a muoversi. È stato quindi immobilizzato e trasportato all' ospedale di Livorno. I medici hanno riscontrato una sospetta frattura alla tibia e al perone. Nella giornata di ieri sono stati parecchi i disagi nell' area portuale dovuti al forte vento. Fatta eccezione per il portuale tunisino finito al pronto soccorso, non sono stati ravvisati altri infortuni seri ai lavoratori. Sicuramente, però, nelle giornate di forte vento come quella di ieri il lavoro delle persone che operano nell' area portuale è ricco di insidie. Il 36enne che si è infortunato all' interno del terminal Marchi stava spostando un carico di cellulosa - almeno questo è ciò che trapela dalle informazioni in nostro possesso -, quando è stata sorpreso da una raffica di vento particolarmente forte. Un imprevisto che l' uomo non aveva calcolato, e che ha portato alla chiusura violenta del portellone del mezzo su cui stava lavorando. E che, soprattutto, ha fatto perdere l' equilibrio all' operaio. Nonostante un tentativo di restare sul rimorchio, il 36enne è finito per cadere a terra. La caduta, in posizione innaturale, ha portato alle fratture alla gamba dell' uomo. E quindi al ricovero in ospedale. --



In Comune a Livorno il punto sulla ZLSR

LIVORNO Si è svolta a Palazzo Comunale, su iniziativa degli assessorati allo Sviluppo economico e al Porto, una riunione con le categorie economiche e sociali e in particolare legate allo scalo, per fare il punto sul percorso di istituzione della Zona Logistica Semplificata Rafforzata della Toscana. Erano presenti Cisl Livorno, Cisl Regionale, Cgil Livorno, Filt Cgil, Uil Trasporti, Associazione Spedizionieri Doganali della Toscana, Cna, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, Lega Coop, Conftrasporto-Confcommercio, Confindustria Livorno, Spedimar, Asamar. Come spiega l'assessore Gianfranco Simoncini, è stata data informazione sul fatto che la giunta regionale, tra le prime in Italia (dopo l'istituzione per legge in Liguria legata alla tragedia del Ponte Morandi) ha definito conclusivamente con delibera n. 897 la proposta per l'istituzione della ZLSR, della quale è parte integrante il porto di Livorno, formalizzando la proposta al Governo. Si tratta di un passaggio molto importante dice una nota del Comune sollecitato fortemente dall'amministrazione comunale di Livorno. Durante l'incontro sono state invitate le categorie economiche sociali a fare a loro volta pressione sul Governo, evidenziando che nella proposta sono comprese tutte le aree portuali ma anche alcune aree retroportuali e l'interporto. L'incontro ha costituito anche un'occasione per fare il punto con l'**Autorità di Sistema** su tutte le iniziative in corso per il rafforzamento del porto di Livorno ed è stato in particolare evidenziata, dall'assessore Simoncini, la volontà di mantenere aperto il tavolo per approfondire le opportunità che si aprono con il Recovery Fund e con i nuovi fondi europei. Anche in questo quadro l'auspicio e la volontà dell'amministrazione comunale è che vi sia una concertazione forte con le imprese e con i rappresentanti dei lavoratori, nella consapevolezza che anche la partita dell'area di crisi complessa troverà nuove possibilità nel Recovery Fund e nei fondi ordinari strutturali europei appunto. L'assessore al porto Barbara Bonciani ha evidenziato quanto sia concreto lo strumento della Zona Logistica Semplificata Rafforzata, che garantirebbe a questa parte di territorio di avvalersi di importanti vantaggi competitivi legati agli investimenti futuri del porto, come la realizzazione della Darsena Europa e delle opere dell'area retroportuale. Le ZLS rientrano anche tra gli strumenti più efficaci che la normativa vigente consente, al fine di ottenere procedure semplificate per il trattamento e la movimentazione delle merci. Per il futuro sarà importante promuovere un progetto di **sistema** che metta insieme gli investimenti industriali con l'espansione a mare e a terra del **sistema portuale**.



Intervista ad Antonella Querci sulla decarbonizzazione portuale | La Gazzetta Marittima

LIVORNO Nella Newsletter della Fondazione Mare di fine settembre un'intervista fuori dagli schemi è stata dedicata alla dottoressa Antonella Querci, direttore innovazione, progetti europei e sviluppo nell'AdSP del Tirreno Nord, dopo che il suo Sistema Portuale ha ottenuto il premio Hannover Digital Days. Ne riprendiamo volentieri il testo. CS MARE: Antonella, la rivoluzione digitale nel mondo marittimo spesso parla coreano o Nord-europeo. Ma il **Porto** di **Livorno** ha ricevuto il prestigioso Premio Hannover Messe Digital Days. A. Querci: I nostri (non piccoli) amici di Rotterdam e Singapore, per nominarne due, guidano con un certo distacco la classifica della sfida digitale. Noi, nel nostro piccolo, abbiamo semplicemente usato la digitalizzazione per decarbonizzare il **porto**. Due piccioni con una fava, o, per essere marittimi, un piccolo uovo di Colombo: bastava pensarci. Per questo ci hanno premiato. CS MARE: Responsabile dell'innovazione in un **porto** leader: il tuo lavoro ti porta a contatto con le migliaia di imprese, prevalentemente PMI, che quotidianamente utilizzano e interagiscono con le infrastrutture portuali. Dall'alto della tua esperienza cosa suggerisci che CS MARE faccia per accompagnarle nella trasformazione digitale? A. Querci: Stiamo evolvendo: da smart city o smart port a smart landscape, un contesto molto più ampio ed articolato nel quale la logistica non è il fine (distribuire merci) ma il mezzo (generare valore). Grazie alla digitalizzazione tutti gli anelli di una filiera possono integrare il loro contributo informativo al momento giusto, tramutandolo in valore aggiunto. Il ruolo di CS MARE? Facilitare l'alfabetizzazione digitale delle PMI. Lo state già facendo, per favore continuate! CS MARE: Il Prodotto Interno Lordo del Mediterraneo, dell'Italia e della Toscana dipendono per una percentuale importante dal turismo storico-culturale-gastronomico. Tutto ciò adesso è in forse a causa del Covid. Querci: e noi possiamo mitigarne l'impatto. Il nostro sistema ICT ci aiuta ad essere community builders: mettendo a disposizione degli operatori la nostra INFOstruttura esattamente come, da secoli, facciamo con la INFRAstruttura (gru, banchine, terminali). Grazie a questo la ripresa post-Covid potrà essere un po' più veloce. CS MARE: Energie rinnovabili ed emissioni zero: questo è, in poche parole, l'obiettivo del Green Deal. Il **porto** ha un ruolo? A. Querci: Un ruolo importante, ne sono convinta. Noi porti, nati migliaia di anni fa per smistare merci e passeggeri siamo diventati collettori e diffusori di informazioni. Perché non essere anche un centro di aggregazione per le energie rinnovabili? È il concetto di SMART LANDSCAPE che ho citato prima. CS MARE: Un ultimo messaggio ai nostri lettori? A. Querci: MAI ARRENDERSI, MAI!



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

la manovra

Benzina, tra i litiganti spunta la Toremar La Regione finanzia una linea dedicata

Oltre 600mila euro in tre anni per trasportare il carburante sull' isola: l' ente si è attivato per modificare il contratto di servizio

LUCA CENTINI

PORTOFERRAIO Tra i litiganti del benzina gate, alla fine, l' ha spuntata la Toremar. La Regione Toscana, con una delibera di giunta proposta dall' assessore ai trasporti uscente Vincenzo Ceccarelli e approvata nei giorni scorsi - uno degli ultimi atti della squadra del governatore Enrico Rossi prima delle elezioni - ha dato il via libera a un' estensione del contratto di servizio con Toremar, affidando alla società ex pubblica che fa capo alla Moby di Vincenzo Onorato l' istituzione di una tratta aggiuntiva da dedicare esclusivamente al trasporto di carburante. Quarantotto corse all' anno (quattro per ogni mese) che saranno effettuate in via sperimentale fino al 2023, l' anno che sancirà il termine del contratto di servizio tra la Regione e la Toremar. La nuova tratta sarà finanziata con un contributo regionale di circa 625mila euro per tre anni. La decisione della Regione Toscana è arrivata in seguito alla richiesta di aiuto inoltrata dal sindaco di Portoferraio Angelo Zini, formalizzata con una nota inviata alla Regione il 10 settembre scorso, con la quale il primo cittadino riassumeva i disagi degli ultimi mesi (a giugno l' isola è rimasta per giorni senza carburante) ed esprimeva il timore per un' interruzione dell' approvvigionamento di carburante che, a cascata, comporterebbe delle difficoltà concrete nell' assicurare i servizi minimi essenziali per la cittadinanza elbana, a partire dal trasporto pubblico, il servizio di smaltimento dei rifiuti, gli interventi di protezione civile, nonché gli spostamenti di vigili del fuoco e mezzi di soccorso. La risposta della Regione, sollecitata già a luglio dal Comune di Portoferraio assieme al ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, è arrivata con questa delibera. «Abbiamo sempre detto che quello dell' approvvigionamento del carburante è un problema molto rilevante e che necessitava di un intervento del pubblico - commenta il sindaco di Portoferraio, Angelo Zini - la delibera è una risposta forte che il pubblico, tramite la Regione, ha dato. L' ente ha verificato la possibilità di un' estensione del servizio di Moby - Toremar per attivare una nuova linea di cabotaggio pubblica, in questo modo si creano le condizioni per una soluzione del problema». La delibera La Regione Toscana, in seguito alla nota inviata dal sindaco di Portoferraio, ha ritenuto opportuno annoverare il trasporto del carburante tra i servizi minimi essenziali per l' isola. Per questo l' ente ha dato il via libera alla tratta aggiuntiva, in via sperimentale, da riservare esclusivamente al trasporto del carburante «per garantire sull' isola - si legge nella delibera - il diritto alla mobilità e lo svolgimento dei servizi pubblici essenziali». Con la delibera la giunta uscente ha dato mandato al dirigente del settore competente a procedere alla modifica del contratto di servizio, ponendo dunque le basi alla nuova tratta che si articolerà in 48 coppie di corse annue e «prevedendo l' obbligo del concessionario - si legge nella delibera - del rispetto delle regole di trasparenza e imparzialità rispetto ai fornitori di carburante esistenti sul mercato». Equilibrio spezzato La tratta aggiuntiva Toremar è un ciclone destinato a stravolgere gli equilibri precari e carichi di tensione su cui si è retto il servizio di approvvigionamento del carburante sull' isola. A giugno il benzina gate ha vissuto i giorni più tesi, quando un gruppo di imprese che fino a pochi mesi fa si servivano del deposito costiero per rifornire i vari distributori dell' isola, decise di attivare una linea di approvvigionamento via mare, con i bilici caricati a



bordo della nave Billton utilizzata da Beyfin, in modo da bypassare il deposito costiero di Elbana Petroli. Ma alcuni problemi sia tecnici sia autorizzativi occorsi alla Bilton e - contemporaneamente - lo stop alla collaborazione (il contratto era scaduto ed è stato rinnovato solo a luglio) tra Eni e il deposito costiero gestito



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

da Elbana Petroli hanno fatto in modo che. a giugno, alcuni distributori restassero a secco per qualche giorno. Poi con le corse spot della Billton (un' autorizzazione definitiva alla Forti Yachting Partners non è mai arrivata e su questo si attende il giudizio del Tar) e con la ripresa del servizio di Elbana Petroli si è trovato il modo di passare l' estate. Il nuovo servizio di Toremar, inevitabilmente, si ripercuoterà sulle prospettive di tutti i protagonisti di questo scontro commerciale. --

Bollettino Avvisatore Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona: 40 milioni per ultimo miglio ferroviario

187 milioni di lavori per potenziare il porto di Ancona, di cui 40 milioni già finanziati per completare l'ultimo miglio ferroviario. Li ha stanziati la direzione generale porti del ministero dei Trasporti, tramite una convenzione con Rete Ferroviaria Italiana, come annunciato dalla ministra Paola De Micheli in occasione della firma di un protocollo con le Regioni Marche, Umbria e RFI per la ripresa dei lavori di raddoppio ferroviario tra Orte e Falconara. Un pacchetto economico «molto atteso dalla sindaca e dal presidente della Regione, mi fa piacere dirlo», ha commentato De Micheli, parlando di «nuove risorse dopo l'incendio». Gli altri interventi previsti, ha precisato la ministra, riguardano in generale «il potenziamento delle banchine, dei piazzali, della capacità intermodale del porto», come proposti e progettati dall'Autorità portuale di sistema portuale (Adsp) dell'Adriatico Centrale.

The image is a composite of three elements:

- Top:** A page from the 'BOLLETTINO AVVISATORE MARITTIMO' (Maritime Bulletin) dated 9. 9. 2020. It contains a table of shipping lines and routes, with a highlighted section titled 'LINEE REGOLARI DA NAPOLI' (Regular Lines from Naples).
- Middle:** A map of the Port of Ancona, showing the harbor area and surrounding infrastructure. A text box on the left of the map reads: 'Porto di Ancona: 40 milioni per ultimo miglio ferroviario'.
- Bottom Right:** An advertisement for 'Terminal Traghetti Napoli' (Naples Ferry Terminal), featuring the company logo and contact information.

Festival dello sviluppo sostenibile, Unimc presente con tanti webinar

ATENEO - L' università partecipa con diversi appuntamenti a partire dal 29 settembre

L' Università di Macerata al Festival dello Sviluppo sostenibile 2020 (22 settembre-8 ottobre). È la più grande iniziativa italiana per sensibilizzare e mobilitare cittadini, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, e realizzare un cambiamento culturale e politico che consenta all' Italia di attuare l' Agenda 2030 dell' Onu e i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile. La manifestazione è organizzata dall' Alleanza italiana per lo sviluppo. A partire dal 29 settembre, l' ateneo maceratese proporrà dodici webinar a partecipazione libera (serve l' iscrizione) che proseguiranno anche oltre la durata del festival fino al 27 novembre, frutto della collaborazione tra dipartimento di Giurisprudenza, dipartimento di Scienze della formazione, Beni culturali e Turismo, Cattedra Jean Monnet in Business law in the European union and sustainable economy, Centro universitario di studi marittimi **Adriatico-Ionici** e dei trasporti Trans-europei, Centro di documentazione europea, Scuola di dottorato e **autorità di sistema portuale** del **mare Adriatico centrale** con il contributo della Rappresentanza in Italia per la Commissione europea. Si comincia il 29 settembre alle 18 con la presentazione della prima cattedra Jean Monnet ottenuta dall' Università di Macerata , focalizzata sui temi dello sviluppo sostenibile sotto diversi profili e punti di vista. Il 7 e l' 8 ottobre Konstantinos Sergakis dell' Università di Glasgow , offrirà una comparazione tra l' approccio favorito dall' Unione Europea e quello degli Stati Uniti. Nei successivi appuntamenti, si parlerà di : i significati costituzionali della sostenibilità; il Caseifici Agricoli Open Day come esempio di sostenibilità tra agricoltura e turismo; l' agricoltura sostenibile nella prospettiva del Green Deal europeo; la gestione di merci pericolose e nocive nei porti italiani; le esperienze locali di agricoltura sostenibile e di educazione al cibo sano; la sostenibilità nell' esperienza imprenditoriale giovanile; il turismo sostenibile e responsabile; il turismo del paesaggio culturale. Dal 5 al 13 ottobre si svolgerà anche un ciclo di tre seminari su politiche fiscali e sviluppo sostenibile; la responsabilità sociale di impresa; l' Agenda 2030 delle Nazioni Unite sugli obiettivi dello sviluppo sostenibile. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Unimc per il Festival dello Sviluppo Sostenibile 2020

L'Università di Macerata partecipa con tanti webinar dal 29 settembre

L'Università di Macerata partecipa al Festival dello Sviluppo Sostenibile 2020 (22 settembre-8 ottobre), la più grande iniziativa italiana per sensibilizzare e mobilitare cittadini, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, e realizzare un cambiamento culturale e politico che consenta all'Italia di attuare l'Agenda 2030 dell'Onu e i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile. La manifestazione è organizzata dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo. A partire dal 29 settembre, l'Ateneo maceratese proporrà dodici webinar a partecipazione libera - previa richiesta di iscrizione - che proseguiranno anche oltre la durata del festival fino al 27 novembre, frutto della collaborazione tra Dipartimento di Giurisprudenza, Dipartimento di Scienze della Formazione, Beni culturali e Turismo, Cattedra Jean Monnet in Business Law in the European Union and Sustainable Economy, Centro Universitario di Studi Marittimi **Adriatico-Ionici** e dei Trasporti Trans-europei, Centro di Documentazione Europea, Scuola di Dottorato e **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale** con il contributo della Rappresentanza in Italia per la Commissione europea. Si comincia mercoledì 29 ottobre alle 18 con la presentazione della prima cattedra Jean Monnet ottenuta dall'Università di Macerata, focalizzata sui temi dello sviluppo sostenibile sotto diversi profili e punti di vista. Il 7 e l'8 ottobre Konstantinos Sergakis dell'Università di Glasgow, offrirà una comparazione tra l'approccio favorito dall'Unione Europea e quello degli Stati Uniti. Nei successivi appuntamenti, si parlerà di: i significati costituzionali della sostenibilità; il Caseifici Agricoli Open Day come esempio di sostenibilità tra agricoltura e turismo; l'agricoltura sostenibile nella prospettiva del Green Deal europeo; la gestione di merci pericolose e nocive nei porti italiani; le esperienze locali di agricoltura sostenibile e di educazione al cibo sano; la sostenibilità nell'esperienza imprenditoriale giovanile; il turismo sostenibile e responsabile; il turismo del paesaggio culturale. Dal 5 al 13 ottobre si svolgerà anche un ciclo di tre seminari su politiche fiscali e sviluppo sostenibile; la responsabilità sociale di impresa; l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sugli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

Unimc per il Festival dello Sviluppo Sostenibile 2020

L'Università di Macerata partecipa con tanti webinar dal 29 settembre

Unimc per il Festival dello Sviluppo Sostenibile 2020

L'Università di Macerata partecipa al Festival dello Sviluppo Sostenibile 2020 (22 settembre-8 ottobre), la più grande iniziativa italiana per sensibilizzare e mobilitare cittadini, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, e realizzare un cambiamento culturale e politico che consenta all'Italia di attuare l'Agenda 2030 dell'Onu e i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile. La manifestazione è organizzata dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo.

A partire dal 29 settembre, l'Ateneo maceratese proporrà dodici webinar a partecipazione libera - previa richiesta di iscrizione - che proseguiranno anche oltre la durata del festival fino al 27 novembre, frutto della collaborazione tra Dipartimento di Giurisprudenza, Dipartimento di Scienze della Formazione, Beni culturali e Turismo, Cattedra Jean Monnet in Business Law in the European Union and Sustainable Economy, Centro Universitario di Studi Marittimi **Adriatico-Ionici** e dei Trasporti Trans-europei, Centro di Documentazione Europea, Scuola di Dottorato e **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale** con il contributo della Rappresentanza in Italia per la Commissione europea.

Si comincia mercoledì 29 ottobre alle 18 con la presentazione della prima cattedra Jean Monnet ottenuta dall'Università di Macerata, focalizzata sui temi dello sviluppo sostenibile sotto diversi profili e punti di vista. Il 7 e l'8 ottobre Konstantinos Sergakis dell'Università di Glasgow, offrirà una comparazione tra l'approccio favorito dall'Unione Europea e quello degli Stati Uniti.

Nei successivi appuntamenti, si parlerà di: i significati costituzionali della sostenibilità; il Caseifici Agricoli Open Day come esempio di sostenibilità tra agricoltura e turismo; l'agricoltura sostenibile nella prospettiva del Green Deal europeo; la gestione di merci pericolose e nocive nei porti italiani; le esperienze locali di agricoltura sostenibile e di educazione al cibo sano; la sostenibilità nell'esperienza imprenditoriale giovanile; il turismo sostenibile e responsabile; il turismo del paesaggio culturale.

Unimc presente al Festival dello Sviluppo Sostenibile: in programma 12 webinar

L'Università di Macerata partecipa al Festival dello Sviluppo Sostenibile 2020 (22 settembre-8 ottobre), la più grande iniziativa italiana per sensibilizzare e mobilitare cittadini, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, e realizzare un cambiamento culturale e politico che consenta all'Italia di attuare l'Agenda 2030 dell'Onu e i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile. La manifestazione è organizzata dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo. A partire dal 29 settembre, l'Ateneo maceratese proporrà dodici webinar a partecipazione libera - previa richiesta di iscrizione - che proseguiranno anche oltre la durata del festival fino al 27 novembre, frutto della collaborazione tra Dipartimento di Giurisprudenza, Dipartimento di Scienze della Formazione, Beni culturali e Turismo, Cattedra Jean Monnet in Business Law in the European Union and Sustainable Economy, Centro Universitario di Studi Marittimi **Adriatico-Ionici** e dei Trasporti Trans-europei, Centro di Documentazione Europea, Scuola di Dottorato e **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale** con il contributo della Rappresentanza in Italia per la Commissione europea.. Si

comincia mercoledì 29 ottobre alle 18 con la presentazione della prima cattedra Jean Monnet ottenuta dall'Università di Macerata, focalizzata sui temi dello sviluppo sostenibile sotto diversi profili e punti di vista. Il 7 e l'8 ottobre Konstantinos Sergakis dell'Università di Glasgow, offrirà una comparazione tra l'approccio favorito dall'Unione Europea e quello degli Stati Uniti. Nei successivi appuntamenti, si parlerà di: i significati costituzionali della sostenibilità; i Caseifici Agricoli Open Day come esempio di sostenibilità tra agricoltura e turismo; l'agricoltura sostenibile nella prospettiva del Green Deal europeo; la gestione di merci pericolose e nocive nei porti italiani; le esperienze locali di agricoltura sostenibile e di educazione al cibo sano; la sostenibilità nell'esperienza imprenditoriale giovanile; il turismo sostenibile e responsabile; il turismo del paesaggio culturale. Dal 5 al 13 ottobre si svolgerà anche un ciclo di tre seminari su politiche fiscali e sviluppo sostenibile; la responsabilità sociale di impresa; l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sugli obiettivi dello sviluppo sostenibile.



Mercato ittico, gli esclusi fanno ricorso

GAETA Ancora una battaglia giudiziaria a Gaeta per l'assegnazione degli stalli nel nuovo mercato ittico coperto nell'area ex Canaga, in località Porto Salvo. Esclusi a sorpresa dalla commissione giudicatrice collegata all'**Autorità portuale** di Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta (che dei 14 box disponibili ne ha assegnato solo uno all'operatrice Gemma Ridondale, negando gli altri 13 per irregolarità emerse nella documentazione prodotta da nove dei dieci aggiudicatari provvisori di uno o più stalli per la vendita al dettaglio di prodotti ittici), gli esercenti giudicati out hanno deciso di presentare un pre-ricorso avverso la decisione della commissione, adottata dopo ben sette mesi dalla presentazione delle istanze. La situazione è tornata di nuovo in alto mare e c'è una diffusa preoccupazione tra gli stessi addetti alla vendita al dettaglio di prodotti ittici, da oltre un anno senza una sede fissa per la vendita di pesce dopo la chiusura del mercato all'aperto sul lungomare Caboto, anche perché a ottobre scadono i termini del nuovo bando pubblico indetto dall'Authority per l'assegnazione dei 13 box, disponibili al costo di 1.420 euro annui per una durata di quattro anni, per i quali c'è il rischio che possano essere aggiudicati, totalmente o parzialmente, a nuovi concorrenti provenienti anche da fuori città. I ricorrenti vogliono vederci chiaro, capire in base a quali criteri la commissione giudicatrice ha escluso la loro documentazione a supporto della richiesta di assegnazione e cercare di rientrare, attraverso il nuovo bando o per altre strade più rapide, tra i destinatari degli stalli attualmente liberi. L'**Autorità Portuale**, auspicando che con il nuovo avviso si possano assegnare tutti gli stalli, ha recentemente comunicato che in agenda c'è un altro importante step tecnico-amministrativo: la delocalizzazione della struttura, in località Porto Salvo, in cui si svolge attualmente l'attività dell'asta del pesce. La nuova struttura - ha precisato l'AdSP - sarà ubicata in un'area demaniale adiacente al nuovo mercato, mentre si procederà alla demolizione di quella attuale, ormai fatiscente, così da dare ampio respiro e visibilità al nuovo mercato in riva al mare e consentire all'utenza di apprezzarne la bellezza in un contesto riqualificato che rappresenta l'avvio di un progetto di riqualificazione dell'intero comparto della pesca e della cantieristica. Sandro Gionti © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Covid-19, chiude il drive-in del Porto di Civitavecchia

Civitavecchia - ' Da domenica prossima chiuderà il Drive in del Porto di Civitavecchia . Un' esperienza unica, difficile, complessa e coraggiosa, che ha portato la nostra Asl sulle prime pagine dei giornali e dei TG nazionali e internazionali'. È quanto si legge in una nota stampa della Asl Rm 4. 'Tutto il lavoro enorme che è stato fatto, in sinergia con tutti gli attori che hanno aiutato la squadra della Asl, è stato fatto nella direzione univoca di rendere un servizio eccellente per la salute pubblica '. 'Siamo stanchi ma orgogliosi del lavoro svolto - dichiara il direttore Giuseppe Quintavalle -. Dall' inizio, dal 22 Agosto ad oggi sono stati effettuati circa 36 mila test rapidi e 2400 molecolari. Numeri incredibili, che di certo resteranno nella storia della nostra Asl, così come questa esperienza che ci ha visti uniti per il bene di tutti. Il lavoro dei test al porto, ha permesso di spezzare una notevole catena di contagi che poteva estendersi in tutta Italia'. 'Ora che stiamo chiudendo il Drive in - prosegue -, il lavoro da fare è ancora molto. Proprio ieri abbiamo iniziato con gli screening nelle scuole , e proseguiremo la nostra attività al servizio della salute pubblica . Essere direttore generale di una squadra di infermieri, medici e tecnici così dedita al lavoro e al sacrificio mi rende profondamente orgoglioso'. 'Così come è d' obbligo ricordare tutti gli aiuti ricevuti da Croce Rossa, Protezione civile, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza , **Autorità Portuale**, Port Mobility, Capitaneria di Porto, Sea Port', conclude Quintavalle. Per chi sbarca dalla Sardegna sarà sempre possibile effettuare il tampone presso la tenda posta al San Paolo di Civitavecchia . Il Faro online - [Clicca qui per leggere tutte le notizie di Civitavecchia](#) [Clicca qui per iscriverti al canale Telegram](#), solo notizie di Civitavecchia.



Alla Naples Shipping Week la città va in porto tra cultura, ricerca e sviluppo

Lunedì il forum nella sede dei costruttori a cura di Cnr-Iriss. Obiettivo: attivare un confronto sui progetti con tutti gli attori del comparto marittimo

"La città va in porto: cultura ricerca sviluppo. Visioni per una progettazione condivisa" è il tema del forum curato e organizzato dal Cnr-Iriss con 'Rete' (Association for the Collaboration between Ports and Cities), evento inaugurale della Naples Shipping Week, la settimana dedicata alla cultura e all'economia del mare che si terrà lunedì 28 settembre presso la sede dell'Associazione costruttori di Napoli. Obiettivo: attivare un confronto costruttivo tra le istituzioni, il cluster marittimo e la comunità urbana per lo sviluppo della città-porto fondato sulla cultura e la ricerca. Il porto storico di Napoli, dal Molo San Vincenzo alla Calata Porta di Massa, è un palinsesto della storia e della cultura marittima della città, rappresentazione della memoria collettiva e, allo stesso tempo, infrastruttura strategica, pienamente attiva nelle sue funzioni portuali per il trasporto marittimo dei passeggeri, per le crociere, per la Marina Militare. Su questo tema il Cnr è in prima linea con l'Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo di Napoli, diretto da Massimo Clemente (nella foto). Straordinarie architetture e infrastrutture storiche costituiscono un unicum di assoluto rilievo che, da anni, è in attesa di valorizzazione nel quadro

di una rigenerazione complessiva. Agli interventi in atto, come la realizzazione del nuovo terminal del Beverello, il restauro della Immacolatella o l'accesso della Metropolitana al porto, potrebbero aggiungersi altri progetti e iniziative per dar vita ad un polo della cultura, della ricerca e dell'alta formazione. In tale prospettiva, il convegno vuole approfondire le potenzialità di un processo decisionale collaborativo tra le Istituzioni, il cluster marittimo, la comunità urbana per un porto che sia non solo infrastruttura efficiente ma sempre più generatore di processi di sviluppo sostenibile fondati sull'identità marittima e sull'economia del mare e sempre più integrato alla città e al territorio. Queste sono le sfide su cui si discuterà durante il convegno che aprirà con i saluti del presidente dei costruttori e Federcostruzioni di Napoli, Federica Brancaccio, del presidente Propeller Club e Naples Shipping Week Umberto Masucci, promotore con ClickUtility della Naples shipping week, e del direttore Cnr Iriss e direttore scientifico di 'Rete', Massimo Clemente. Sulle visioni e strategie per una progettazione condivisa della città-porto si confronteranno, moderati da Alessandro Castagnaro dell'Università degli studi Federico II e presidente Aniai, del comandante ammiraglio Eduardo Serra della Marina militare italiana, Pietro Spirito, presidente **Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale**, Alberto Carotenuto, Rettore Università Parthenope, Luigi La Rocca, Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, Paolo Giulierini, direttore del Museo archeologico nazionale, Ennio Cascetta, presidente Società Metropolitana di Napoli, Luigi Nicolais, coordinatore del Comitato tecnico scientifico della Fondazione Idis-Città della Scienza, Federica Brancaccio, numero uno dell'Acen, Carmine Piscopo, assessore all'Urbanistica del Comune partenopeo, nonché docente presso la Federico II. Nella seconda tavola rotonda, moderata da Caterina Arcidiacono, dell'Università Federico II e Community Psychology Lab, si proseguirà con un confronto sui piani e i progetti per la città-porto grazie agli interventi di amministratori ed esperti. L'iniziativa prosegue il percorso iniziato nel 2015 dal gruppo di ricerca Cnr Iriss con l'obiettivo di rafforzare il legame fra comunità, porto e città ed è realizzata in collaborazione con: Acen, Aniai, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**, Master in pianificazione e progettazione sostenibile delle aree portuali del DiARC, The International

The screenshot shows the top part of a news article on the website 'affaritaliani.it'. The article title is 'Alla Naples Shipping Week la città va in porto tra cultura, ricerca e sviluppo'. Below the title, there is a sub-headline: 'Lunedì il forum nella sede dei costruttori a cura di Cnr-Iriss. Obiettivo: attivare un confronto sui progetti con tutti gli attori del comparto marittimo'. A small photograph of Massimo Clemente is visible on the right side of the article preview. The website's navigation menu and search bar are also visible at the top.



Affari Italiani

Napoli

Istituto di Urbanistica. Loading... Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli.](#)

Ansa

Napoli

Porti:decarbonizzazione e innovazione a Naples Shipping Week

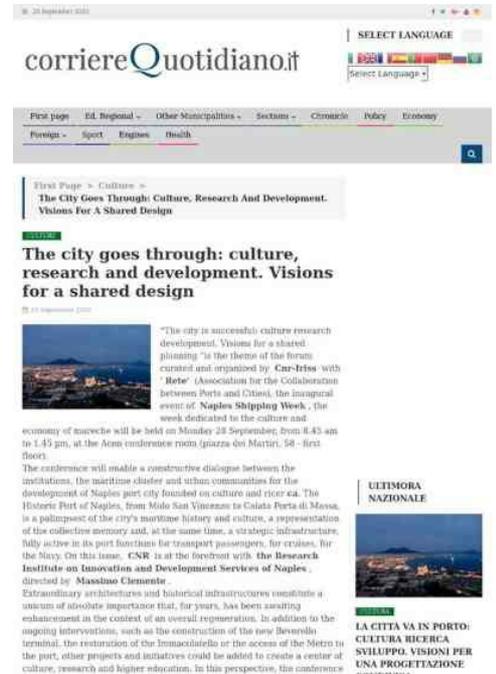
Dal 28 settembre forum economici e ambientali a Napoli

(ANSA) - NAPOLI, 25 SET - La decarbonizzazione, argomento affrontato in Italia per la prima volta, le innovazioni nei processi di automazione e digitalizzazione delle operazioni marittime, i nuovi per la sorveglianza degli spazi portuali e costieri. Questi i principali temi che saranno affrontati a Napoli dal 28 settembre al 3 ottobre nella quarta edizione della Naples Shipping Week, la settimana dedicata alla cultura e all' economia del mare organizzata dal Propeller Club Port of Naples e Clickutility Team. Da sempre importante momento di confronto per la comunità marittima sulle novità in ambito shipping, logistica e innovazione tecnologica, quest' anno la settimana si presenta con un format innovativo basato su conferenze in presenza e in streaming. Istituzioni ospiti di questa edizione saranno la Marina Militare e il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. "Abbiamo fortemente voluto mantenere il consueto appuntamento con la Naples Shipping Week - sottolinea Umberto Masucci, presidente del Propeller Club Port of Naples - per garantire la continuità a questo importante evento del cluster marittimo napoletano, dando un forte segnale di resilienza e ripartenza a tutta la filiera dello shipping. Sarà un' edizione ancor più orientata al business". Il 28 settembre all' ACEN si parte con il convegno "La città va in porto: cultura, ricerca, sviluppo", per approfondire le potenzialità di un processo decisionale collaborativo tra le Istituzioni, il cluster marittimo, la comunità urbana, per un porto che sia non solo infrastruttura efficiente ma generatore di processi di sviluppo sostenibile e sempre più integrato alla città. Tra gli altri eventi il convegno sui traffici nei porti del mediterraneo, organizzato per il 29 settembre dall' ISMed-CNR, mentre il 30 ci sarà l' Assemblea Pubblica di **Assoporti**, l' associazione dei porti italiani, un momento di confronto con Paola De Micheli, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il 1 ottobre ci sarà Port&ShippingTech, il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo, mentre il 2 ottobre è prevista una sessione incentrata sugli effetti della pandemia nel settore marittimo e portuale e a seguire un convegno sulla ripartenza del settore delle crociere. Il 3 ottobre si chiude con "Il capitale naturale: la risorsa mare, tra sviluppo economico e tutela dell' ambiente marino", doppio evento a cura del Comune di Napoli. (ANSA).



La città va in porto: cultura ricerca sviluppo. Visioni per una progettazione condivisa

' è il tema del forum curato e organizzato dal Cnr-Iriss con ' Rete' (Association for the Collaboration between Ports and Cities), evento inaugurale della Naples Shipping Week , la settimana dedicata alla cultura e all' economia del mare che si terrà lunedì 28 settembre, dalle ore 8.45 alle 13.45, presso la sala convegni Acen (piazza dei Martiri, 58 - primo piano). Il convegno vuole attivare un confronto costruttivo tra le Istituzioni, il cluster marittimo e la comunità urbana per lo sviluppo di Napoli città-porto fondato sulla cultura e la ricerca . Il Porto Storico di Napoli, dal Molo San Vincenzo alla Calata Porta di Massa, è un palinsesto della storia e della cultura marittima della città, rappresentazione della memoria collettiva e, allo stesso tempo, infrastruttura strategica, pienamente attiva nelle sue funzioni portuali per il trasporto marittimo dei passeggeri, per le crociere, per la Marina Militare. Su questo tema il CNR è in prima linea con l' Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo di Napoli , diretto da Massimo Clemente . Straordinarie architetture e infrastrutture storiche costituiscono un unicum di assoluto rilievo che, da anni, è in attesa di valorizzazione nel quadro di una rigenerazione complessiva. Agli interventi in atto, come la realizzazione del nuovo terminal del Beverello, il restauro della Immacolatella o l' accesso della Metropolitana al porto, potrebbero aggiungersi altri progetti e iniziative per dar vita ad un polo della cultura, della ricerca e dell' alta formazione. In tale prospettiva, il convegno vuole approfondire le potenzialità di un processo decisionale collaborativo tra le Istituzioni, il cluster marittimo, la comunità urbana per un porto che sia non solo infrastruttura efficiente ma sempre più generatore di processi di sviluppo sostenibile fondati sull' identità marittima e sull' economia del mare e sempre più integrato alla città e al territorio. Queste sono le sfide su cui si discuterà durante il convegno che aprirà con i saluti del Presidente ACEN e Federcostruzioni Federica Brancaccio , del Presidente Propeller Club e Naples Shipping Week Umberto Masucci e del Direttore Cnr Iriss e Direttore Scientifico di 'Rete' Massimo Clemente. Sulle visioni e strategie per una progettazione condivisa della città-porto si confronteranno, moderati da Alessandro Castagnaro , Università degli Studi di Napoli Federico II e Presidente ANIAI, Eduardo Serra , Ammiraglio Comandante Logistico Marina Militare Italiana, **Pietro Spirito** , Presidente **Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale**, Alberto Carotenuto , Rettore Università degli Studi di Napoli Parthenope, Luigi La Rocca , Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, Paolo Giulierini , Direttore MANN Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Ennio Cascetta , Presidente Metropolitana di Napoli e Università degli Studi di Napoli Federico II, Luigi Nicolais , Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione IDIS-Città della Scienza, Federica Brancaccio , Presidente ACEN e Federcostruzioni, Carmine Piscopo , Assessore all' Urbanistica Comune di Napoli e Università degli Studi di Napoli Federico II. Nella seconda tavola rotonda , moderata da Caterina Arcidiacono , Università degli Studi di Napoli Federico II e Community Psychology Lab, si proseguirà con un confronto sui piani e i progetti per la città-porto grazie agli interventi di Roberta Amirante , Università degli Studi di Napoli Federico II, Rosario Pavia , Comunità Porti Istituto Nazionale di Urbanistica e Università degli Studi di Pescara, Francesco Domenico Moccia , S.G. Istituto Nazionale di Urbanistica e Università degli Studi di Napoli Federico II, Maria Cerreta , Direttore Master PPS Aree Portuali Università degli Studi di Napoli Federico II, Michelangelo Russo , Direttore Dipartimento di Architettura Università degli Studi di Napoli Federico II, Edoardo Cosenza , Presidente dell' Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli. I



lavori saranno conclusi da Massimo Clemente , Direttore CNR IRISS e Direttore Scientifico di RETE. L' iniziativa prosegue



Corriere Quotidiano

Napoli

il percorso iniziato nel 2015 dal gruppo di ricerca CNR IRISS con l'obiettivo di rafforzare il legame fra comunità, porto e città ed è realizzata in collaborazione con: ACEN, ANIAI, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**, Master in pianificazione e progettazione sostenibile delle aree portuali del DiARC, The International Propeller Club, Fondazione IDIS Città della Scienza, Metropolitana di Napoli SpA, MANN, Università Parthenope, INU. Condividi su: [Tweet](#) [WhatsApp](#) [Telegram](#).

Naples Shipping Week al via da lunedì 28. La città e il porto, quale futuro: il Cnr-Iriss apre il dibattito

'La città va in porto: cultura ricerca sviluppo. Visioni per una progettazione condivisa' è il tema del forum curato e organizzato dal Cnr-Iriss con 'Rete' (Association for the Collaboration between Ports and Cities), evento inaugurale della Naples Shipping Week, la settimana dedicata alla cultura e all'economia del mare che si terrà lunedì 28 settembre, dalle ore 8.45 alle 13.45, presso la sala convegni Acen (piazza dei Martiri, 58 - primo piano). Il convegno vuole attivare un confronto costruttivo tra le Istituzioni, il cluster marittimo e la comunità urbana per lo sviluppo di Napoli città-porto fondato sulla cultura e la ricerca. Il Porto Storico di Napoli, dal Molo San Vincenzo alla Calata Porta di Massa, è un palinsesto della storia e della cultura marittima della città, rappresentazione della memoria collettiva e, allo stesso tempo, infrastruttura strategica, pienamente attiva nelle sue funzioni portuali per il trasporto marittimo dei passeggeri, per le crociere, per la Marina Militare. Su questo tema il CNR è in prima linea con l'Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo di Napoli, diretto da Massimo Clemente. Straordinarie architetture e infrastrutture storiche costituiscono un unicum di assoluto rilievo che, da anni, è in attesa di valorizzazione nel quadro di una rigenerazione complessiva. Agli interventi in atto, come la realizzazione del nuovo terminal del Beverello, il restauro della Immacolatella o l'accesso della Metropolitana al porto, potrebbero aggiungersi altri progetti e iniziative per dar vita ad un polo della cultura, della ricerca e dell'alta formazione. In tale prospettiva, il convegno vuole approfondire le potenzialità di un processo decisionale collaborativo tra le Istituzioni, il cluster marittimo, la comunità urbana per un porto che sia non solo infrastruttura efficiente ma sempre più generatore di processi di sviluppo sostenibile fondati sull'identità marittima e sull'economia del mare e sempre più integrato alla città e al territorio. Queste sono le sfide su cui si discuterà durante il convegno che aprirà con i saluti del Presidente ACEN e Federcostruzioni Federica Brancaccio, del Presidente Propeller Club e Naples Shipping Week Umberto Masucci e del Direttore Cnr Iriss e Direttore Scientifico di 'Rete' Massimo Clemente. Sulle visioni e strategie per una progettazione condivisa della città-porto si confronteranno, moderati da Alessandro Castagnaro, Università degli Studi di Napoli Federico II e Presidente ANIAI, Eduardo Serra, Ammiraglio Comandante Logistico Marina Militare Italiana, Pietro Spirito, Presidente **Autorità di Sistema Portuale** Mar Tirreno Centrale, Alberto Carotenuto, Rettore Università degli Studi di Napoli Parthenope, Luigi La Rocca, Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, Paolo Giulierini, Direttore MANN Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Ennio Cascetta, Presidente Metropolitana di Napoli e Università degli Studi di Napoli Federico II, Luigi Nicolais, Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione IDIS-Città della Scienza, Federica Brancaccio, Presidente ACEN e Federcostruzioni, Carmine Piscopo, Assessore all'Urbanistica Comune di Napoli e Università degli Studi di Napoli Federico II. Nella seconda tavola rotonda, moderata da Caterina Arcidiacono, Università degli Studi di Napoli Federico II e Community Psychology Lab, si proseguirà con un confronto sui piani e i progetti per la città-porto grazie agli interventi di Roberta Amirante, Università degli Studi di Napoli Federico II, Rosario Pavia, Comunità Porti Istituto Nazionale di Urbanistica e Università degli Studi di Pescara, Francesco Domenico Moccia, S.G. Istituto Nazionale di Urbanistica e Università degli Studi di Napoli Federico II, Maria Cerreta, Direttore Master PPS Aree Portuali Università degli Studi di Napoli Federico II, Michelangelo Russo, Direttore Dipartimento di





Ildenaro.it

Napoli

CNR IRISS e Direttore Scientifico di RETE. L' iniziativa prosegue il percorso iniziato nel 2015 dal gruppo di ricerca CNR IRISS con l' obiettivo di rafforzare il legame fra comunità, porto e città ed è realizzata in collaborazione con: ACEN, ANIAI, **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale, Master in pianificazione e progettazione sostenibile delle aree portuali del DiARC, The International Propeller Club, Fondazione IDIS Città della Scienza, Metropolitana di Napoli SpA, MANN, Università Parthenope, INU.

Napoli Village

Napoli

La città va in porto: cultura ricerca sviluppo. Visioni per una progettazione condivisa

'La città va in porto: cultura ricerca sviluppo. Visioni per una progettazione condivisa' è il tema del forum curato e organizzato dal Cnr-Iriss con 'Rete' (Association for the Collaboration between Ports and Cities), evento inaugurale della Naples Shipping Week, la settimana dedicata alla cultura e all'economia del mare che si terrà lunedì 28 settembre, dalle ore 8.45 alle 13.45, presso la sala convegni Acen (piazza dei Martiri, 58 - primo piano). Il convegno vuole attivare un confronto costruttivo tra le Istituzioni, il cluster marittimo e la comunità urbana per lo sviluppo di Napoli città-porto fondato sulla cultura e la ricerca. Il Porto Storico di Napoli, dal Molo San Vincenzo alla Calata Porta di Massa, è un palinsesto della storia e della cultura marittima della città, rappresentazione della memoria collettiva e, allo stesso tempo, infrastruttura strategica, pienamente attiva nelle sue funzioni portuali per il trasporto marittimo dei passeggeri, per le crociere, per la Marina Militare. Su questo tema il CNR è in prima linea con l'Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo di Napoli, diretto da Massimo Clemente. Straordinarie architetture e infrastrutture storiche costituiscono un unicum di assoluto rilievo che, da anni, è in attesa di valorizzazione nel quadro di una rigenerazione complessiva. Agli interventi in atto, come la realizzazione del nuovo terminal del Beverello, il restauro della Immacolatella o l'accesso della Metropolitana al porto, potrebbero aggiungersi altri progetti e iniziative per dar vita ad un polo della cultura, della ricerca e dell'alta formazione. In tale prospettiva, il convegno vuole approfondire le potenzialità di un processo decisionale collaborativo tra le Istituzioni, il cluster marittimo, la comunità urbana per un porto che sia non solo infrastruttura efficiente ma sempre più generatore di processi di sviluppo sostenibile fondati sull'identità marittima e sull'economia del mare e sempre più integrato alla città e al territorio. Queste sono le sfide su cui si discuterà durante il convegno che aprirà con i saluti del Presidente ACEN e Federcostruzioni Federica Brancaccio, del Presidente Propeller Club e Naples Shipping Week Umberto Masucci e del Direttore Cnr Iriss e Direttore Scientifico di 'Rete' Massimo Clemente. Sulle visioni e strategie per una progettazione condivisa della città-porto si confronteranno, moderati da Alessandro Castagnaro, Università degli Studi di Napoli Federico II e Presidente ANIAI, Eduardo Serra, Ammiraglio Comandante Logistico Marina Militare Italiana, Pietro Spirito, Presidente **Autorità di Sistema Portuale** Mar Tirreno Centrale, Alberto Carotenuto, Rettore Università degli Studi di Napoli Parthenope, Luigi La Rocca, Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, Paolo Giulierini, Direttore MANN Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Ennio Cascetta, Presidente Metropolitana di Napoli e Università degli Studi di Napoli Federico II, Luigi Nicolais, Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione IDIS-Città della Scienza, Federica Brancaccio, Presidente ACEN e Federcostruzioni, Carmine Piscopo, Assessore all'Urbanistica Comune di Napoli e Università degli Studi di Napoli Federico II. Nella seconda tavola rotonda, moderata da Caterina Arcidiacono, Università degli Studi di Napoli Federico II e Community Psychology Lab, si proseguirà con un confronto sui piani e i progetti per la città-porto grazie agli interventi di Roberta Amirante, Università degli Studi di Napoli Federico II, Rosario Pavia, Community Porti Istituto Nazionale di Urbanistica e Università degli Studi di Pescara, Francesco Domenico Moccia, S.G. Istituto Nazionale di Urbanistica e Università degli Studi di Napoli Federico II, Maria Cerreta, Direttore Master PPS Aree Portuali Università degli Studi di Napoli Federico II, Michelangelo Russo, Direttore Dipartimento di Architettura Università degli Studi di Napoli Federico II, Edoardo Cosenza, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri





Napoli Village

Napoli

CNR IRISS e Direttore Scientifico di RETE. L' iniziativa prosegue il percorso iniziato nel 2015 dal gruppo di ricerca CNR IRISS con l' obiettivo di rafforzare il legame fra comunità, porto e città ed è realizzata in collaborazione con: ACEN, ANIAI, **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale, Master in pianificazione e progettazione sostenibile delle aree portuali del DiARC, The International Propeller Club, Fondazione IDIS Città della Scienza, Metropolitana di Napoli SpA, MANN, Università Parthenope, INU. Al convegno sarà possibile partecipare in presenza oppure attraverso lo streaming con la prenotazione su:

Al via la quarta edizione della NaplesShipping Week

GAM EDITORI

25 settembre 2020 - Dal 28 settembre al 3 ottobre Napoli ospiterà la quarta edizione della NaplesShipping Week, la settimana dedicata alla cultura e all'economia del mare organizzata dal Propeller Club Port of Naples e ClickutilityTeam con il sostegno di Edison e Kuwait Petroleum Italia, main sponsor della manifestazione. Da sempre importante momento di confronto per la comunità marittima sulle novità in ambito shipping, logistica e innovazione tecnologica, quest'anno la settimana si presenta con un format innovativo basato su conferenze in presenza, garantendo la massima sicurezza, e in streaming offrendo la possibilità di partecipare ad un pubblico ancor più vasto e internazionale. Istituzioni ospiti di questa edizione saranno la Marina Militare e il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. Le novità riguarderanno anche alcuni dei temi trattati, a partire dalla decarbonizzazione, argomento affrontato in Italia per la prima volta, per poi passare alle innovazioni nei processi di automazione e digitalizzazione delle operazioni marittime e alla presentazione dei più recenti mezzi per la sorveglianza degli spazi portuali e costieri. Come di consueto, una particolare attenzione sarà dedicata alla sostenibilità. È stato infatti scelto di compensare le emissioni di CO2 di tutta la struttura organizzativa dell'evento: la carbon neutrality è stata ottenuta con l'acquisto di crediti di carbonio accreditati dall'Organizzazione Internazionale Verra in collaborazione con AitherCO2. "Abbiamo fortemente voluto mantenere il consueto appuntamento con la NaplesShipping Week - sottolinea Umberto Masucci, Presidente del Propeller Club Port of Naples - per garantire la continuità a questo importante evento del cluster marittimo napoletano, dando un forte segnale di resilienza e ripartenza a tutta la filiera dello shipping. Sarà un'edizione ancor più orientata al business, con contenuti attuali e di alto profilo grazie alla partecipazione dei principali player e stakeholder del settore e al contributo di Assoporti, del Comune di Napoli, del CNR, del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, della Marina Militare, di SMR e di tutti gli altri partner e sponsor della manifestazione". "L'AdSP Mar Tirreno Centrale - precisa il Presidente Pietro Spirito - condivide lo spirito della manifestazione e la volontà di mantenere sostanzialmente invariata l'organizzazione della sua quarta edizione, pur tenendo conto della discontinuità rappresentata dalla pandemia. I temi scelti sono di grande attualità e daranno l'opportunità di discutere sulle strategie di sviluppo del comparto marittimo. Un'occasione importante di riflessione anche per i porti della Campania, che saranno al centro dell'attenzione nazionale e internazionale".



Primo Piano 24

Napoli

Al via la quarta edizione della Naples Shipping Week

Dal 28 settembre al 3 ottobre 2020 - In presenza e in live streaming Dal 28 settembre al 3 ottobre Napoli ospiterà la quarta edizione della Naples Shipping Week , la settimana dedicata alla cultura e all' economia del mare organizzata dal Propeller Club Port of Naples e Clickutility Team con il sostegno di Edison e Kuwait Petroleum Italia , main sponsor della manifestazione. Da sempre importante momento di confronto per la comunità marittima sulle novità in ambito shipping, logistica e innovazione tecnologica, quest' anno la settimana si presenta con un format innovativo basato su conferenze in presenza, garantendo la massima sicurezza, e in streaming offrendo la possibilità di partecipare ad un pubblico ancor più vasto e internazionale. Istituzioni ospiti di questa edizione saranno la Marina Militare e il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guarda Costiera. Le novità riguarderanno anche alcuni dei temi trattati, a partire dalla decarbonizzazione , argomento affrontato in Italia per la prima volta, per poi passare alle innovazioni nei processi di automazione e digitalizzazione delle operazioni marittime e alla presentazione dei più recenti mezzi per la sorveglianza degli spazi portuali e costieri. Come di consueto, una particolare attenzione sarà dedicata alla sostenibilità. È stato infatti scelto di compensare le emissioni di CO2 di tutta la struttura organizzativa dell' evento: la carbon neutrality è stata ottenuta con l' acquisto di crediti di carbonio accreditati dall' Organizzazione Internazionale Verra in collaborazione con AitherCO2. 'Abbiamo fortemente voluto mantenere il consueto appuntamento con la Naples Shipping Week - sottolinea Umberto Masucci , Presidente del Propeller Club Port of Naples - per garantire la continuità a questo importante evento del cluster marittimo napoletano, dando un forte segnale di resilienza e ripartenza a tutta la filiera dello shipping. Sarà un' edizione ancor più orientata al business, con contenuti attuali e di alto profilo grazie alla partecipazione dei principali player e stakeholder del settore e al contributo di **Assoporti**, del Comune di Napoli, del CNR, del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guarda Costiera, della Marina Militare, di SMR e di tutti gli altri partner e sponsor della manifestazione'. 'L' AdSP Mar Tirreno Centrale- precisa il Presidente Pietro Spirito - condivide lo spirito della manifestazione e la volontà di mantenere sostanzialmente invariata l' organizzazione della sua quarta edizione, pur tenendo conto della discontinuità rappresentata dalla pandemia. I temi scelti sono di grande attualità e daranno l' opportunità di discutere sulle strategie di sviluppo del comparto marittimo. Un' occasione importante di riflessione anche per i porti della Campania, che saranno al centro dell' attenzione nazionale ed internazionale' Un' edizione rinnovata quindi che prenderà l' avvio lunedì 28 settembre all' ACEN con il convegno La città va in porto: cultura ricerca sviluppo. Visioni per una progettazione condivisa , curato e organizzato dal CNR IRISS con RETE, per approfondire le potenzialità di un processo decisionale collaborativo tra le Istituzioni, il cluster marittimo, la comunità urbana, per un porto che sia non solo infrastruttura efficiente ma generatore di processi di sviluppo sostenibile e sempre più integrato alla città e al territorio. Martedì 29 , la Sala dei Baroni del Maschio Angioino accoglierà L' eterna lotta tra l' Uomo e il virus. Millenni di storia la confermano , il convegno in presenza a cura del Comune di Napoli e dell' Ufficio del Vicesindaco da anni impegnato in un percorso di formazione scientifico-culturale dedicato ai giovani. L' evento aprirà anche l' VIII edizione della European Biotech Week , manifestazione di divulgazione scientifica che vuole avvicinare i giovani alla difesa dell' ambiente e della vita, attraverso la scienza, la ricerca e l' innovazione. Al pomeriggio, Al 'servizio' dei traffici nei porti del mediterraneo o , il convegno in streaming organizzato dall' ISMed-CNR



Dal 28 settembre al 3 ottobre 2020 - In presenza e in live streaming

Dal 28 settembre al 3 ottobre Napoli ospiterà la quarta edizione della Naples Shipping Week, la settimana dedicata alla cultura e all'economia del mare organizzata dal Propeller Club Port of Naples e Clickutility Team con il sostegno di Edison e Kuwait Petroleum Italia, main sponsor della manifestazione.

Da sempre importante momento di confronto per la comunità marittima sulle novità in ambito shipping, logistica e innovazione tecnologica, quest'anno la settimana si presenta con un format innovativo basato su conferenze in presenza, garantendo la massima sicurezza, e in streaming offrendo la possibilità di partecipare ad un pubblico ancor più vasto e internazionale.

HOME PRIMO PIANO CRONACA POLITICA ECONOMIA NAPOLI

Al via la quarta edizione della Naples Shipping Week

ARTICOLI RECENTI

Coronavirus, Conte all'Onu: "Poi rappresentare un nuovo inizio"

Ucraina: precipita aereo militare, almeno 22 morti

Al via la quarta edizione della Naples Shipping Week

Ford presenta Mustang Mach-E GT, nessuna accelerazione come lei

"Il pescato", al biscegni il pesce cacciato dalle capitanerie

, affronterà il tema dei servizi al traffico nei porti del Mediterraneo . Un excursus nella storia dell' uso del mare per le comunicazioni



Primo Piano 24

Napoli

e per il trasferimento di merci e uomini e, soprattutto, sui servizi che accompagnano lo sviluppo dei porti e dei traffici nelle città di mare come Napoli, Genova, Ancona, Palermo e Trieste. Mercoledì 30, in presenza e in streaming, il Centro Congressi della Stazione Marittima Napoli accoglierà l'Assemblea Pubblica di **Assoport**, l'associazione dei porti italiani. La crescita sostenibile dei porti italiani il titolo del dibattito incentrato sullo sviluppo sostenibile, con un focus sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull'innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell'economia portuale. Un importante momento di confronto che vedrà la partecipazione dell'On. Paola De Micheli, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. In occasione della NSW, sulla Piattaforma streaming WebEX dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli, si svolgerà il convegno Innovazione e digitalizzazione nel settore dello shipping (registrazione obbligatoria). La comprensione dei meccanismi degli eventi meteorologici estremi è la base della progettazione e della gestione dei mezzi navali e delle infrastrutture portuali: di questo si parlerà nell'ambito di 'Tempeste estreme'. Aspetti tecnici, gestionali ed assicurativi, il seminario organizzato da dciv e Atena, in streaming alle 14, che offrirà una panoramica dei recenti progressi nel settore, raccogliendo le opinioni dei diversi operatori. In contemporanea, in streaming, si svolgerà il workshop Linking economic potential and marine ecosystem health for sustainable development through marine spatial planning organizzato da OCSE e Stazione Zoologica Anton Dohrn. Giovedì 1 ottobre al via Port&ShippingTech, il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo, Main Conference della NSW, che si svolgerà in presenza nel Centro Congressi della Stazione Marittima e sarà interamente trasmesso in streaming. Aprirà con il Green Shipping Summit che, in linea con il piano europeo per la carbon-neutrality entro il 2050, affronterà il tema della l'abbattimento delle emissioni di CO2. Contemporaneamente Smart Ports&Logistics si concentrerà sull'impatto delle tecnologie digitali, tra cui automazione e IoT, sulle infrastrutture portuali e logistiche. In chiusura della mattinata la presentazione in anteprima del 7° programma annuale 'Italian maritime economy' a cura di SRM, il Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. I lavori riprenderanno con Technology Trend del settore marittimo: porti e navigazione dedicato alle tecnologie d'avanguardia per la navigazione e la sicurezza, all'evoluzione dei sistemi di comunicazione, monitoraggio satellitare e realtà aumentata. Seguirà 'L'Italia ed il mare, un legame imprescindibile ed indissolubile', la sessione a cura della Marina Militare che vedrà la partecipazione dell'Amm. Giuseppe Cavo Dragone, Capo di Stato Maggiore. Due le sessioni parallele che guardano alla finanza: Ports and Finance: leggi tutto l'articolo sul sito della fonte.

Primo Piano 24

Napoli

'La città va in porto', a Napoli dibattito per una progettazione condivisa

Lunedì 28 settembre 2020 forum a cura di Cnr-Iriss e Rete nella sala convegni dell' Acen a piazza dei Martiri NAPOLI - 'La città va in porto: cultura ricerca sviluppo. Visioni per una progettazione condivisa' è il tema del forum curato e organizzato dal Cnr-Iriss con ' Rete' (Association for the Collaboration between Ports and Cities), evento inaugurale della Naples Shipping Week , la settimana dedicata alla cultura e all' economia del mare che si terrà lunedì 28 settembre, dalle ore 8.45 alle 13.45, presso la sala convegni Acen (piazza dei Martiri, 58 - primo piano). Il convegno vuole attivare un confronto costruttivo tra le Istituzioni, il cluster marittimo e la comunità urbana per lo sviluppo di Napoli città-porto fondato sulla cultura e la ricerca. Il Porto Storico di Napoli, dal Molo San Vincenzo alla Calata Porta di Massa, è un palinsesto della storia e della cultura marittima della città, rappresentazione della memoria collettiva e, allo stesso tempo, infrastruttura strategica, pienamente attiva nelle sue funzioni portuali per il trasporto marittimo dei passeggeri, per le crociere, per la Marina Militare. Su questo tema il CNR è in prima linea con l' Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo di Napoli , diretto da Massimo Clemente (nella foto).

Straordinarie architetture e infrastrutture storiche costituiscono un unicum di assoluto rilievo che, da anni, è in attesa di valorizzazione nel quadro di una rigenerazione complessiva. Agli interventi in atto, come la realizzazione del nuovo terminal del Beverello, il restauro della Immacolatella o l' accesso della Metropolitana al porto, potrebbero aggiungersi altri progetti e iniziative per dar vita ad un polo della cultura, della ricerca e dell' alta formazione. In tale prospettiva, il convegno vuole approfondire le potenzialità di un processo decisionale collaborativo tra le Istituzioni, il cluster marittimo, la comunità urbana per un porto che sia non solo infrastruttura efficiente ma sempre più generatore di processi di sviluppo sostenibile fondati sull' identità marittima e sull' economia del mare e sempre più integrato alla città e al territorio. Queste sono le sfide su cui si discuterà durante il convegno che aprirà con i saluti del Presidente ACEN e Federcostruzioni Federica Brancaccio , del Presidente Propeller Club e Naples Shipping Week Umberto Masucci e del Direttore Cnr Iriss e Direttore Scientifico di 'Rete' Massimo Clemente. Sulle visioni e strategie per una progettazione condivisa della città-porto si confronteranno, moderati da Alessandro Castagnaro , Università degli Studi di Napoli Federico II e Presidente ANIAI, Eduardo Serra , Ammiraglio Comandante Logistico Marina Militare Italiana, **Pietro Spirito** , Presidente **Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale**, Alberto Carotenuto , Rettore Università degli Studi di Napoli Parthenope, Luigi La Rocca , Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, Paolo Giulierini , Direttore MANN Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Ennio Cascetta , Presidente Metropolitana di Napoli e Università degli Studi di Napoli Federico II, Luigi Nicolais , Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione IDIS-Città della Scienza, Federica Brancaccio , Presidente ACEN e Federcostruzioni, Carmine Piscopo , Assessore all' Urbanistica Comune di Napoli e Università degli Studi di Napoli Federico II. Nella seconda tavola rotonda , moderata da Caterina Arcidiacono , Università degli Studi di Napoli Federico II e Community Psychology Lab, si proseguirà con un confronto sui piani e i progetti per la città-porto grazie agli interventi di Roberta Amirante , Università degli Studi di Napoli Federico II, Rosario Pavia , Community Porti Istituto Nazionale di Urbanistica e Università degli Studi di Pescara, Francesco Domenico Moccia , S.G. Istituto Nazionale di Urbanistica e Università degli Studi di Napoli Federico II, Maria Cerreta , Direttore Master PPS Aree Portuali

primopiano24

HOME PRIMO PIANO CROCIERE POLITICA ECONOMIA NAPOLI

"La città va in porto", a Napoli dibattito per una progettazione condivisa

Lunedì 28 settembre 2020 forum a cura di Cnr-Iriss e Rete nella sala convegni dell' Acen a piazza dei Martiri

NAPOLI - "La città va in porto: cultura ricerca sviluppo. Visioni per una progettazione condivisa" è il tema del forum curato e organizzato dal Cnr-Iriss con "Rete" (Association for the Collaboration between Ports and Cities), evento inaugurale della Naples Shipping Week, la settimana dedicata alla cultura e all' economia del mare che si terrà lunedì 28 settembre, dalle ore 8.45 alle 13.45, presso la sala convegni Acen (piazza dei Martiri, 58 - primo piano).

ARTICOLI RECENTI

Zola "Vittoria strepitosa e protesta contro Roma"

Serra Corona Unita, 13 arresti della Polizia a Brindisi

Covid, l'Ad cambia i possibili sbocchi sulla prevenzione

Giorgitti sulla legge elettorale: "Il proporzionale sarà un disastro"

Sono rimasta chiusa in un armadietto



Primo Piano 24

Napoli

degli Studi di Napoli Federico II, Edoardo Cosenza , presidente dell' Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli. I lavori saranno conclusi da Massimo Clemente , direttore CNR IRISS e Direttore Scientifico di 'Rete'. L' iniziativa prosegue il percorso iniziato nel 2015 dal gruppo di ricerca CNR IRISS con l' obiettivo di rafforzare il legame fra comunità, porto e città ed è realizzata in collaborazione con: ACEN, ANIAI, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**, Master in pianificazione e progettazione sostenibile delle aree portuali del DiARC, The International Propeller Club, Fondazione IDIS Città della Scienza, Metropolitana di Napoli SpA, MANN, Università Parthenope, INU. Al convegno sarà possibile partecipare in presenza oppure attraverso lo streaming con la prenotazione su: <https://www.nsweek.com/la-citta-va-in-porto-cultura-ricerca-sviluppo-visioni-per-una-progettazione-condivisa/> L' articolo 'La città va in porto', a Napoli dibattito per una progettazione condivisa proviene da Notiziedi . leggi tutto l' articolo sul sito della fonte.

«La città va in porto», il forum inaugurale della Naples Shipping Week

"La città va in porto: cultura ricerca sviluppo. Visioni per una progettazione condivisa" è il tema del forum curato e organizzato dal Cnr-Iriss con " Rete " (Association for the Collaboration between Ports and Cities), evento inaugurale della Naples Shipping Week , la settimana dedicata alla cultura e all' economia del mare che si terrà lunedì 28 settembre, dalle ore 8.45 alle 13.45, presso la sala convegni Acen (piazza dei Martiri, 58 - primo piano). Il convegno vuole attivare un confronto costruttivo tra le Istituzioni, il cluster marittimo e la comunità urbana per lo sviluppo di Napoli città-porto fondato sulla cultura e la ricerca. Il Porto Storico di Napoli, dal Molo San Vincenzo alla Calata Porta di Massa, è un palinsesto della storia e della cultura marittima della città, rappresentazione della memoria collettiva e, allo stesso tempo, infrastruttura strategica, pienamente attiva nelle sue funzioni portuali per il trasporto marittimo dei passeggeri, per le crociere, per la Marina Militare. Su questo tema il CNR è in prima linea con l' Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo di Napoli , diretto da Massimo Clemente . ad Straordinarie architetture e infrastrutture storiche costituiscono un unicum di assoluto rilievo che, da anni, è in attesa di valorizzazione nel quadro di una rigenerazione complessiva. Agli interventi in atto, come la realizzazione del nuovo terminal del Beverello, il restauro della Immacolatella o l' accesso della Metropolitana al porto, potrebbero aggiungersi altri progetti e iniziative per dar vita ad un polo della cultura, della ricerca e dell' alta formazione. In tale prospettiva, il convegno vuole approfondire le potenzialità di un processo decisionale collaborativo tra le Istituzioni, il cluster marittimo, la comunità urbana per un porto che sia non solo infrastruttura efficiente ma sempre più generatore di processi di sviluppo sostenibile fondati sull' identità marittima e sull' economia del mare e sempre più integrato alla città e al territorio. La città va in porto: ospiti e temi Queste sono le sfide su cui si discuterà durante il convegno che aprirà con i saluti del Presidente ACEN e Federcostruzioni Federica Brancaccio , del Presidente Propeller Club e Naples Shipping Week Umberto Masucci e del Direttore Cnr Iriss e Direttore Scientifico di 'Rete' Massimo Clemente. Sulle visioni e strategie per una progettazione condivisa della città-porto si confronteranno, moderati da Alessandro Castagnaro , Università degli Studi di Napoli Federico II e Presidente ANIAI, Eduardo Serra , Ammiraglio Comandante Logistico Marina Militare Italiana, Pietro Spirito , Presidente **Autorità di Sistema Portuale** Mar Tirreno Centrale, Alberto Carotenuto , Rettore Università degli Studi di Napoli Parthenope, Luigi La Rocca , Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, Paolo Giulierini , Direttore MANN Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Ennio Cascetta , Presidente Metropolitana di Napoli e Università degli Studi di Napoli Federico II, Luigi Nicolais , Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione IDIS-Città della Scienza, Federica Brancaccio , Presidente ACEN e Federcostruzioni, Carmine Piscopo , Assessore all' Urbanistica Comune di Napoli e Università degli Studi di Napoli Federico II. Nella seconda tavola rotonda , moderata da Caterina Arcidiacono , Università degli Studi di Napoli Federico II e Community Psychology Lab, si proseguirà con un confronto sui piani e i progetti per la città-porto grazie agli interventi di Roberta Amirante , Università degli Studi di Napoli Federico II, Rosario Pavia , Community Porti Istituto Nazionale di Urbanistica e Università degli Studi di Pescara, Francesco Domenico Moccia , S.G. Istituto Nazionale di Urbanistica e Università degli Studi di Napoli Federico II, Maria Cerreta , Direttore Master PPS Aree Portuali Università degli Studi di Napoli Federico II, Michelangelo Russo , Direttore Dipartimento di Architettura Università



degli Studi di Napoli Federico II, Edoardo Cosenza , Presidente dell' Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli. I lavori saranno



Stylo 24

Napoli

conclusi da Massimo Clemente , Direttore CNR IRISS e Direttore Scientifico di RETE. L' iniziativa prosegue il percorso iniziato nel 2015 dal gruppo di ricerca CNR IRISS con l' obiettivo di rafforzare il legame fra comunità, porto e città ed è realizzata in collaborazione con: ACEN, ANIAI, **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale, Master in pianificazione e progettazione sostenibile delle aree portuali del DiARC, The International Propeller Club, Fondazione IDIS Città della Scienza, Metropolitana di Napoli SpA, MANN, Università Parthenope, INU. Al convegno sarà possibile partecipare in presenza oppure attraverso lo streaming con la prenotazione qui .

Porti: a Salerno il traffico ro-ro torna ai ritmi del 2019

Calo dello 0,49% . De Rosa (Smet) "Fase emergenza pare superata"

(ANSA) - GENOVA, 25 SET - Il traffico ro-ro nel **porto di Salerno** prosegue il trend positivo iniziato a giugno tornando quasi ai ritmi del 2019. Il risultato da gennaio a luglio 2020 (4.861.676 veicoli movimentati fra automobili e mezzi pesanti) è inferiore a quello dello stesso periodo del 2019 solo dello 0,49%. "La fase di emergenza, legata alla pandemia Covid19, pare definitivamente superata - commenta con una nota Domenico De Rosa, amministratore delegato del gruppo SMET, fondato a **Salerno** 70 anni fa - I ritmi di attività del traffico ro-ro nel nostro **porto** sono tornati sostanzialmente ai livelli del 2019. Questo straordinario risultato in una contingenza così difficile che sta mettendo a dura prova l' economia mondiale conferma ancora una volta che lo scalo salernitano è naturalmente orientato allo sviluppo della rete delle Autostrade del mare". A breve a **Salerno** arriveranno anche le nuove navi della serie Grimaldi Green 5th Generation del Gruppo Grimaldi che saranno impiegate nei collegamenti merci nel Mediterraneo. (ANSA).



Porto Salerno: traffico Ro-Ro ai livelli del 2019. De Rosa, fase di emergenza legata al Covid-19 pare superata

(FERPRESS) **Salerno**, 15 SET Proseguono i segnali di recupero per il traffico ro-ro nel **porto** di **Salerno**. Dopo il trend positivo già registrato a giugno, i risultati relativi ai mesi gennaio-luglio 2020 nel loro complesso indicano un dato solo lievemente inferiore (-0,49%) a quello registrato nello stesso periodo del 2019: 4.861.676 veicoli movimentati tra automobili e mezzi pesanti, contro i 4.885.559 veicoli dell'anno precedente. Noto con sollievo e soddisfazione che la fase di emergenza, legata alla pandemia Covid19, pare definitivamente superata ha commentato Domenico De Rosa, Amministratore Delegato del Gruppo SMET, fondato a **Salerno** 70 anni fa e oggi top player internazionale per la logistica intermodale. I ritmi di attività del traffico ro-ro nel nostro **porto** sono tornati sostanzialmente ai livelli del 2019. Ed ha aggiunto: Questo straordinario risultato, in una contingenza così difficile che sta mettendo a dura prova l'economia mondiale, conferma ancora una volta che lo scalo salernitano è naturalmente orientato allo sviluppo delle reti di Autostrade del Mare. Proprio a **Salerno** è atteso a breve l'arrivo delle nuove navi della serie GG5G (Grimaldi Green 5th Generation) del Gruppo Grimaldi, in grado di trasportare fino a 500 trailer, che verranno impiegate per i collegamenti merci nel Mare Mediterraneo. L'arrivo di queste nuove navi consentirà di implementare fortemente la conversione modale dei traffici e stimolerà significativamente lo sviluppo degli scambi commerciali ha concluso De Rosa.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there are navigation tabs for 'mercato', 'salerno', and 'ferrovie'. The main content area features a news article titled 'Porto Salerno: traffico Ro-Ro ai livelli del 2019. De Rosa, fase di emergenza legata al Covid-19 pare superata'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. To the right, there is a sidebar with various news snippets and advertisements, including one for 'BANDO SMARTER ITALY: IL CONFRONTO CON LE CITTÀ'.

Informazioni Marittime

Salerno

De Rosa, Smet: "A Salerno il traffico ro-ro torna ai ritmi del 2019"

L'imprenditore nota che la fase di emergenza legata alla pandemia pare definitivamente superata

Almeno per quanto riguarda il traffico ro-ro, nel **porto** di **Salerno** l'emergenza pare superata. Lo ha dichiarato Domenico De Rosa, amministratore delegato del gruppo SMET, fondato a **Salerno** 70 anni fa e oggi top player internazionale per la logistica intermodale. Dopo il trend positivo già registrato a giugno, i risultati relativi ai mesi gennaio-luglio 2020 nel loro complesso indicano infatti un dato solo lievemente inferiore (-0,49%) a quello registrato nello stesso periodo del 2019: 4.861.676 veicoli movimentati tra automobili e mezzi pesanti, contro i 4.885.559 veicoli dell'anno precedente. "Noto con sollievo e soddisfazione che la fase di emergenza, legata alla pandemia Covid 19, pare definitivamente superata - ha commentato De Rosa. I ritmi di attività del traffico ro-ro nel nostro **porto** sono tornati sostanzialmente ai livelli del 2019". Ed ha aggiunto: "Questo straordinario risultato, in una contingenza così difficile che sta mettendo a dura prova l'economia mondiale, conferma ancora una volta che lo scalo salernitano è naturalmente orientato allo sviluppo delle reti di Autostrade del Mare". Proprio a **Salerno** è atteso a breve l'arrivo delle nuove navi della serie GG5G (Grimaldi Green 5th Generation) del gruppo Grimaldi, in grado di trasportare fino a 500 trailer, che verranno impiegate per i collegamenti merci nel Mare Mediterraneo. "L'arrivo di queste nuove navi consentirà di implementare fortemente la conversione modale dei traffici e stimolerà significativamente lo sviluppo degli scambi commerciali" ha concluso De Rosa.



Transportonline

Salerno

Porto di Salerno: il traffico ro/ro torna ai ritmi di attività del 2019

L'AD Domenico De Rosa: 'La fase di emergenza legata alla pandemia Covid-19 pare definitivamente superata'. SALERNO Proseguono i segnali di recupero per il traffico ro-ro nel porto di Salerno. Dopo il trend positivo già registrato a giugno, i risultati relativi ai mesi gennaio-luglio 2020 nel loro complesso indicano un dato solo lievemente inferiore (-0,49%) a quello registrato nello stesso periodo del 2019: 4.861.676 veicoli movimentati tra automobili e mezzi pesanti, contro i 4.885.559 veicoli dell'anno precedente. Noto con sollievo e soddisfazione che la fase di emergenza, legata alla pandemia Covid19, pare definitivamente superata ha commentato Domenico De Rosa, Amministratore Delegato del Gruppo SMET , fondato a Salerno 70 anni fa e oggi top player internazionale per la logistica intermodale I ritmi di attività del traffico ro-ro nel nostro porto sono tornati sostanzialmente ai livelli del 2019. Ed ha aggiunto: Questo straordinario risultato, in una contingenza così difficile che sta mettendo a dura prova l'economia mondiale, conferma ancora una volta che lo scalo salernitano è naturalmente orientato allo sviluppo delle rete di Autostrade del Mare. Proprio a Salerno è atteso a breve l'arrivo delle nuove navi della serie GG5G (Grimaldi Green 5th Generation) del Gruppo Grimaldi, in grado di trasportare fino a 500 trailer, che verranno impiegate per i collegamenti merci nel Mare Mediterraneo. L'arrivo di queste nuove navi consentirà di implementare fortemente la conversione modale dei traffici e stimolerà significativamente lo sviluppo degli scambi commerciali ha concluso De Rosa.



OTRANTO TROVATA LA CONVERGENZA SULLA QUESTIONE DEI PONTILI NELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

Comune e Sovrintendenza d' accordo «Soluzione equilibrata per il porto»

Soddisfatto il sindaco Cariddi. Pronto un finanziamento di 150mila euro

OTRANTO. Pontili comunali, si apre un nuovo capitolo nei rapporti tra Comune e Soprintendenza e per la sistemazione dell' intera area portuale. Dopo le dichiarazioni della soprintendente Maria Piccarreta, stessa soddisfazione è espressa dal sindaco Pierpaolo Cariddi. L' intesa è stata raggiunta giovedì sera a conclusione della conferenza dei servizi relativa al progetto di riorganizzazione e qualificazione dell' area portuale. Il progetto licenziato dispone già di un finanziamento regionale di 150.000 euro. Con quelle risorse saranno realizzati servizi di controllo e accoglienza per i passeggeri del mare e una ri modulazione dei pontili galleggianti destinati al diportismo, per definirne la compatibilità con le valenze monumentali presenti nell' area. Si ricorderà che proprio il mancato smontaggio a fine stagione dei pontili galleggianti a ridosso dei bastioni (ora saranno spostati) aveva innescato un contenzioso tra Comune e Soprintendenza che si risolve con la loro sostituzione con un' infrastruttura fissa ed in posizione più defilata rispetto all' attuale. Un nuovo assetto che soddisfa le esigenze di tutela espresse dalla soprintendente Maria Piccarreta e di sviluppo del bacino portuale sostenute dal sindaco Pierpaolo Cariddi: «La soluzione finale approvata definisce - dichiara il primo cittadino - il giusto equilibrio tra l' esigenza di mantenere stabilmente un adeguato numero di ormeggi attrezzati per il diportismo e l' esigenza di maggiore tutela delle visuali verso la città storica». «Sono contento - conclude Cariddi che dopo anni di confronti sull' argomento, a volte anche accesi, tutti gli Enti, all' unanimità, si siano trovati d' accordo sulla soluzione approvata in Conferenza che fa sintesi dei vari interessi economici, paesaggistici e ambientali. L' impegno profuso nella ricerca di un dialogo costruttivo con gli Enti interessati ha dato il suo risultato che tiene conto delle varie sensibilità coinvolte nell' approvazione del progetto». [c.d.d.]



La polemica «Si glissa sul piano industriale» Uiltrasporti lascia il tavolo

«Ho lasciato la trattativa sindacale con la Scct per rispetto nei confronti dei lavoratori, dell' **Autorità** di **Sistema portuale** e del territorio». Così Carmelo Sasso, segretario generale della Uiltrasporti, giustifica il suo gesto di abbandonare l'incontro con la Società San Cataldo Container Taranto. «Non sono state fornite le opportune risposte circa il mancato rispetto del piano industriale "emergenziale" condiviso con le organizzazioni sindacali - dichiara Sasso - che ancora vede disattesa l'assunzione di più di 10 unità lavorative sulle 71 concordate. Non sono state fornite inoltre le dovute informazioni circa l'affidamento del servizio di vigilanza in outsourcing che, prevedendo una clausola sociale per i lavoratori della TPWA, avrebbe dovuto coinvolgere ulteriori lavoratori». Infine a parere di Sasso, «è stata rimandata a data da destinarsi la presentazione di un nuovo piano industriale». Inoltre alla richiesta di trasformazione a tempo indeterminato dei contratti a tempo determinato dei rizzatori che si sono tanto spesi durante la fase di avvio del terminal, «la Scct ha risposto che sta ancora valutando se con».



TRATTATIVA SINDACATI - SOCIETÀ SAN CATALDO

Porto, altre 10 assunzioni per ripartenza del terminal

Porto di Taranto, i sindacati di categoria strappano l'assunzione di altri 10 lavoratori per la ripartenza del terminal ionico. Non è stato però solo questo il risultato ottenuto al termine della trattativa con la società San Cataldo, ripresa lo scorso 18 settembre e andata avanti con un altro incontro alcuni giorni fa, dopo una brusca interruzione. All'incontro, coordinato dal presidente dell'**Autorità** di **Sistema portuale** di Taranto, l'avvocato Sergio Prete, hanno partecipato i rappresentanti sindacali di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil-Trasporti, anche se quest'ultima sigla - come spiegano gli altri sindacalisti - avrebbe abbandonato il tavolo non condividendo le condizioni della trattativa. Al confronto, per la Filt Cgil c'era il segretario Michele De Ponzio, per la Fit-Cisl, il coordinatore del Porto, Oronzo Fiorino. «Abbiamo ritenuto opportuno proseguire la trattativa sindacale - dichiara Fiorino - per approfondire alcuni temi che riguardano il futuro, ancora incerto, di circa cinquecento lavoratori ancora oggi collocati in agenzia (TPWA). Dopo una approfondita e proficua discussione abbiamo condiviso l'assunzione immediata dei lavoratori mancanti - aggiunge il sindacalista della Fit-Cisl - circa 10, per raggiungere le 71 unità previste dal piano provvisorio per la ripartenza del terminal». Tra le altre novità emerse, anche l'annuncio che «nel mese di dicembre sarà consegnata la prima gru di banchina, la seconda entro marzo unitamente a gru di piazzale e mezzi gommati per favorire all'inizio del 2021 l'arrivo di navi con carichi importanti». La società San Cataldo ha inoltre fatto sapere di aver assegnato alla società SJS di Taranto gli interventi di ripristino sulle palazzine interne al terminal uffici, spogliatoi, gate e quant'altro occorra in questo sito. «La società - riferisce Oronzo Fiorino - si è impegnata a consegnare tutto entro il mese di gennaio 2021». Per quanto concerne la ripresa della discussione del piano industriale, il presidente Prete ha indicato al momento della ripresa della trattativa, il 18 settembre - ottenendo la condivisione di tutte le parti presenti all'incontro - che ci si atterrà a quelle che saranno le valutazioni dei centri studi specializzati, primo tra tutti il "Maritime Research" nel quale opera l'analista internazionale Drewry, sull'impatto che ha avuto il covid19 sui traffici container. «In questo modo - Fiorino riporta quanto detto in riunione - si potrà discutere con la società San Cataldo, la Scct, su dati certi che, non si discostino molto per volumi e occupazione dai numeri previsti dal piano di concessione». Inoltre, i sindacati stanno in modo unitario chiedendo al governo la proroga per l'agenzia, in scadenza a giugno 2021, almeno fino a giugno 2023 data ultima auspicata per il riassorbimento di tutte le 500 unità e per il rientro dei lavoratori dell'indotto ex Delta uno ed Stf. «Nei prossimi giorni - conclude il coordinatore del Porto per la Fit-Cisl - chiederemo alla Regione Puglia di finanziare corsi di formazione appositi per la riqualificazione di tutti i lavoratori anche in previsione di nuovi insediamenti, come nel caso del gruppo Ferretti». [pamela giufrè]



«Risposte sul piano industriale della Yilport» Strappo tra Uiltrasporti e le altre sigle sindacali

Il primo campanello d'allarme è scattato. Ora occorre cercare di ricomporre i tasselli e riportare il confronto sui binari consoni. C'era stato un diverso ex dipendente Tct attualmente inserito nella Taranto port workers agency (l'Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale) ad ascoltare il resoconto sulla vertenza Yilport di Carmelo Sasso, segretario Uiltrasporti e Giancarlo Turi, segretario generale Uil. Qualche giorno fa si è consumato lo strappo con San Cataldo container terminal, la costola italiana della multinazionale turca che ha in concessione la banchina del Molo Polisetoriale per 49 anni. Sasso ha spiegato i motivi che hanno determinato l'abbandono del tavolo della trattativa a differenza dei colleghi di Fit Cisl e Filt Cgil. Tra le varie accuse, il sindacalista ha spiegato che «non sono state fornite le opportune risposte sul mancato rispetto del piano industriale emergenziale, non ci sono ancora state le 14 assunzioni che mancano sulle 71 totali, non sono state date le dovute informazioni circa l'affidamento del servizio di vigilanza in outsourcing che, prevedendo una clausola sociale per i lavoratori della Taranto port workers agency, avrebbe dovuto coinvolgere ulteriori lavoratori». E, soprattutto, non c'è alcuna aderenza tra il piano industriale triennale presentato da Yilport e quanto contenuto nell'atto concessorio che tra l'altro prevede anche delle penalità in caso di obiettivi non raggiunti. Troppo prudenti le stime post Covid dei turchi e poco consoni i rapporti tra movimentazioni e assunzioni, in sintesi. Detto ciò, si è concordato che si proverà a ricucire lo strappo con l'aiuto delle segreterie confederali. Non è escluso un coinvolgimento di Cgil, Cisl e Uil allargato all'**Autorità di sistema portuale** per far sì che si possa fare un ragionamento globale con Sct. «Le cose non stanno come tutti speravamo e dobbiamo evitare che la transizione sia troppo lunga perché poi ci possono essere strani retropensieri - ha detto Giancarlo Turi - Altri hanno sensibilità diverse. La presa di coscienza deve esserci su accordi non rispettati: prima lo si fa, meglio è. L'atteggiamento non è proprio professionale di chi ha promesso mari e monti ma adesso fermiamoci e ragioniamo». Fermezza sì ma senza colpi di testa: «Attenzione a non commettere errori - ha concluso Turi - non dobbiamo cacciare nessuno, siamo solo di fronte alla valutazione di alcune sbavature. Quello che più mi preoccupa è che non hanno la dimensione tecnica per gestire un terminal simile. Se c'è la volontà, occorre un esercizio di umiltà e bisogna collaborare. Diamo la disponibilità della confederazione Uil a ricucire i rapporti e a parlare con Cgil e Cisl. Tentiamo di recuperare il prima possibile».



La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

pontile nato

Nave militare 46 positivi al Covid quattro ricoverati all' ospedale

Situazione costantemente monitorata e sotto controllo. Giovedì pomeriggio l'Asp è intervenuta su richiesta del comandante di Marisicilia ammiraglio Andrea Cottini a bordo della nave militare "Margottini" giunta al pontile Nato del Porto di Augusta. A causa di sintomatologia sospetta per Covid-19 tra i militari a bordo, l'intero equipaggio era già stato sottoposto a tampone con il risultato di 46 positivi di cui 15 sintomatici. A bordo della nave, con il coordinamento della Direzione sanitaria dell'Asp si sono recati medici del Dipartimento di Prevenzione e del reparto Malattie infettive dell'ospedale Umberto I. Valutate le condizioni cliniche di tutti i soggetti e dei sintomi riscontrati, 4 sono stati trasferiti al Centro Covid dell'ospedale di Siracusa e ai restanti sono state prescritte le terapie mediche del caso. I positivi con lieve sintomatologia sono stati posti in quarantena sulla Margottini sotto stretta osservazione anche da parte del personale medico dell'ospedale di bordo. I restanti positivi asintomatici sono stati trasferiti negli alloggi della Marina militare opportunamente individuati. La situazione è sin dal primo momento sotto controllo grazie alla collaudata sinergia tra l'Osservatorio Epidemiologico dell'assessorato regionale della Salute, l'Asp aretusea e il prefetto che ha costantemente monitorato l'andamento delle attività svolte sino a tarda notte. Naturalmente la situazione continuerà ad essere monitorata anche nei prossimi giorni per valutare le condizioni cliniche dei militari a bordo della nave Margottini. Da parte dell'Azienda sanitaria provinciale continua infatti senza sosta l'impegno, a tutti i livelli, per garantire efficienza nell'assistenza, cure adeguate ai malati di Covid ricoverati nella struttura ospedaliera.

«Asili nido, Cga annulerà sentenza»
Gestione. I legali delle cooperative escluse hanno impugnato il bando del Comune

«Esistono reali
differenzi nella
procedura di para-
ma rilevate dal
Tas, tra sei mesi
analizzeremo il
merito dei ricorsi»

Il sindaco di Siracusa, Giuseppe...
Il sindaco di Siracusa, Giuseppe...
Il sindaco di Siracusa, Giuseppe...

PROSSIMA APERTURA
IL NOLEGGIO. LA TUA SOLUZIONE!

SIRHOLO City magazzino consegne viale Umberto n°151 SIRACUSA info: 0931 769440

Ship Mag

Augusta

Augusta, focolaio sulla nave Margottini: quarantasei contagiati, quattro in ospedale

Augusta - Quarantasei militari a bordo della nave Margottini, attraccata al pontile Nato del porto di **Augusta** (Siracusa), sono risultati positivi al Covid-19. Lo rende noto l' Azienda sanitaria provinciale di Siracusa, spiegando che 15 sono sintomatici. A bordo della nave, con il coordinamento della Direzione sanitaria dell' Asp di Siracusa, si sono recati medici del dipartimento di Prevenzione e del reparto Malattie infettive dell' ospedale Umberto I. Valutate le condizioni cliniche dei militari, per quattro si è reso necessario il trasferimento al Centro Covid dell' ospedale di Siracusa. I positivi con lieve sintomatologia sono stati posti in quarantena sulla Margottini sotto stretta osservazione anche da parte del personale medico dell' ospedale di bordo. I restanti positivi asintomatici sono stati trasferiti negli alloggi della Marina militare. «La situazione è sin dal primo momento sotto controllo - spiegano dall' Asp di Siracusa - grazie alla collaudata sinergia tra l' Osservatorio epidemiologico dell' assessorato regionale della Salute, l' Asp e il prefetto che ha costantemente monitorato l' andamento delle attività svolte sino a tarda notte».



Augusta, focolaio sulla nave Margottini: quarantasei contagiati, quattro in ospedale

23 SETTEMBRE 2020 - Inclusione



Augusta - Quarantasei militari a bordo della nave Margottini, attraccata al pontile Nato del porto di Augusta (Siracusa), sono risultati positivi al Covid-19. Lo rende noto l' Azienda sanitaria provinciale di Siracusa, spiegando che 15 sono sintomatici. A bordo della nave, con il coordinamento della Direzione sanitaria dell' Asp di Siracusa, si sono recati medici del dipartimento di Prevenzione e del reparto Malattie infettive dell' ospedale Umberto I. Valutate le condizioni cliniche dei militari, per quattro si è reso necessario il trasferimento al Centro Covid dell' ospedale di Siracusa.

I positivi con lieve sintomatologia sono stati posti in quarantena sulla Margottini sotto stretta osservazione anche da parte del personale medico dell' ospedale di

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[Inscriviti](#)

Nave militare con 46 positivi ad Augusta, 4 ricoverati a Siracusa

Nel pomeriggio di ieri l' Asp di Siracusa è intervenuta su richiesta del comandante di Marisicilia ammiraglio Andrea Cottini a bordo della nave militare "Margottini" giunta al pontile Nato del **Porto di Augusta**. A causa di sintomatologia sospetta per Covid-19 tra i militari a bordo, l' intero equipaggio era già stato sottoposto a tampone con il risultato di 46 positivi di cui 15 sintomatici. A bordo della nave, con il coordinamento della Direzione sanitaria dell' Asp di Siracusa, si sono recati medici del Dipartimento di Prevenzione e del reparto Malattie infettive dell' ospedale Umberto I. Valutate le condizioni cliniche di tutti i soggetti e dei sintomi riscontrati, 4 sono stati trasferiti al Centro Covid dell' ospedale di Siracusa e ai restanti sono state prescritte le terapie mediche del caso. I positivi con lieve sintomatologia sono stati posti in quarantena sulla Margottini sotto stretta osservazione anche da parte del personale medico dell' ospedale di bordo. I restanti positivi asintomatici sono stati trasferiti negli alloggi della Marina militare opportunamente individuati. La situazione è sin dal primo momento sotto controllo grazie alla collaudata sinergia tra l' Osservatorio Epidemiologico dell' Assessorato regionale della Salute, l' Asp di Siracusa e il prefetto di Siracusa che ha costantemente monitorato l' andamento delle attività svolte sino a tarda notte.

The screenshot shows the SiciliaNews24 website interface. At the top, there are navigation tabs for 'HOME', 'CORONAVIRUS', 'CRONACA', 'POLITICA', 'LAVORO', 'SPORT', and 'EVENTI'. Below the navigation, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and YouTube. The main headline reads: "Nave militare con 46 positivi ad Augusta, 4 ricoverati a Siracusa". Below the headline is a photograph of the military ship "Margottini" docked at a pier. To the right of the main article, there is a sidebar with a list of other news items, each with a small thumbnail and a brief title.

Proposta ESPO: detassare in toto l'energia verde

Bruxelles. Detassare completamente i prodotti energetici ecologici utilizzati nei porti attraverso una politica di esenzioni mirate, permanenti, per tutti gli Stati membri, così da incentivare ancora di più l'uso di combustibili e di fonti di energia pulite. Lo chiede l'associazione europea dei porti, l'European Sea Ports Organisation (ESPO), nell'ambito del FuelEU Maritime, il programma di lavoro europeo che raccoglie le iniziative marittime per l'ambiente. È iniziato il 27 marzo e ora è in fase di adozione dopo la consultazione pubblica, che dovrebbe infine portare all'approvazione di una serie di norme da parte del Parlamento Ue. Secondo ESPO, per incentivare ulteriormente l'uso di combustibili puliti nel trasporto marittimo, la revisione della direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici (Energy Taxation Directive) deve prevedere un'esenzione fiscale permanente a livello dell'Ue per tutti i combustibili puliti e le fonti di energia pulite. Secondo la segretaria di ESPO, Isabelle Ryckbost, «un tale approccio, basato sugli obiettivi, fornirà la base per le coalizioni dal basso verso l'alto tra le parti interessate». Il FuelEU Maritime rientra nel Green Deal, ratificato dal Parlamento Ue a gennaio 2020, un piano ambientale decennale che a sua volta segue gli Accordi di Parigi sul clima -ambito ONU- di dicembre segue in ultima pagina

Recovery ferro e porti

Ferrovie, mobilità, green port, logistica sostenibile, strade e autostrade. È il piano Italia veloce da 130 opere che De Micheli ha consegnato al governo. Confetra: Ripensiamo i fondamentali economici e sociali

Roma. Ferrovie, mobilità locale, porti verdi, strade, diritto all'abitare e autostrade. Si poggerà su questi sei assi il Recovery Plan del ministero dei Trasporti, illustrato oggi dalla ministra Paola De Micheli al governo, nel corso dell'audizione alle Commissioni riunite Ambiente e Trasporti della Camera. Nel corso del discorso di apertura di Agorà 2020, il presidente di Confetra, Guido Nicolini, ha sottolineato l'importanza di questa gran mole di fondi a disposizione dei Paesi membri Ue. «Dovranno servire -ha detto- a ripensare i fondamentali economici, produttivi, sociali, la struttura amministrativa, quella fiscale e di finanza pubblica del Paese». Da ben prima del Covid, secondo Nicolini, l'economia italiana è fanalino di coda tra i grandi Paesi dell'Unione europea, del G7 e del G20. Ora, con la pandemia mondiale, quello che il sistema-Paese deve fare è non semplicemente rilanciarsi ma, visto che le cose andavano male già da prima, riprogettarsi integralmente, e l'occasione per farlo si chiama Recovery Plan da oltre 200 miliardi per l'Italia. Nel dettaglio, opere prioritarie elaborate dal ministero dei Trasporti sono state suddivise in sei sezioni: 1. opere ferroviarie per la mobilità dei cittadini e la connessione veloce del paese; 2. riduzione del gap infrastrutturale e strumen segue in ultima pagina



Pronta la nomina di trenta commissari che faranno partire 50 opere considerate prioritarie Ma gli obiettivi del governo restano lontani: si punta sui soldi del Recovery Plan europeo

Strade, dighe, porti e ferrovie. I lavori sbloccano 45 miliardi

PAOLO BARONI - ROMA - Saranno una cinquantina le opere prioritarie e urgenti che il governo si appresta finalmente a sbloccare attraverso la nomina di una trentina di commissari, ma potrebbero essere anche 100 o di più tanto è l'arretrato che lo Stato deve smaltire. L'ultimo rapporto Cresme presentato lo scorso febbraio ha infatti censito ben 615 lotti sparsi nelle varie regioni d'Italia, in tutto 273 miliardi di euro di lavori, ad oggi completati appena per l'11%. Si va da alcuni importanti nodi viari del Nord al completamento verso Trieste dell'alta velocità ad interventi su strade e ferrovie che tante zone del Centro e del Sud Italia attendono da anni. Il piano del governo, in base al decreto che vedrà la luce «nei prossimi giorni» come ha assicurato a la Stampa lo stesso Conte, dovrebbe prevedere interventi per circa 45 miliardi di euro, in attesa che il Recovery plan completi la dotazione necessaria a far decollare il programma «Italia veloce» da 200 miliardi di euro messo a punto dal ministro delle Infrastrutture De Micheli. Niente Torino-Lione. In tutto la lista, dopo il taglia e cuci delle ultime settimane, dovrebbe comprendere 15 cantieri tra strade e autostrade, per un ammontare di 13,9 miliardi: dal completamento della Statale Jonica al completamento della A12 Tarquinia-San Pietro Palazzi (1 miliardo) allo svincolo della SS 514 Chiamonte (Ragusa) sino alla SS 675 Umbro-Laziale (col collegamento tra il porto di Civitavecchia e Orte). In campo ferroviario vanno poi aggiunte il potenziamento della Fortezza-Verona (3,3 miliardi), della Verona-Trieste (1,8 miliardi) e della Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia, il completamento del raddoppio della Genova-Ventimiglia (1,5 miliardi), della Pescara -Bari e dell'anello ferroviario di Roma, e ancora la Roma-Pescara (700 milioni), la Salerno-Reggio Calabria e la Palermo-Trapani. Nella lista non ci sarà invece la Torino-Lione, perché - ha spiegato l'altro giorno De Micheli in Parlamento - «questa opera sta procedendo regolarmente». Spunta la Metro C di Roma. In aggiunta a questi progetti ci sono poi altri 13,9 miliardi di interventi sulle infrastrutture idriche da far marciare, come la messa in sicurezza della traversa del Lago d'Idro (Brescia), del sistema acquedottistico di Peschiera (Verona) ed interventi su dighe in Sardegna e Sicilia. Alla lista originaria dovrebbero poi venir aggiunte la messa in sicurezza della A24 Roma-L'Aquila e della A25 Roma-Pescara, la realizzazione della nuova diga foranea del porto di Genova (1 miliardo di euro) e una dozzina di interventi tra uffici e caserme della Polizia richiesti da Viminale. Dovrebbe invece esser stata cancellata all'ultimo un'altra grande incompiuta come l'autostrada Roma-Latina, per far spazio al completamento della Metro C di Roma. - © RIPRODUZIONE RISERVATA

